DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 203

il Quotidiano del NordEst

Sabato 27 Agosto 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

**Friuli**
**Ricatti sessuali ai minrenni I primi casi in regione**
A pagina VII

**L'evento**
**Tiepolo, i disegni ritrovati in mostra a Trieste**

**Marzo Magno** a pagina 17

**Calcio**
**L'Inter cade con la Lazio e perde la testa Udinese in rimonta**
**Gomirato** e **Sorrentino** alle pagine 19 e 20

**L'analisi**

## Quelle misure per salvare le imprese dal default

**Angelo De Mattia**

A passi non piccoli e ben visibili nelle scorse settimane, siamo arrivati a una situazione di emergenza nazionale: il prezzo del gas che ha raggiunto livelli impensabili solo poco tempo fa e i collegamenti con quello dell'elettricità costituiscono l'elemento catalizzatore di una crisi che non è più settoriale, ma si manifesta ad ampio raggio colpendo famiglie e imprese, con impatti significativi sull'occupazione per la cessazione delle attività di aziende minori, (...)

*Continua a pagina 23*

**Le idee**

## L'ondata per la Meloni e la resistenza di Letta

**Bruno Vespa**

Nella Prima Repubblica i poli erano due: democristiani e comunisti. Nella Seconda erano sempre due: centrodestra e centrosinistra. Nella Terza sono diventati tre, con l'aggiunta del M5s. Il risultato sono stati tre governi con tre maggioranze diverse e l'alleanza tra opposti. Adesso sono quattro, ma i sondaggi non attribuiscono a Conte e Calenda/Renzi la possibilità d'influire sul risultato elettorale. Il centrodestra e la sinistra sarebbero divisi addirittura da 18/20 punti (...)

*Continua a pagina 23*

# «Niente debiti contro i rincari»

▸Emergenza gas, stop di Draghi alle pressioni dei partiti dopo il balzo del prezzo a 339 euro

▸«Scostamento di bilancio? Se lo riterrà necessario, lo varerà il prossimo governo»

«Se ritengono necessario un nuovo scostamento di bilancio potranno vararlo nella prossima legislatura». Palazzo Chigi non ci gira troppo attorno. La proposta di un extra-deficit per far fronte alla crisi energetica avanzata da diversi partiti, per quanto formalmente possibile anche per il Quirinale, è irricevibile. Né il prezzo del gas che ieri è arrivato a 339 euro per kilowattora, né quello dell'energia che ha toccato il picco di 870 euro (la scorsa settimana era 450 euro) aprono il campo ad un ritocco delle stime del Def.

**Malfetano** a pagina 2

**Belluno.** L'Anef: «Piccoli impianti a rischio»

## Funivie, sos bollette: «Aumenti oltre il 600%»

**TIMORI** L'Anef prevede aumenti del 600% e oltre sull'energia elettrica.
**Zambenedetti** a pagina 3

**Scuola**

## La Dad sarà possibile per tutti i malati, anche non di Covid

**La didattica digitale da settembre prossimo non sarà più obbligatoria in caso di positività al Covid ma le scuole potranno farne uso come strumento di supporto alla classe. Dunque la tanto contestata "Dad" non andrà in pensione, poiché gli istituti potranno decidere di attivarla anche in caso di altre malattie, non solo quindi per i ragazzi positivi al Covid. Vale a dire che una lunga assenza per malattia, dalla varicella a un infortunio, potrebbe essere così coperta dalla didattica a distanza.**

**Loiacono** a pagina 9

## Banda di ladri d'appartamento ospitata nelle case popolari Ater

▸Venezia, arrestati otto sinti. L'assessore Boraso: «Grave»

Otto sinti di origini napoletane erano al centro di una serie di furti in tutto il Nordest. Ora sono in carcere dopo un blitz effettuato a Mestre al "Quartiere Triestina 68", il complesso popolare più grande in terraferma con oltre 200 alloggi. In realtà già da due anni gli investigatori stavano raccogliendo elementi per provare che una lunga serie di furti nel Triveneto erano imputabili a una banda che abitava proprio i palazzi popolari di Favaro a Mestre. I sinti non erano assegnatari ma ospiti di famiglie regolarmente insediate nel complesso Ater. L'assessore Boraso: «Grave».

**Trevisan** a pagina 10

**Belluno**

## Investe turista e postina: preso pirata sessantenne

**Le ha centrate una dopo l'altra in un tratto di circa 100 metri a Rocca Pietore. Prima una turista - ricoverata in prognosi riservata - e poi la postina del paese. Dopo la fuga, l'uomo è stato individuato e denunciato: è un 60 del posto.**

**Bonetti** a pagina 11

**Sestriere**

## Il re dei panettoni Balocco e un amico uccisi da un fulmine

**Stroncati da un fulmine. Sono morti così, mentre affrontavano in mountain bike la pista dell'Assietta, fra i monti dell'Alta Val Chisone (Torino), l'industriale Alberto Balocco, 53 anni, titolare della celebre e rinomata azienda dolciaria, e l'amico Davide Vigo, 55 anni, originario di Torino e residente in Lussemburgo.**

**Zaniboni** a pagina 11



**Venezia**

## Federica e Matteo oggi sposi. Il prete: «Sono fiero di lei»

Don Antonio Genovese, ex parroco di Spinea, oggi a Montebelluna (Treviso), ha seguito passo dopo passo la carriera e la vita di Federica Pellegrini. La chiusura del cerchio non poteva che essere questa, dunque: sarà lui, oggi pomeriggio nella chiesa di San Zaccaria a Venezia, a celebrare il matrimonio della regina del nuoto italiano con il suo ex allenatore, il marchigiano Matteo Giunta. «Sono molto felice di poter prender parte a questo passo importante di Federica».

**Tamiello** a pagina 12

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ *Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Papa Luciani. Una vita da Beato" + € 8,80 ✤

ELEZIONI 2022 **L'emergenza energia**

IL RETROSCENA

# Draghi, stop ai partiti: no a nuovo debito con questo governo

▸Dopo il balzo del metano a 339 euro cresce il pressing di M5S e della Lega

▸Palazzo Chigi: «Sarà il prossimo esecutivo a varare lo scostamento»

ROMA «Se ritengono necessario un nuovo scostamento di bilancio potranno vararlo nella prossima legislatura». Palazzo Chigi non ci gira troppo attorno. La proposta di un extra-deficit per far fronte alla crisi energetica avanzata da diversi partiti, per quanto formalmente possibile anche per il Quirinale, è irricevibile. Né il prezzo del gas che ieri è arrivato a 339 euro per megawattora, né quello dell'energia che ha toccato il picco di 870 euro (la scorsa settimana era 450 euro) aprono il campo ad un ritocco delle stime del Def. In primis perché i tempi necessari per portare a termine l'operazione rischierebbero di giocare a sfavore impantanando l'iter; in secondo luogo perché il segnale inviato all'Europa (che, in caso, dovrebbe esprimere parere favorevole con la Commissione) non sarebbe rassicurante alla vigilia della nascita di una legislatura già "difficile"; e infine perché Draghi non ha alcuna intenzione di far finire qualunque provvedimento al centro della campagna elettorale o dei giochi al rialzo dei leader.

**IL PRESSING**

Almeno per ora quindi è stato aggirato piuttosto serenamente il pressing compiuto tanto da Giuseppe Conte (che ha fatto dello scostamento di bilancio uno dei leitmotiv della sua campagna elettorale) quanto, con diverse sfumature, da Carlo Calenda, Giorgia Meloni e Matteo Salvini. Proprio il leghista ieri, conscio del niet di palazzo Chigi sul nuovo debito, ha riunito i responsabili economici del partito per varare una serie di indicazioni che la prossima settimana suggerirà al premier: «Tassazione degli extra profitti, proroga immediata degli sconti su carburanti e bollette in scadenza a settembre, e un Pnrr sull'energia da almeno 30 miliardi, in accordo con l'Europa, per superare l'autunno e l'inverno aiutando famiglie e imprese».

**IN ARRIVO UN ALTRO CDM**

**Con ogni probabilità la prossima settimana si terrà un cdm in cui Draghi ha in mente di portare dei provvedimenti contro il caro energia finanziabili con la riscossione dei cosiddetti extra-profitti delle aziende energetiche**

**AZIONE INSISTE PER UNA PAUSA ELETTORALE AD HOC DI MAIO: «TACCIA CHI HA CAUSATO LA CRISI DI GOVERNO»**

L'esecutivo non commenta invece la richiesta del leader di Azione di sospendere la campagna elettorale per permettergli una maggiore incisività nei provvedimenti né l'idea della Meloni che, pur garantendo che «manterremo i conti in regola», nell'intervista rilasciata alla Reuters giovedì ha non a caso proposto lo scorporo dal calcolo del deficit dei soldi necessari per arginare l'impatto della crisi energetica su famiglie e imprese. Idem per quanto riguarda Silvio Berlusconi. «Io ho chiesto per primo al governo di intervenire e ho notizia che si sta predisponendo un decreto», ha infatti annunciato ieri intervenendo telefonicamente alla presentazione dei candidati del partito in Lombardia.

Un attivismo però mal digerito da chi avrebbe voluto che, proprio in virtù delle già note difficoltà autunnali, il governo guidato dall'ex numero uno della Bce non naufragasse. Tant'è che ieri il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, durante la conferenza stampa di lancio della campagna elettorale del suo Impegno Civico, è partito all'attacco. «Il governo farà tutto il possibile e interverrà in maniera incisiva - ha spiegato - Ma quelli che hanno provocato la crisi di Governo a luglio adesso dovrebbero tacere, invece di chiedere interventi al Governo». Dal canto suo invece il Partito democratico, che pure sposa l'indignazione dimaiana, ribadisce ancora una volta la necessità «di un intervento drastico che ponga un tetto fissato al prezzo dell'elettricità - scrive Enrico Letta su Twitter -. E la necessità di raddoppiare il credito d'imposta per l'energia che consenta il recupero di parte degli enormi aumenti in corso. Ne va della tenuta del Paese».

**IL DECRETO**

Tuttavia, come è ormai chiaro da giorni, il governo è in realtà già al lavoro su delle misure a sostegno di imprese e famiglie. Anzi. «La prossima settimana ci metteremo a tavolino per valutare la situazione - precisano infatti i più vicini al premier - e decidere come intervenire». Draghi cioè è già in contatto con i partiti per varare un pacchetto di sostegni che con ogni probabilità finirà sotto forma di emendamento nel Decreto Aiuti Bis (l'unico ancora pendente in Parlamento). Ricette che, mentre il ministero dell'Economia sta cercando le risorse, vanno via via affinandosi.

Accanto al "piano bis" per i razionamento a cui sta lavorando il ministro Roberto Cingolani infatti, sul tavolo del Cdm potrebbe finire un aumento tra il 15% e il 25% in base alla tipologia di consumi sulle spese sostenute per acquistare energia e il varo di decreti ministeriali necessari per sbloccare la vendita a tariffe di ridotte di gas "italiano" ed energia da fonti rinnovabili acquistati dal Gse.

**Francesco Malfetano**



**E LETTA RILANCIA IL TETTO AL PREZZO DELL'ELETTRICITÀ: «C'È BISOGNO DI UN INTERVENTO DRASTICO»**

CENTRODESTRA Matteo Salvini e Giorgia Meloni

# Centrodestra, operazione verità e Salvini avverte gli italiani: «Dovremo tagliare luce e gas»

IL CASO

ROMA Non c'è campagna elettorale che tenga. Il prezzo del gas alle stelle e il Paese che rischia di sprofondare a causa del caro bollette costringe i partiti a sgrossare - almeno sul fronte energia - le loro promesse. E così anche politici che notoriamente non hanno particolare attenzione nel far corrispondere le proposte elettorali con un qualche reale risultato finiscono con l'indossare la maschera del realismo. Tant'è che pure Matteo Salvini ieri è stato costretto ad ammettere come ci sia «Il rischio di razionamenti in autunno».

«Se il prezzo non scende - ha chiarito a margine di un'iniziativa elettorale a Napoli - il prossimo Governo dovrà razionare luce e gas a partire dalle imprese». Senza troppi giri di parole in pratica, il segretario leghista ha ammesso che il futuro esecutivo - di cui sondaggi alla mano sarà uno dei componenti - si troverà a dover sostenere scelte difficili.

«Per me l'operazione verità è sempre meglio dell'operazione silenzio - ha aggiunto – vorrei evitarlo, ma l'ha già detto Macron e la Francia oltretutto ha decine di reattori nucleari operativi. Noi non ce li abbiamo, importiamo solo energia dall'estero, quindi, se non si interviene, il rischio di decidere chi si riscalda e chi no, chi accende la luce e chi no, è assolutamente concreto».

**FRATELLI D'ITALIA**

Un po' lo stesso "riposizionamento" che ormai da mesi sta portando avanti Giorgia Meloni. Prima accreditandosi presso le cancellerie europee, poi invitando i compagni di coalizione a non esagerare con le promesse, la leader di Fratelli d'Italia è parsa da subito consapevole di non poter affrontare la sfida che con ogni probabilità la attenderà a partire da ottobre con sul groppone aspettative impossibili da mantenere. Peraltro anche con lo spettro dei mercati da tenere a bada.

Un quasi inedito volto rassicurante già mostrato nei giorni scorsi quando, ai media internazionali, ha spiegato che FdI arriverà una spinta agli investimenti per stimolare la crescita economica, cronicamente debole, senza ignorare il fardello del debito pubblico. Flat tax, intervento sulle pensioni, pace fiscale ad esempio, potrebbero rientrare «Abbiamo previsto nel programma alcune cose che dipendono anche dai conti dello Stato».

Un'operazione verità a cui l'altra colonna portante del centrodestra, Forza Italia, sembra però essere rimasto qualche passo indietro. Silvio Berlusconi infatti, peraltro ancorato alla promessa "difficile" delle pensioni minime a mille euro per tutti, rispetto all'emergenza energetica immediata si limita infatti a chiedere «adeguati ristori».

**F. Mal.**



**L'IMPENNATA DEI COSTI HA COSTRETTO LA COALIZIONE A LIMITARE LE PROMESSE ELETTORALI**

## Carfagna

### «La Lega dica se conferma il 40% del Pnrr al Sud»

**Esplode la polemica sulla gestione dei fondi del Pnrr. A guidarla contro il segretario della Lega Matteo Salvini è la ministra per il Sud e la Coesione territoriale Mara Carfagna. «Salvini sia chiaro: intende o no confermare il 40 per cento delle risorse del Pnrr al Sud? - scrive su Twitter l'ex esponente di FI ora in Azione - Oggi (ieri ndr) in un'intervista dà una risposta evasiva, ma 20 milioni di elettori meridionali meritano chiarezza: la destra vuole tagliare Quota Sud, magari per favorire un'altra volta il Nord?»**

## Lo scenario

-29 AL VOTO

### LE MISURE

**1 Decreto Ucraina**

Varato nel marzo scorso, prevede crediti di imposte per l'acquisto di luce e gas per le aziende e per le famiglie la possibilità di rateizzare il pagamento delle bollette.

**2 Decreto aiuti**

Approvato nel maggio scorso, stabilisce misure per ridurre il caro energia e semplifica le procedure per la realizzazione di impianti per la produzione da fonti rinnovabili.

**3 Decreto aiuti-bis**

Varato in agosto, rafforza il bonus sociale luce e gas per le famiglie a basso reddito e prevede l'azzeramento degli oneri di sistema e la proroga dei crediti di imposta per l'acquisto di gas e luce per le imprese.

# Cig gratuita e sgravi del 30% il piano con gli extra-profitti

▶Sul tavolo del governo gli interventi per fronteggiare i rincari delle bollette

▶Sconti fiscali per le imprese rafforzati Caccia agli utili "nascosti" dell'energia

### IL PROVVEDIMENTO

**ROMA** La corsa del gas non si ferma e i prezzi toccano nuovi record. Sul mercato olandese il metano ieri è stato scambiato a 339 euro al Megawattora. Intanto il governo è al lavoro per cercare di attenuare almeno in parte la stangata sulle bollette per famiglie e imprese. I nuovi interventi ci saranno senza un nuovo scostamento di bilancio. Ma anche questa volta il governo sarebbe pronto a mettere in campo una dote cospicua, almeno una decina di miliardi. In che modo? Tornando alla carica sugli extra profitti delle imprese energetiche. Il premier Mario Draghi e il ministro dell'Economia, Daniele Franco, hanno mal digerito il mancato pagamento della tassa introdotta nei mesi scorsi. Avevano preventivato di incassare oltre nove miliardi, le imprese hanno versato soltanto un miliardo. Nel decreto Aiuti bis è stato stabilito un nuovo termine per pagare (con una sanzione) che scadrà il prossimo 31 agosto. Se anche questa scadenza dovesse essere elusa, nel nuovo decreto arriverà una stretta ancora più incisiva. L'obiettivo rimane quello di raccogliere almeno i 10 miliardi preventivati, se non di più vista l'esplosione dei prezzi di questi giorni.

Sul tavolo c'è poi anche l'ipotesi di rafforzare i bonus varati con i decreti approvati a marzo e a maggio di quest'anno per attenuare almeno in parte l'impatto del caro energia per le aziende. In sostanza per la luce e il gas alle imprese viene riconosciuto un credito di imposta, variabile fra il 15% e il 25% in base al tipo di consumo, per la spesa effettivamente sostenuta per l'acquisto di energia nel secondo trimestre del 2022. Questa misura, oltre che essere potenziata, portando al 20 e al 30 per cento gli sgravi, potrebbe essere allargata anche ai negozi, con consumi inferiori ai 16,5 chilowattora.

**Il prezzo del gas**

Andamento da un anno sul mercato europeo. Valori in euro al MWh

27,7 — 27 AGOSTO; 128,7 — 22 dicembre; 210,8 — 7 marzo; 81,4 — 8 GIUGNO; 183 — 7 luglio; 339 — 26 AGOSTO

Asse: 50, 100, 150, 200, 250, 300, 350 — 8/21, 9/21, 10/21, 11/21, 12/21, 1/22, 2/22, 3/22, 4/22, 5/22, 6/22, 7/22, 8/22

Fonte: Ice Amsterdam — L'Ego-Hub

### IL MERCATO

Il punto però, è che il prezzo del metano sembra correre molto più veloce della capacità di reazione del governo. Ogni giorno che passa le risorse necessarie ad aiutare imprese e famiglie rischiano di dover aumentare. Dopo una partenza calma, ieri il metano sul mercato di Amsterdam, listino di riferimento per l'Europa, è arrivato a sfondare quota 340 euro al Megawattora, per poi terminare la giornata a 339 euro (+5% rispetto al giorno prima), poco sotto il massimo storico di 341 euro e oltre dieci volte i prezzi di un anno fa. Un livello ormai fuori controllo, spinto dalla riduzione dei flussi di gas in arrivo dalla Russia, che mette a rischio la sopravvivenza di molte imprese. Non solo. Il governo si trova a dover fronteggiare anche un altro problema. L'impennata dei prezzi del gas e di quelli dell'elettricità (ormai sulla Borsa elettrica sono stabilmente oltre 710 euro al Megawattora con una punta a 870 euro), rischiano di prosciugare anche gli aiuti già varati con il decreto di agosto. Gli stanziamenti per abbattere l'Iva e ridurre gli oneri di sistema nelle bollette delle famiglie, erano stati calcolati con il gas a 150 euro e l'energia elettrica a 300 euro al Megawattora. Con i prezzi raddoppiati i fondi stanziati non consentirano di arrivare fino a dicembre. A ottobre gli aiuti rischiano seriamente di rimanere a secco. Una crisi che coinvolge tutta l'Europa e ieri la Repubblica Ceca, che ha le redini della presidenza di turno semestrale del Consiglio e gestisce l'agenda dei Ventisette, ha annunciato che convocherà una riunione straordinaria dei ministri dell'Energia «il prima possibile» per individuare «misure concrete».

### LA SITUAZIONE

La vera emergenza che riguarda le imprese. Nel provvedimento del governo potrebbero arrivare degli aiuti anche sotto forma di Cassa integrazione gratuita, come già fatto anche per il Covid. «Il caro energia pesa sulla fiducia delle imprese che iniziano a manifestare forti dubbi sulla capacità di gestione economica delle attività: con la situazione attuale, infatti, sono previsti aumenti fino al 140% dei costi energetici per i prossimi 12 mesi», sottolinea la Confesercenti. Una emergenza paragonabile a quella del Covid e che dunque potrebbe spingere il governo a prendere misure che in parte ricalchino quelle messe in campo durante il lockdown. Come una nuova Cassa integrazione straordinaria e gratuita per le aziende che fossero costrette a interrompere l'attività e a mandare a casa i dipendenti a causa del caro energia. «Bisogna evitare che la crisi del gas bruci troppi posti di lavoro», dice il segretario della Fim-Cisl, Roberto Benaglia.

**Andrea Bassi**
**Jacopo Orsini**



**METANO A 340 EURO LA MINISTRA BONETTI: SERVE UN INTERVENTO TEMPESTIVO, CDM LA PROSSIMA SETTIMANA UE: RIUNIONE URGENTE**

## Consumatori fiduciosi, ad agosto sale l'indice

### IL DATO

**ROMA** Inguaribili ottimisti. Nonostante il caro bollette, l'inflazione che si mangia stipendi e risparmi, le incertezze che sempre si porta dietro l'imminente voto elettorale, gli italiani guardano al futuro con fiducia crescente. Almeno così sembra dall'indice del clima di fiducia dei consumatori che - rivela l'Istat - ad agosto è aumentato di tre punti e mezzo passando da 94,8 a 98,3. Non è così per le imprese, che invece per il secondo mese consecutivo limano la fiducia su presente e futuro (l'indice passa da 110,7 a 109,4).

Certo anche i consumatori non è che siano inconsapevoli dei temporali che potrebbero arrivare in autunno: il dato della fiducia a 98,3 è sì in aumento rispetto a luglio, ma resta molto lontano rispetto a quanto registrato ad agosto 2021 (116,2) quando si iniziavano a raccogliere i frutti di un'economia che aveva ripreso a girare a pieno regime. Il superamento dello scoramento registrato a luglio con la caduta del governo Draghi e il ritorno al clima di giugno, è comunque un dato che colpisce. È probabile che i vari aiuti varati dal governo per attenuare gli effetti del caro energia in bolletta, abbiano sortito il loro effetto anestetizzante. La percezione (e magari è meglio così) è che poi alla fine uscirà il classico coniglio dal cappello e che ce la faremo lo stesso a restare a galla senza troppi sacrifici. Anche se il timoniere sta per cambiare.

**Giusy Franzese**



# «In tre anni costi aumentati del 600%» Allarme funivie per il prossimo inverno

### IN MONTAGNA

**BELLUNO** «Una società di medie dimensioni che questa stagione ha speso 800mila euro di elettricità la prossima ne spenderà 2 milioni e 200mila. Francamente non so dove andrà a prendere i soldi». A parlare è Marco Grigoletto, presidente veneto dell'Associazione nazionale impianti a fune (Anef). Snocciola i numeri e ci si rende subito conto che l'impatto del caro bolletta sulla stagione invernale rischia di essere deflagrante per il comparto del turismo bianco. Le avvisaglie di quello che potrebbe succedere nel giro di pochi mesi sono già sotto gli occhi degli addetti ai lavori. «Ho ricevuto due telefonate di nostri associati, nelle ultime ore, che mi hanno detto che a luglio, pagato il personale e pagate le bollette sono in perdita». Le stime degli aumenti dei prossimi mesi non sono rassicuranti. «Ho visto le tabelle - prosegue Grigoletto - e si parla di arrivare a 0,78 centesimi al kw ora, adesso siamo a 0,50 ma nel 2019 era 0,10. L'incremento supera il 600 per cento». Lo spettro razionalizzazioni, che si pronuncia solo a mezza bocca, fa ancora più paura a chi ancora deve riprendersi dai 22 mesi di blocco per il covid. «Uno stop è impensabile - mette subito in chiaro Grigoletto - non vorrei trovarmi a dicembre con alcuni impianti che non si possono usare. Le nostre strutture hanno dei picchi di consumi ma non hanno un assorbimento costante. Insomma, non rubiamo energia a tutti».

### L'IMPATTO SUL TURISMO

Per chi aspetta solo che arrivi la prima neve per agganciare gli scarponi agli sci gli incrementi non saranno certo dello stesso ordine di grandezza. Le rassicurazioni degli addetti ai lavori tranquillizzano a metà: «L'energia non è l'unica voce di costo - spiega Grigoletto - in base al tipo di abbonamento ci saranno però degli aumenti, a carico degli utenti, tra il 3 e il 10 per cento». In linea, insomma, con l'inflazione. Tutto tranquillo? Neanche per sogno. Perché se le capitali dello sci saranno in grado di ammortizzare la deflagrazione, le piccole stazioni sciistiche dovranno fare i conti con la biro (riuscendo così a risparmiare la corrente del computer) per far quadrare i bilanci. E qualcuno dovrà chiudere. Con un impatto, al momento incalcolabile sul territorio. «Si tratta spesso di stazioni che hanno un elevato valore sociale per il territorio. In quel caso bisognerà capire cosa succede ma è chiaro che il comparto è articolato sia da grandi colossi che da piccole stazioni e la ricchezza del territorio è proprio la diversità. Per i più piccoli ci saranno obiettive difficoltà a sostenersi. Anche le società più grosse, in ogni caso, non accetteranno un aumento così elevato. Qualcuno dovrà fare qualcosa perché lo sci incide direttamente sull'economia della territorio». Meno skipass, meno ricchezza che rimane sul territorio. «Il governo dovrà intervenire» spiega Grigoletto.

**MARMOLADA** Inverno difficile per i gestori delle funivie

**L'ASSOCIAZIONE DEI GESTORI: «C'È GIÀ CHI LAVORA IN PERDITA RINCARI FINO AL 10% PER I CLIENTI E RISCHIO CHIUSURE»**

### LE PREVISIONI

Insomma tutto nero? «No, non siamo pessimisti, bisogna mantenere i nervi saldi e lavorare per ottenere risultati concreti. Questo aumento dei prezzi dell'energia sembra strano e sembra un guadagno delle grandi imprese distributrici. Noi ci muoveremo con l'Anef nazionale con gli altri settori di Confindustria per fare pressione sulla politica. Consapevoli di non essere, tra l'altro, i più penalizzati. Ma adesso più che mai dobbiamo fare squadra».

**Andrea Zambenedetti**

## L'emergenza energia

IL CASO

# La Russia brucia il suo gas pur di non darlo all'Europa

▶Eccesso di combustibile per il blocco delle esportazioni. Fiamma visibile dalla Finlandia

▶Medvedev evoca la guerra nucleare in caso di attacchi militari al territorio russo

ROMA L'immensa e incessante fiammata arancione si scorge a occhio nudo da decine di chilometri oltre il confine con la Finlandia, e si confonde con i colori del tramonto. Ed è un altro disastro ambientale e una terribile beffa per l'Europa, che sta per affrontare un inverno più freddo degli altri dopo i tagli energetici russi. Perché quella fiammata, che va avanti da giugno ed è stata osservata, fotografata e studiata attraverso le immagini satellitari e le elaborazioni di tecnici norvegesi e ricercatori della Miami University in Ohio, è gas che va in fumo e rilascia nell'aria 9mila tonnellate al giorno di diossido di carbonio e quantità enormi di carbonio nero, il particolato che residua della combustione.

Ma a evocare di ben peggio è l'ex presidente russo Medvedev, che snocciola le quattro ragioni che richiederebbero l'uso dell'arma nucleare da parte russa: il lancio di missili balistici sul territorio della Federazione o di suoi alleati, attacchi a infrastrutture critiche che riguardano la deterrenza nucleare, l'uso dell'atomica stessa, altre minacce all'esistenza della Russia.

Intanto a Portovaya, confine con la Finlandia, l'"arma" che usa Mosca è bruciare il gas, alla vigilia della settimana con 3 giorni annunciati di cessazione dei flussi del Nord Stream 2 verso. È la Bbc a lanciare l'allarme. Il sito, a nord-ovest di San Pietroburgo, ospita una stazione di compressione all'inizio del gasdotto Nord Stream 1, che si attraverso il Baltico scarica nella tedesca Greifswald il gas destinato alla Germania. La società norvegese Rystad Energy ha calcolato che da 2 mesi bruciano ogni giorno 4.34 milioni di metri cubi di gas naturale liquefatto (gnl), un valore di 10 milioni di euro, che su base annuale equivarrebbero a 1.6 miliardi di metri cubi e allo 0.5 per cento del fabbisogno dell'Unione europea. Considerando che la Russia ha già ridotto il flusso del Nord Stream 1 al 20 per cento della sua capacità, e che Gazprom ha tagliato la produzione di gas naturale del 13 per cento da inizio anno a Ferragosto, che le sue esportazioni sono calate del 36 per cento in conseguenza principalmente della guerra in Ucraina, e che i prezzi dell'energia nel mondo si sono impennati, tutto quel gas che brucia preoccupa, e alimenta un giallo che tecnici e politici cercano di decrittare. Per Mark Davis, responsabile di Capterio, società che studia le soluzioni tecniche per il gas in fiamme, quanto sta succedendo è frutto di una «scelta deliberata, che ha motivazioni tecniche. Gli operatori – aggiunge - spesso sono molto esitanti quando devono disattivare un impianto, perché è tecnicamente difficile o troppo costoso farlo ripartire, e questo è probabilmente il caso». Miguel Berger, ambasciatore di Germania nel Regno Unito interpellato da Bbc Radio 4, offre una lettura politica: «Le misure che abbiamo preso, la riduzione di consumo di gas dalla Russia dal 50 al 10 per cento, sta avendo pesanti effetti sull'economia russa, e non sanno più a chi vendere quel gas. Allora devono bruciarlo».

**L'IMPIANTO SUL CONFINE FINLANDESE**
Le immagini pubblicate dalla Bbc e da alcuni cittadini finlandesi della cittadina di Portovaya, sul confine russo. Ogni giorno, per gli esperti, andrebbero in fumo oltre 4,3 milioni di gnl

**UN DISASTRO ANCHE PER L'AMBIENTE: PRODOTTE 9MILA TONNELLATE AL GIORNO DI CO2. E IL CALORE DANNEGGIA I GHIACCIAI**

### DANNI ECONOMICI E AMBIENTALI

In totale, l'Europa importa dalla Russia il 40 e il 30 per cento rispettivamente del suo fabbisogno di gas e petrolio. Ma la Germania ha già fatto sapere che per il 2024 le importazioni dalla Russia saranno azzerate. Che il gas bruci è normale in quegli impianti, ma non a questi livelli. «Mai visto – dice Jessica McCarty della Miami University – fiamme così alte, così a lungo». Per Esa Vakkilanen, della finlandese Lut University, a causa dell'embargo potrebbero mancare ai russi «le valvole di alta qualità di cui c'è bisogno per processare petrolio e gas». Syndre Knutsson, della Rystad Energy, ne deduce che non c'è prova più eloquente del fatto che la Russia «potrebbe, domani stesso, riportare a livelli normali il prezzo del gas». E poi, preoccupano i rischi per l'ambiente. Ogni giorno le fiamme di Portovaya rilasciano nell'atmosfera 9mila tonnellate di $CO_2$, e costituiscono una fonte continua di calore eccessivo, del tutto anomalo. Il particolato (carbonio nero) va a «depositarsi su neve e ghiaccio dell'Artico e ne accelera lo scioglimento», denuncia Matthew Johnson, della Carleton Università in Canada.

Marco Ventura

-29 AL VOTO ELEZIONI 2022 La sfida prima del voto

# Meloni: se vinco le elezioni Mattarella mi dia l'incarico

▶La leader di FdI sul Colle: «Non vedo come possa scegliere diversamente»

▶L'attacco contro Di Maio: «Scredita l'Italia, indegno come ministro degli Esteri»

IL CASO/1

ROMA Da una parte l'apertura sulle riforme, anche al centrosinistra. Dall'altra la scommessa sul Quirinale. Giorgia Meloni vede vicino Palazzo Chigi e la sua candidatura a premier. «Se vincesse il centrodestra e ci fosse l'affermazione di Fdi non ho ragione di credere che Mattarella possa assumere una scelta diversa». Da Ceglie Messapica, ospite del festival «La Piazza» di Affaritaliani.it, la leader di Fdi pronuncia un'auto-investitura. Se le urne confermassero il successo del centrodestra, la strada per guidare il governo sarebbe spianata, spiega, «l'anomalia non sarei io, ma lo è stata Monti». Mentre la campagna elettorale entra nel vivo, dalla leader-in-pectore della destra italiana arriva una risposta netta, inequivocabile agli avversari. Convinti, da Carlo Calenda a Matteo Renzi fino a Enrico Letta, che la corsa al voto porti con sé una missione non secondaria: evitare che il centrodestra torni al governo. «Se tu mi chiedi se mi sento pronta a governare io rispondo sì», chiarisce Meloni, intervistata dal direttore di Affaritaliani.it Angelo Maria Perrino. «Si deve trattare di un governo serio, coraggioso, senza secondo fini. Spero di farlo. Se poi lo farò, non dipende da me ma dagli italiani». Meloni ritorna sul motto che già campeggia sui manifesti elettorali del partito: «Pronti».

«GOVERNARE? IO PRONTA MA FA TREMARE I POLSI» APERTURA AI DEM SULLE RIFORME: «LAVORIAMO INSIEME AL PRESIDENZIALISMO»

FDI La leader Giorgia Meloni

«Sono pronta a guidare l'Italia – assicura - pur nella consapevolezza che sia un compito da «far tremare i polsi» e «da non farmi riuscire a dormire». «Oggi serve all'Italia chi ha a cuore l'interesse di questa Nazione - riprende - prima abbiamo avuto governi più attenti alle consorterie».

## IL MONITO

Il richiamo al Colle è un avviso ai rivali. Soprattutto a chi, come il Terzo Polo di Italia Viva e Azione, punta esplicitamente a frenare la corsa del centrodestra per riportare Mario Draghi a Palazzo Chigi con una «coalizione Ursula» (copyright Calenda). «Siamo noi il vero argine alla vittoria della destra», ha chiarito a scanso di equivoci nei giorni scorsi Maria Elena Boschi. Il sottinteso, tanto fra i centristi quanto ai piani alti del Pd, è che una vittoria mutilata della coalizione guidata da Meloni possa aprire uno spiraglio istituzionale. E cioè un incarico di Mattarella a un premier che ricompatti il campo largo. Dalla Puglia l'ex ministra della Gioventù tuona contro il Nazareno e il suo leader. «Considero vergognoso che Letta dica alla Cnn che l'Italia è perduta, se vince il centrodestra», è l'affondo dalla kermesse, «gente che pur di governare è disposta a camminare e a farlo sulle macerie. Questo mi dà molto fastidio. Io ho fatto un'intervista alla Fox news ma non ho certo parlato male della mia Nazione». Ce n'è anche per Luigi Di Maio, leader di Impegno Civico e ministro degli Esteri che, accusa Meloni, «va in giro per il mondo a screditare questa nazione per racimolare un voto, è vergognoso». Dopo gli affondi, le aperture. A partire dall'emergenza energetica e le strategie per fermare il prezzo del gas salito alle stelle. «Il governo in carica può fare qualcosa subito, se sono d'accordo le altre forze politiche ci vediamo domani in Parlamento e approviamo una proposta per abbattere le bollette», dice Meloni. Che torna sulla proposta cardine del centrodestra, la riforma del presidenzialismo che attira saette dal centrosinistra. «Immagino di coinvolgere tutti - esordisce la presidente di Fdi - ma quello che non accetto è che non si possa discutere: è la madre di tutte le riforme».

Francesco Bechis



# Letta accusa il Cremlino «Forti ingerenze di Mosca per favorire la destra»

IL CASO/2

ROMA Il segretario del Pd, Enrico Letta, sceglie ancora una volta un palcoscenico internazionale: dopo l'intervista alla Cnn, Letta rilascia un'intervista al quotidiano spagnolo separatista catalano, El Periodico, per aprire un nuovo fronte di polemica con il centrodestra paventando «un'ingerenza» della Russia per «favorire la destra». «La Russia è entrata in questa campagna elettorale. C'è una forte ingerenza della Russia a favore della destra, perché (il governo russo) sa che la nostra posizione continuerà ad essere in linea con la posizione contraria a Putin come la linea che il governo italiano ha mantenuto fino ad ora, mentre Salvini e Berlusconi sono due amici. L'Europa è preoccupata che l'Italia vada verso il modello Orban. In questo momento gli italiani hanno due alternative: la nostra, per restare nel cuore dell'Europa insieme a Francia, Germania e Spagna, e quella di Meloni e Salvini, che vogliono l'Italia insieme a Polonia e Ungheria, Paesi oggi guidati da governi che sono stati sanzionati dall'Unione Europea per molte questioni legate alle libertà fondamentali»: questo è quanto Letta ha detto.

A stretto giro gli fa eco anche il leader di Impegno Civico, alleato del Pd, Luigi Di Maio: «Le ingerenze ormai se le creano da sole le forze politiche. Salvini lo dice chiaramente che le sanzioni vanno tolte, che bisogna aiutare Putin, che è contrario al tetto al prezzo del gas e quindi si aiuta Putin. Questo governo è caduto per mano di due forze politiche che ricevevano gli endorsement dall'ambasciatore russo a Roma o addirittura i biglietti in rubli. Non è retorica dire che l'Italia soprattutto con il governo Draghi è stato chiaramente del mondo libero contro le autocrazie e le dittature e invece con la coalizione di centrodestra c'è qualche dubbio». La mette sull'ironia per rispondere a Letta, il segretario della Lega, Matteo Salvini che, ad un evento in provincia di Potenza, afferma: «Non se qua, a Picierno, abbiate dei russi , non so se vi telefonino di notte da Mosca, da San Pietroburgo, "vota Salvini, vota Salvini, vota Salvini". Secondo me voi voterete in base alla vostra sensibilità e alla vostra convenienza, perché il voto è anche una scelta di vita: tu puoi scegliere se pagare la tassa patrimoniale se ti sei comprato due casette con i tuoi risparmi o la flat tax al 15 per cento».

IN UN'INTERVISTA AL QUOTIDIANO SPAGNOLO EL PERIODICO L'AFFONDO DEL SEGRETARIO DEM

## LE REPLICHE

Repliche arrivano anche da tutti gli altri partiti del centrodestra. Per Fratelli d'Italia, Maria Teresa Bellucci , deputata uscente e ricandidata nel Lazio: «La campagna elettorale di Enrico Letta sbanda pericolosamente e finisce nel campo dell'anti-italianità. Le sue dichiarazioni rilasciate a "El Periodico" rappresentano un danno incalcolabile per la reputazione del nostro Paese. La volontà degli italiani verrà rappresentata dal voto del 25 settembre, una giornata in cui gli elettori daranno il benservito al Pd. Letta stia sereno, il risultato delle elezioni dipenderà solo dal malgoverno che ha caratterizzato gli esecutivi a trazione Partito democratico. Il segretario dem farebbe bene a riflettere due volte prima di rilasciare simili dichiarazioni visto che tra le fila della sua coalizione può contare chi si è opposto all'ingresso nella Nato della Finlandia e della Svezia». Anche Forza Italia replica, tramite Francesco Giro e Stefania Craxi. Per la Senatrice presidente della Commissione Esteri di Palazzo Madama, l'intervista di Letta è «di una gravità assoluta e va denunciata con forza. Se Letta ha degli elementi concreti a sostegno delle accuse di ingerenza russa per favorire il centrodestra, lo dica subito. In caso contrario, le sue sono soltanto illazioni che denotano la condizione disperata in cui versa la sinistra italiana». Per Giro, Letta «assomiglia sempre di più ad un vetero comunista anni '50 che gridava all'ingerenza americana per far vincere la Dc di De Gasperi considerato da Togliatti un servo degli Stati Uniti».

Fernando M. Magliaro



SALVINI IN CAMPAGNA ELETTORALE IN BASILICATA IRONIZZA: «NON SO SE AVETE I RUSSI CHE VI TELEFONANO»

PD Enrico Letta è tornato ad accusare la Russia di interferenze

ITALIA IN PIEDI "IN GINOCCHIO O TI SPARO" Scegli.

## «Pancetta o guanciale», le parodie dei manifesti

Bene o male, basta che se ne parli. Sarà contento Enrico Letta di poter attribuire alla propria campagna questa citazione di Oscar Wilde, tra le più amate dai pubblicitari. I cartelloni che invitano gli elettori a scegliere tra due alternative opposte, quella "giusta" suggerita dai dem e quella "sbagliata", attribuita ai loro avversari elettorali, hanno scatenato commenti e ironie sui social. Pensare che il primo a fare dell'autoironia è stato Letta che ha ricondiviso su Twitter la parodia di uno dei manifesti: «Guanciale Tutta La Vita!», scrive il segretario del Pd su una foto che stimola la scelta non su temi d'alta politica, bensì sull'antica battaglia gastronomica tra pancetta e guanciale. «Siamo tutti felici, Enrico Letta, che ti stia divertendo - ha attaccato Carlo Calenda - fai un salto a Sassuolo e vedi se si stanno divertendo anche i produttori di piastrelle che stanno già chiedendo la cassa integrazione».
Più dura la Lega che cita il famoso video dell'ex capo di gabinetto di Roberto Gualtieri Albino Ruberti. La scelta stavolta è tra «Italia in piedi» della Lega e «In ginocchio o ti sparo»

## Parenti in primo piano

ELEZIONI 2022 -29 AL VOTO

IL FOCUS

# Dal bacio di Occhetto alla mamma di Giorgia: il privato entra in politica

▶Il post di Meloni per frenare le polemiche sulla devianza è l'ultimo di una lunga serie

▶In campagna elettorale la famiglia diventa la carta giusta per rassicurare gli elettori

ROMA Alcide De Gasperi si portava dietro la figlia Maria Romana, da segretaria, e insieme dividevano l'indennità da premier, «per due stipendi non c'è posto». Silvio Berlusconi a casa aveva occhi solo per mamma Rosa. E le organizzava feste di compleanno pantagrueliche, con torte che sfioravano il soffitto. E che discreta passione, quella fra Mario Draghi e sua moglie Serenella. Sempre accanto, al suo seguito, «ma senza di lei quante fesserie avrei fatto». La politica, a volte, è anche un affare di famiglia. Ministri e ministre, premier e capi di Stato, onorevoli di ogni colore condividono una sola, vera estrazione. Sono mamme, papà, fratelli, sorelle. Figlie e figli premurosi, ossessivi, o gelidi come un iceberg. La famiglia è croce, quando la parentela porta guai, scandali, imbarazzi. Ma è anche delizia. Può riparare dalla bufera, ridare forza. Prendi Giorgia Meloni, madre e italiana, leader di Fdi e premier-in-pectore del centrodestra. Una foto su Facebook, condivisa giovedì, per scrollarsi di dosso un peso. Abbraccia mamma Anna, 70 anni, «soffre di obesità da quando era giovane», racconta. Altro che devianza, si difende, «potrei mai pensarlo?». Tra migliaia di commenti, si fa spazio Antonio Tajani, numero due di Forza Italia: «Cara Giorgia, tua mamma è bellissima. Un abbraccio».

### UN VECCHIO TABÙ

Politica e famiglia, senza veli. Fino all'altro ieri era un tabù. Riavvolgi il nastro, scorri i filmati in bianco e nero dell'Istituto Luce, con la vocina metallica in sottofondo. E scopri che raramente mogli, madri, figli e cugini di illustri primorepubblicani, da una parte e l'altra dell'emiciclo, facevano capolino dall'uscio di casa. Qualche volta la famiglia entrava in politica, sì, e quasi sempre faceva scalpore. Perfino a Palmiro Togliatti, papà nobile dei comunisti italiani, i compagni di partito non perdonarono facilmente il tradimento della moglie per Nilde Iotti, che pure lui volle al suo fianco, in privato e in pubblico. A scostare la tenda di casa ci provò Achille Occhetto trent'anni dopo, era il 1988, e non finì molto meglio. Un bacio con la moglie Aureliana Alberici, in copertina su Venerdì di Repubblica, da quella Capalbio poi diventata meta prescelta della politica ztl. Un mezzo per il fine: dimostrare che la modernità aveva bussato al portone di Botteghe Oscure. Fu scandalo: per tenere buona la base il Pci finì per organizzare mini-referendum con i militanti alle feste dell'Unità, che infine «assolsero» il segretario. Erano altri tempi. Amori e passioni restavano discrete, fra le mura di casa, come quella che ha unito Giulio Andreotti alla moglie Livia, fino alla fine. Il Divo non amava mischiare i piani e lo diceva. Eppure apprezzò e trovò «geniale», confidò ai suoi, la trovata di Berlusconi, quando il Cav caricò mamma Rosa sulla nave Azzurra, in una crociera elettorale che nel 2000 fece tappa sulle coste italiane. Lei, accolta a bordo tra inni festanti, ricambiò con un'esclamazione in dialetto: «Silvio l'è proprio un bravo fieou, e chi non lo capisce, l'è proprio un ignorante». Fu il patron di Forza Italia, dopotutto, uno dei primi ad aprire le porte di casa agli italiani. Indimenticabili le foto a Villa Belvedere di sua moglie Veronica Lario insieme ai figli, circondata da caprette. E ancora i depliant che il Cavaliere spedì di casa in casa, era il 1996, per trascinare gli elettori al voto con il fascino della vita domestica, di famiglia appunto. Parenti stretti e non: chi all'epoca seguiva Berlusconi si ricorderà di sua zia suor Silvana, al secolo Bice, e delle affettuose corrispondenze con il nipote.

Poi arrivarono i social e via alla rivoluzione. La privacy diventa eccezione, la messa in piazza la regola. E anche qui, come in tutte le grandi cesure della storia, c'è chi cavalca e chi subisce.

CELEBRE LA CROCIERA ELETTORALE IN CUI BERLUSCONI SI IMBARCÒ CON LA MADRE ROSA

L'ERA SOCIAL HA ROTTO GLI ARGINI E I PROFILI DEI LEADER SI RIEMPIONO DI FOTO CON AMICI, FIDANZATE E FIGLI

### L'ERA SOCIAL

Alla prima schiera appartiene Matteo Salvini, leader on-life, il primo a cogliere il potenziale dell'arena social 2.0: Instagram, soprattutto, adesso anche Tiktok. Per il «Capitano» famiglia e politica si intrecciano in un nodo solo. Padre premuroso, raccontano, forse non il più discreto. Così alle folle social dei leghisti il leader concede regolarmente uno scatto con la piccola Mirta a cavalcioni o, più raramente, il primogenito Federico. Senza dimenticare una finestra sulle questioni di cuore, dalle foto con l'ex compagnia Elisa Isoardi alle onnipresenti gallery con la giovane Francesca Verdini. Nulla è lasciato al caso, neanche il tempismo. Scoppia lo scandalo, parte il tiro al piattello contro il capo? Ci pensano gli scatti famigliari a smorzare: la gita in montagna, la colazione in veranda. Il suo omonimo rivale, Matteo Renzi, è un altro precursore della piazza social. Difficile, a scorrere le foto a Palazzo Chigi, trovare un'occasione ufficiale in cui l'ex premier non abbia al fianco la moglie Agnese, madre di Ester, Francesco ed Emanuele. Ma i riflettori, a casa Renzi, non sono molto graditi. E raramente il leader li cerca nelle dirette social, tanto più dopo la polemica sul caso Consip in cui è stato trascinato «babbo» Tiziano. Li cerca eccome invece il suo nuovo sparring partner. Quante gite, pranzi, cene immortalate su Twitter e Instagram da Carlo Calenda con i figli e la moglie Violante, di cui ha voluto condividere pubblicamente la malattia. Perfino chi, come i Cinque Stelle, ha sempre tuonato contro il binomio famiglia-politica, alla fine si è concesso agli obiettivi. Dalle foto floreali dei baci fra Luigi Di Maio e Virginia Saba - un refresh d'immagine per l'allora capo politico -, alle uscite a favor di telecamera di Giuseppe Conte e Olivia Paladino fino alle scenette social di casa Raggi, con il marito Andrea a puntellare la bacheca di scatti della sua Virginia, ora in cucina, ora sulla scrivania. Sempre conditi da applausi scroscianti, «non so come faccia, è un caterpillar, ha la carica giusta».

La lista è lunga, il partito della famiglia, questo sì, è trasversale. Si è iscritto a suo tempo anche Nichi Vendola, ex governatore della Puglia, quando scelse di condividere in pubblico la nascita surrogata del figlio Tobia insieme al marito canadese Edwar. Vivere in serenità amori, affetti e politica al tempo stesso non è da tutti. C'è chi preferisce la discrezione. Come Michela Di Biase, moglie di un pezzo da 90 del Pd come Dario Franceschini che però difende una storia e una militanza personale. Discreta è anche la parentela che lega il segretario del Pd Enrico Letta a suo zio Gianni, ex Dc e colonna dell'epopea berlusconiana. Altri hanno rivendicato il cognome e il blasone di famiglia, con alterne fortune. Come Renzo Bossi, figlio di Umberto che lo ribattezzò «Trota», protagonista di una vicenda politica più modesta, per così dire, del Senatur che ha iniziato l'epopea di Alberto da Giussano.

**Francesco Bechis**



## GLI SCATTI

### Giorgia e Anna

Giorgia Meloni ha postato sui social la foto della madre, la 70enne Anna, per frenare le polemiche su devianza e obesità

### Achille e Aureliana

Il segretario del Pci Achille Occhetto, nel 1988, per dimostrare la modernizzazione del Partito si prestò, con la moglie Aureliana Alberici, ad un bacio a favore di obiettivo

### Luigi e Virginia

Anche l'attuale ministro degli Esteri Luigi Di Maio si è spesso mostrato in pubblico o in foto con la compagna Virginia Saba

### Giuseppe e Olivia

Nel giorno dell'uscita da Palazzo Chigi, dopo la caduta del suo secondo governo, Giuseppe Conte si presentò davanti agli obiettivi di fotografi e telecamere tenendo per mano la sua compagna Olivia Paladino.

### Silvio e Veronica

Silvio Berlusconi è stato tra i primi politici a sdoganare la famiglia, aprendo ai fotografi Villa Belvedere e mostrando Veronica Lario con i figli

### Carlo e Violante

Carlo Calenda, da assiduo utilizzatore dei social, è abituato a mostrarsi con la moglie Violante, di cui ha raccontato anche la malattia

### Matteo e Francesca

Matteo Salvini ha "usato" spesso gli scatti con la fidanzata Francesca Verdini, anche per arginare scandali o polemiche del momento. Qui mentre passeggiano mano nella mano per il centro di Roma

# Riparte la scuola

# Ancora Dad

## ▶Dal ministero l'ok ai presidi: possono far seguire le lezioni a distanza da malati Covid e non solo

### LO SCENARIO

**ROMA** La didattica a distanza non va in pensione, resterà a scuola. E lo farà con una nuova veste: gli istituti infatti potranno decidere di attivare la didattica digitale anche in caso di altre malattie, non solo quindi per i ragazzi positivi al Covid. Vale a dire che una lunga assenza per malattia, dalla varicella a un infortunio, potrebbe essere così coperta dalla didattica a distanza.

**PERCORSO**

La didattica digitale da settembre prossimo non sarà più obbligatoria in caso di positività al Covid, ma le scuole, nella loro autonomia riconosciuta a livello ministeriale, potranno farne uso come strumento di supporto alla classe. E in questo modo la dad, tanto contestata negli ultimi anni per le difficoltà vissute dalle scuole, potrebbe tornare invece ancora utile. Dal 2020 è stata indispensabile per portare avanti le lezioni che, altrimenti, sarebbero state continuamente bloccate da quarantene e isolamenti. E ora difficilmente se ne potrà fare a meno. Inizia un nuovo corso. La scuola è uscita dallo stato di emergenza e così dal primo settembre non saranno più obbligatorie diverse misure di contrasto al virus, come la mascherina in classe o la vaccinazione per tutto il personale scolastico. Almeno fino a quando la situazione resterà sotto controllo, qualora infatti i contagi dovessero tornare a preoccupare gli esperti, le regole cambieranno di nuovo. Per ora, però, si comincia così, come previsto dalla nota inviata dal ministero dell'Istruzione alle scuole, il 19 agosto scorso, dove venivano elencate le norme non più valide dal 1 settembre. Tra le norme che decadono non c'è la didattica digitale integrata per gli studenti positivi, presente nel DL n. 24/2022, che prevede per gli studenti in isolamento la possibilità di seguire le lezioni online su richiesta della famiglia o dello studente maggiorenne. La norma non è stata cancellata e la questione è di forte interesse, anche perché le scuole si stanno organizzando in vista del rientro in classe ormai vicino quando non mancheranno comunque i ragazzi positivi. Ora l'obbligo non c'è, ma la didattica digitale integrata si può comunque richiedere e spetta agli istituti la decisione di attivarla.

Dal Ministero dell'Istruzione ricordano che le normative speciali per la scuola, legate all'emergenza sanitaria, terminano il 31 agosto, e che quindi, per il prossimo anno scolastico, non c'è l'obbligo generalizzato per le scuole di attivare la didattica digitale integrata se un alunno è assente per Covid. Vale a dire che non scatta in automatico per tutti la dad, in base all'intervento delle Asl sui positivi come accadeva negli anni passati, ma i singoli istituti possono provvedere, nella loro autonomia, ad organizzare la didattica digitale per gli studenti assenti organizzandosi in base alle loro necessità e disponibilità. E lo stesso vale per le altre malattie, le scuole hanno la facoltà di attivare la didattica digitale nelle modalità che ritengono più utili: gli strumenti ci sono e gli istituti, di fatto, sono pronti, dai pc e le connessioni di cui sono stai dotati fino alle capacità informatiche dei docenti, affinate per causa di forza maggiore.

**RIPARTENZA**

Si sta ripartendo con un anno scolastico all'insegna del ritorno alla normalità, ma si può far tesoro delle esperienze raccolte nei momenti più critici senza contare che la gestione potrebbe essere decisamente più semplice rispetto ad un anno fa, quando all'arrivo dei primi casi di positività scattava la didattica a distanza per tutta la classe. Ora sarà diverso ma i casi, purtroppo, non mancheranno. Già dal primo giorno di scuola ci saranno studenti assenti in quanto positivi e le famiglie si attiveranno per chiedere informazioni alle singole scuole sulle modalità di lezione. La decisione spetta comunque alle scuole, anche quella di estenderla ad altri tipi di assenze, per altre malattie. Si tratta di una novità che va regolamentata dal singolo istituto, prevedendo di fatto il coinvolgimento dei docenti, e che può andare incontro alle scuole e alle famiglie per gestire diverse criticità. Le potenzialità della dad potrebbero essere infinite, basti pensare ai periodi di maltempo quando le scuole vengono chiuse per in caso di neve. Ma su questo aspetto, legato a forze di causa maggiore e non alle assenze per malattia, sarà necessario un apposito intervento normativo.

**Lorena Loiacono**



**I NUMERI**

**95%** La percentuale dei docenti delle scuole italiane vaccinati contro il Covid

**277** Incidenza (casi ogni 1.00 abitanti) tra il 19 e il 25 agosto: lieve aumento

**153** Incidenza tra i 10-19 anni, in età scolastica: la più bassa tra le varie fasce

**10,2%** Percentuale di occupazione dei posti letto Covid di area medica

## Antivirali ancora fermi, incremento solo del 5%

### L'ALLARME

**ROMA** A fronte di un numero sempre elevato di morti Covid - in queste prime tre settimane di agosto oltre il triplo di quelli dello stesso periodo del 2021 - c'è chi punta il dito contro lo scarso ricorso agli antivirali. Il professor Guido Rasi, ordinario di microbiologia a Tor Vergata: «C'è un sottoutilizzo di antivirali che rischia di farci arrivare a dicembre con quasi 500.000 dosi inutilizzate e in scadenza. In America gli antivirali sono usati massivamente e con procedura estremamente semplice». Replica l'Aifa, agenzia del farmaco: «Sono 118.081 i pazienti con Covid-19 che hanno ricevuto un trattamento antivirale in Italia (+5,7% rispetto a 14 giorni fa). Di questi, 100.000 a domicilio con Paxlovid o Molnupiravir, 18.000 con Remdesivir». Dice il dottor Gianni Rezza del Ministero della Salute: «Oltre alla quarta dose per gli over 60, sarebbe importante usare maggiormente antivirali e monoclonali. Sono armi potenti».



**TRA CASA E SCUOLA** Gli studenti potranno fare ancora la Dad

**ELIMINATO L'OBBLIGO DI LEZIONI DIGITALI MA SARANNO UNO STRUMENTO DIDATTICO AGGIUNTIVO IN CASO DI ASSENZE**

# Vaccini, battaglia legale sui brevetti sfida miliardaria tra Moderna e Pfizer

### LO SCONTRO

**ROMA** Scontro tra i colossi di big pharma: in Usa e in Germania gli americani di Moderna hanno fatto causa a Pfizer-BioNTech, accusando le due case farmaceutiche di avere copiato la loro tecnologia utilizzata per sviluppare i vaccini anti Covid. In gioco ci sono incassi di oltre 50 miliardi di dollari nel solo 2022. Inoltre, negli Stati Uniti si sta uscendo dalla gestione emergenziale della pandemia e dunque si va a una fase commerciale dei vaccini.

**RICAVI**

Significa che la vendita passerà dai normali canali distributivi, non saranno più acquistati dal governo, ma ci sarà il coinvolgimento delle assicurazioni sanitarie e dei consumatori. Il prezzo salirà e con esso i ricavi. Per questo Moderna, che sostiene di avere brevetti risalenti al periodo compreso tra il 2010 e il 2016, ha iniziato un'azione legale che non blocca la vendita dei vaccini di Pfizer-BioNTech, ma chiede un compenso economico, un riconoscimento dei danni a partire dall'8 marzo. Questa richiesta però non riguarda le vendite in 92 paesi a basso reddito perché Moderna si era impegnata, a inizio pandemia, a non rivendicare diritti sulla proprietà intellettuale per consentire anche ad altre case farmaceutiche di sviluppare vaccini contro il Covid vista la gravità dell'emergenza. Il 7 marzo scorso la casa farmaceutica del Massachusetts ha cambiato posizione: limita il suo impegno a non chiedere il rispetto dei brevetti solo alle aree del mondo più povere. Osserva il professor Andrea Crisanti: «Questo è un giorno nero per la scienza, la mossa di Moderna è intempestiva e inopportuna. E intimidatoria sui vaccini: non tanto nei confronti di Pfizer, che ha fior di team di legali, ma per le piccole realtà che non potrebbero permettersi cause legali».

La tecnologica mRNA ha una importanza potenzialmente sconfinata nella sanità del futuro e non solo perché nella guerra al Covid le prossime battaglie riguarderanno lo sviluppo di vaccini contro le nuove varianti (ieri in Sudafrica è stata segnalata una variante che unisce Delta e Omicron). Inoltre, la tecnologia mRNA potrà portare anche allo sviluppo di vaccini contro i tumori. Spiega il sito della Fondazione Humanitas: «Gli scienziati puntano a produrre vaccini terapeutici con la tecnica dell'RNA messaggero per il paziente malati di tumore». I vaccini mRNA contro il cancro consentiranno un tipo di personalizzazione nella lotta al cancro senza precedenti, grazie al sequenziamento delle cellule oncologiche. C'è molta strada da percorrere, però questo tipo di tecnologia apre prospettive straordinarie sia per la nostra salute, ma anche per i bilanci delle case farmaceutiche. I vaccini a mRNA fanno apprendere al nostro sistema immunitario come riconoscere un virus partendo dal codice genetico. Moderna aveva ricevuto 10 miliardi di dollari di finanziamenti dal governo federale Usa per sviluppare il vaccino a inizio della pandemia. Stephane Bancel, amministratore delegato di Moderna, sostiene: «Le azioni legali puntano a proteggere la nostra innovativa piattaforma tecnologica mRNA, nella quale abbiamo investito miliardi e che abbiamo brevettato nel decennio precedente alla pandemia. Abbiamo brevetti dal 2010 al 2016». Sintesi: Pfizer (americana) e BioNTech (tedesca) ci hanno copiato.

**LA COMPAGNIA USA SOSTIENE DI AVERE SVILUPPATO 10 ANNI FA QUEL TIPO DI TECNOLOGIA CHE SARÀ USATA ANCHE CONTRO I TUMORI**

**COVID** Lo studio del virus

**TESI**

Due - sempre secondo Moderna - gli elementi di coincidenza: nel vaccino di Pfizer-BioNTech c'è la stessa modifica chimica del mRNA presente in quello della casa farmaceutica del Massachusetts; l'altra violazione del brevetto riguarda la codifica di una proteina spike che Moderna sostiene di avere studiato per un vaccino anti Mers. In questo settore, non è la prima causa: per i grandi studi legali internazionali ci saranno molto lavoro e ricche parcelle. E probabilmente tutta questa storia un giorno sarà raccontata sia dalle fiction sia dalle docuserie. Ad esempio Curevac, casa farmaceutica tedesca, a luglio ha intentato una causa contro BioNTech in Germania. Ma anche Moderna a sua volta è stata citata in giudizio sempre sui brevetti collegati alla tecnologia mRNA.

**Mauro Evangelisti**

IL BLITZ NEGLI ALLOGGI ATER "PANTERA ROSA"
Gli otto malviventi erano ospitati da famiglie assegnatarie di alloggi in questo blocco di Favaro a Mestre, il complesso di edilizia popolare più grande in terraferma con oltre 200 appartamenti

# Colpi in tutto il Nordest: la banda nelle case Ater

▶Venezia, a Favaro grande spiegamento di forze dell'ordine: arrestati 8 malviventi

▶Erano ospiti di famiglie regolarmente assegnatarie. Stanze piene di merce rubata

## L'OPERAZIONE

**MESTRE** Otto sinti di origini napoletane erano al centro di una serie di furti un po' in tutto il Nordest. Ora sono finiti in carcere in seguito a un blitz effettuato il giorno dopo Ferragosto a Mestre. Le forze dell'ordine, intervenute numerose tra carabinieri e poliziotti, hanno accerchiato il "Quartiere Triestina 68" a Favaro, il complesso popolare più grande in terraferma con oltre 200 alloggi: quattro fabbricati di nove piani costruiti più di quarant'anni fa che inizialmente era stato soprannominato "Pantera rosa" a causa del colore dei muri esterni poi cambiato con il passare del tempo. I residenti dei palazzi sono rimasti allibiti di fronte allo spiegamento di forze e non sapevano capacitarsi di cosa stesse accadendo. In realtà, su iniziativa della Procura di Udine Palmanova, già da due anni gli investigatori stavano raccogliendo elementi per poter provare che una lunga serie di furti compiuti in varie località del Triveneto erano imputabili ad una banda che aveva eletto come sede proprio i palazzi popolari di Favaro a Mestre.

### LA CONDIZIONE

I sinti non erano assegnatari di alloggi ma ospiti di famiglie regolarmente insediate nel complesso di proprietà dell'Ater, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale, e titolari di contratti di affitto gestiti e assegnati dal Comune di Venezia. Durante la perquisizione pare siano state scoperte stanze piene di merce rubata. Gli otto sinti probabilmente erano i basisti di un gruppo che potrebbe anche essere più ampio e che ha operato per lungo tempo nel territorio, e le indagini avranno modo di appurarlo. «La cosa è molto grave soprattutto perché in questo caso c'è qualcuno, con regolare assegnazione di un alloggio pubblico e popolare, che ha ospitato dei basisti di furti. - afferma l'assessore comunale alla Mobilità, Renato Boraso, che è il referente del quartiere Favaro vivendoci sin dalla nascita - E se oltre ai ladri ci fosse anche qualcuno che spaccia droga o qualcuna che si prostituisce? È giusto che le persone che hanno ospitato questi sinti siano premiate con un alloggio pubblico?». L'assessore annuncia una lettera al sindaco Luigi Brugnaro e ai vertici dell'Ater: «Non possiamo fare finta di niente, come minimo bisogna revocare l'assegnazione degli alloggi, anche perché non penso che ospitassero gratuitamente quelle persone. All'Ater inoltre chiederò controlli periodici, anche incrociati con l'Anagrafe, per capire chi davvero abita in quegli appartamenti». Edifici che soffrono dei problemi che sono tipici un po' di tutte le case pubbliche popolari: nel caso specifico più volte sono state segnalate infiltrazioni di umidità, muffe negli appartamenti, scarichi che non sempre funzionano, caldaie che vanno in tilt, autoclave che fa i capricci.

Chi ci vive, però, si sente in una comunità e difende e cura non solo l'appartamento assegnato ma l'intero complesso (arrivando all'autogestione delle spese condominiali), anche segnalando all'Ater i casi degli inquilini che non pagano l'affitto o che hanno arretrati non giustificabili, e pure chi sembra occupare l'abitazione senza averne diritto non trovandosi in uno stato di comprovata e reale necessità. Per questo quando i residenti hanno visto lo schieramento delle forze dell'ordine, anche se non responsabili, si sono sentiti colpiti direttamente.

**Elisio Trevisan**



GLI OTTO ARRESTATI PROBABILMENTE SONO I BASISTI DI UN GRUPPO PIÙ AMPIO DA DUE ANNI NEL MIRINO DEGLI INVESTIGATORI

L'IRA DELL'ASSESSORE DEL COMUNE DI VENEZIA BORASO: «ORA VOGLIAMO CAPIRE CHI ABITA DAVVERO IN QUEI APPARTAMENTI»

# Argentario, ricerche finite «Anna Claudia non si trova» Le indagini vanno a rilento

## IL CASO

**ROMA** Le ricerche sono state sospese poco prima di Ferragosto. Nonostante le perlustrazioni effettuate in superficie e nei fondali fino a 100 metri di profondità, l'utilizzo di un robot, le spedizioni allargate, di Anna Claudia Cartoni nelle acque dell'Argentario non c'è traccia. A un mese di distanza dall'incidente costato la vita ad Andrea Giorgio Coen, titolare di una galleria specializzata in tappeti e arazzi al civico 5 di via Margutta, a Roma, e dopo il quale Anna Laura risulta dispersa, gli inquirenti hanno deciso di sospendere le perlustrazioni. È passato ormai troppo tempo e le possibilità di recuperare il cadavere della donna vengono considerate quasi nulle. Chi indaga sa bene che nei casi di morte in mare difficilmente si hanno speranze di trovare il corpo trascorsa una settimana. Intanto il marito di Anna Claudia, Fernando Manzo, che era alla guida della barca a vela che è stata travolta dal motoscafo guidato dal turista danese Per Horup, non riesce a darsi pace. È uscito dall'ospedale, dove era stato ricoverato dopo lo schianto - era stato operato a una spalla -, ed è tornato a casa dalle figlie. Riprendersi sembra impossibile.

### L'INCHIESTA

L'uomo è indagato insieme al turista straniero, le accuse sono omicidio colposo e lesioni colpose. Per ricostruire la dinamica dello scontro tra il motoscafo Bibi Blue e la barca a vela Vahinè e stabilire di chi sia la responsabilità dell'incidente servirà ancora tempo. In un'intervista rilasciata a una televisione danese, i turisti stranieri hanno detto di aver incontrato la Vahinè nel proprio tratto di navigazione e di aver tentato di frenare all'ultimo. I danesi avrebbero anche prestato i primi soccorsi in attesa dell'intervento della Capitaneria di porto. Circostanza che ha convinto gli inquirenti a non disporre un fermo nei loro confronti, consentendo il rientro in Danimarca. Per questo motivo l'avvocato di Horup, Jacopo Trevisan, ha chiesto alla procura di procedere con un incidente probatorio, per ricostruire dal punto di vista cinematico la sequenza e le rotte delle due imbarcazioni. Probabilmente verrà effettuata una simulazione dell'incidente al largo. A smentire la testimonianza dei danesi, però, sono le dichiarazioni di un testimone, «Ho visto da lontano la scena, è stato terribile. Per fare un paragone con la strada, è come se un suv andasse a impattare a 200 chilometri orari contro un'utilitaria», ha dichiarato il capitano Edoardo Veneziani, ufficiale di coperta di una compagnia di navi da crociera e perito navale. Stava tornando dall'isola del Giglio e ha detto di avere visto in lontananza lo scontro tra il motoscafo e la barca a vela della compagnia di amici romani. «È possibile che fosse stato inserito l'autopilota - ha spiega Veneziani - considerato che il motoscafo non ha fatto alcuna manovra per evitare l'impatto. È arrivato come un fulmine rispetto alla barca a vela». Un dettaglio sul quale la Procura sta facendo accertamenti specifici.

### I FATTI

Era il 23 luglio. Lo scontro è avvenuto a circa 7,5 miglia nautiche dalla costa dell'Argentario, nel canale di mare che separa il promontorio dall'isola del Giglio. Il gruppo di amici romani era partito dal porto di Riva di Traiano e, dopo 5 ore di navigazione, ha visto arrivare il motoscafo a folle velocità. La Vahinè pare procedesse ad una velocità non superiore ai 6 nodi, a motore spento. Il comandante Manzo, pur provando a virare, non è riuscito ad evitare l'impatto. Coen è rimasto incastrato sotto il motoscafo, mentre Anna Claudia è finita in acqua ed è stata trascinata dalle onde.

**Michela Allegri**



UN MESE DOPO LA TRAGEDIA GLI AVVOCATI CHIEDONO DI RICOSTRUIRE LO SCHIANTO AL LARGO INTROVABILE LA DONNA CHE ERA SULLA BARCA

SCONTRO IN MARE
A sinistra la barca a vela semidistrutta dopo lo scontro con lo yacht all'Argentario. Nel tondo Anna Claudia Cartoni, scomparsa

# Veneto, divieto di caccia nelle località turistiche

▶Per tutto settembre per tutelare la quiete delle zone

## IL DECRETO

**VENEZIA** Niente caccia nelle località venete di "notevole interesse turistico" fino al 30 settembre. Il motivo? "A tutela dell'integrità e della quiete della zona". Lo ha stabilito un decreto del presidente della Regione pubblicato ieri sul Bur.

Le zone in cui non potrà esercitare l'attività venatorie sono le seguenti: sull'intero territorio delle isole del Lido e di Pellestrina fino al faro Ca' Roman; dalla foce del Tagliamento fino a porto Baseleghe; da porto Falconera a Punta Sabbioni; dal porto di Chioggia fino a porto Caleri; dal porto Caleri alla Guardia di Finanza di Caleri, quindi, risalendo verso nord lungo gli argini orientali di Valle Passerella, sino a Cason Bocca Vecchia e, proseguendo, sino a località Fossone e da qui alla foce dell'Adige. E ancora: litorali delimitati a nord dalla foce del Po di Levante, a sud-ovest dalle acque de "La Vallona", a Sud dalla foce del Po di Maistra; spiaggia di Boccasette, scanno del Palo, scanno del Gallo sulla foce del Po di Maistra, scanno Boa sulla foce del Po di Pila, spiaggia Barricata, spiaggia Bonelli, spiaggia Bastimento di fronte al Po di Tolle, "Marina 70" sulla Sacca degli Scardovari fino a 150 metri dalla sua perimetrazione, spiaggia del Bacucco tra il Po di Goro e il Po di Gnocca. Stesso divieto sul lago di Garda e nella fascia di territorio che, per una profondità di 500 metri, affianca verso terra la strada "Gardesana orientale", dal confine con la provincia di Brescia al confine con la provincia di Trento.

Con altro decreto è stata vietata la caccia, in questo caso per l'intera stagione venatoria 2022-2023, nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal limite del sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo.

IL CASO

# Travolge turista e scappa Cento metri dopo falcia anche la postina del paese

▶Il pirata alla guida di un fuoristrada: scappa dopo il secondo investimento

▶Choc a Rocca Pietore nel Bellunese Rintracciato dai carabinieri di Caprile

ROCCA PIETORE (BELLUNO) Li ha centrati uno dopo l'altro in un tratto di circa 100 metri come fossero birilli e poi è fuggito. Quasi come in un videogame un fuoristrada Toyota di colore azzurro ha investito i pedoni che camminavano a bordo strada ieri mattina alle 11, a Saviner in comune di Rocca Pietore. Ma non era un gioco, le conseguenze sono gravissime e reali. Il bilancio è di due donne salve per miracolo e due ferite: la postina del paese che stava consegnando lettere, Ivana Crepaz, 53 anni finita all'ospedale di Agordo, e una turista una cittadina moldava residente a Ferrara, V.V., 40 anni, portata in codice rosso all'ospedale di Treviso. Grazie alle testimonianze e ai frammenti della vettura trovati sul posto i carabinieri di Caprile Bellunese, comune di Alleghe, hanno rintracciato il responsabile nel pomeriggio. Il pirata della strada, un 60enne del posto, è stato identificato con certezza e quindi denunciato a piede libero per lesioni stradali, fuga dopo incidente e omissione di soccorso, fattispecie punibile con la reclusione da sei mesi a tre anni, oltre che con la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da uno a tre anni.

COME BIRILLI La strada a Saviner di Rocca Pietore dove il fuoristrada del 60enne ha investito prima una turista moldava 40enne (ora grave) e poi la postina del paese

GRAVE UNA MOLDAVA COLPITA DALLA TOYOTA DELL'UOMO, UN 60ENNE DEL POSTO. UN TESTIMONE: «CORREVA NELLO SPAZIO RISERVATO AI PEDONI»

LE TESTIMONIANZE

Nevio Bassot, titolare dell'omonimo negozio di edilizia di Saviner di Rocca Pietore, non si capacita dell'accaduto. «Come si fa a non fermarsi?», ripete. «Stavo parlando di fronte al mio negozio con mio amico e sua moglie - racconta Bassot . quando ho visto questa macchina venirci incontro, procedendo sulla parte destra della carreggiata, completamente nella zona della strada riservata ai pedoni». Non c'è una vera e propria pista ciclo-pedonale e nemmeno un marciapiede in quel tratto di strada, la 563 di Salesei a Saviner di Rocca Pietore. Ma le persone erano nello spazio antistante il negozio, in un'area protetta. «È stata questione di un attimo - prosegue Bassot -: ho preso la moglie del mio amico per un braccio e l'ho tirata di colpo spostandola in parte, un attimo prima che venisse travolta. Poi pensavo che questa macchina si fermasse qui, al negozio, invece ha proseguito ed è andata ad investire le due persone che erano poco più avanti». Si tratta della mamma moldava, la 40enne che stava camminando con la figlia ventenne: la donna travolta in pieno è stata sbalzata per quasi 10 metri in avanti ed è caduta a terra battendo la testa. La ragazza è finita a terra, ma si è salvata. La corsa della vettura impazzita però non era finita: un centinaio di metri più avanti il 60enne ha centrato la portalettere del paese, che era di fronte all'albergo Aurora, sempre a Saviner di Rocca. «Ho sentito un gran colpo - spiega la titolare dell'hotel - e ho visto la postina, che mi aveva appena consegnato delle lettere a terra. Era sotto choc: mi diceva che aveva preso una gran botta e di chiamare i soccorsi».

SOCCORSI E INDAGINI

Alla donna moldava, la più grave il medico del paese, dottor Claudio Allegro, ha portato subito le prime cure in attesa dell'arrivo dell'elicottero. La 40enne poi è stata elitrasportata dove è in prognosi riservata. In osservazione al pronto soccorso la postina, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. Sconvolto dall'accaduto il sindaco di Rocca Pietore, Andrea De Bernardin, che ieri ripeteva: «Brutta cosa il fatto di essere scappati». Ma nel giro di poche ore il carabinieri hanno risolto il caso e preso il pirata della strada. In contatto con il magistrato di turno si è proceduto alla denuncia a piede libero e al sequestro dell'automobile.

Olivia Bonetti



DENUNCIATO PER LESIONI STRADALI, FUGA DOPO INCIDENTE E OMISSIONE DI SOCCORSO. IL SINDACO: «UNA BRUTTA STORIA»

FOLGORATI A destra le montagne dove i due biker sono stati centrati e uccisi da un fulmine. A lato l'industriale Alberto Balocco

LA TRAGEDIA

# Il re dei panettoni Balocco ucciso in bici da un fulmine

TORINO Stavano facendo un giro in bicicletta, quando all'improvviso sono stati colpiti da un fulmine. Così è morto ieri l'industriale Alberto Balocco, 56 anni, titolare e amministratore delegato dell'omonima azienda di dolci. Al momento della tragedia, si trovava tra i monti dell'Alta Val Chisone, in provincia di Torino, insieme all'amico Davide Vigo. Anche per lui, un 55enne originario del capoluogo piemontese ma residente in Lussemburgo, non c'è stato niente da fare.

I corpi ormai senza vita delle vittime sono stati notati da un automobilista nel primo pomeriggio: riversi a terra, su una strada sterrata, erano stati entrambi folgorati. Quello che doveva essere un pomeriggio di svago nel periodo delle ferie, dunque, si è trasformato in un incubo agghiacciante. I due amici erano partiti circa un'ora prima, intorno alle 13, per una gita in montagna in sella a due mountain bike elettriche. Nessuno avrebbe potuto immaginare ciò che sarebbe accaduto di lì a poco. Le condizioni meteo e il modo in cui sono stati ritrovati i corpi – che oltretutto si trovavano a pochi passi di distanza l'uno dall'altro, all'altezza di un tornante – hanno portato subito ad ipotizzare che una scarica elettrica si fosse abbattuta su di loro. Subito dopo l'allarme lanciato dall'automobilista, sul posto sono intervenuti il personale del Servizio regionale di elisoccorso, le squadre a terra del soccorso alpino e i carabinieri della stazione di Fenestrelle. Il maltempo ha reso particolarmente difficoltose le operazioni dell'elicottero medico, che tuttavia è riuscito a far sbarcare un'equipe. A nulla sono serviti i tentativi di rianimare i due uomini e le salme sono state recuperate successivamente con l'intervento di un mezzo via terra. Il primo ad essere identificato è stato Vigo, il solo fra i due che aveva con sé i documenti. Sul caso indaga la procura di Torino, che ha aperto un fascicolo per potere effettuare tutti gli accertamenti necessari

IL PERSONAGGIO

Soltanto il giorno prima, Balocco aveva festeggiato il 56esimo compleanno. Nato a Fossano, in provincia di Cuneo, era il nipote del fondatore della storica azienda specializzata in panettoni, che negli anni si è poi allargata alla produzione di biscotti e di altri prodotti da forno. Conosciuta in tutta Italia, la Balocco dà lavoro a circa 550 persone e lo scorso anno ha avuto un fatturato di 185 milioni di euro (2021). Alberto lascia i tre figli Diletta, Matteo e Gabriele e la moglie Susy. Poco più di un mese fa, invece, aveva detto addio al padre Aldo, presidente onorario dell'industria morto a 91 anni.

Federica Zaniboni



L'INDUSTRIALE E UN AMICO ERANO SU DUE MOUNTAIN BIKE ELETTRICHE QUANDO SONO STATI CENTRATI DA UNA FOLGORE

## West Nile

### In Veneto 227 casi Sono 14 i decessi

**VENEZIA Sono saliti a 227 i casi di West Nile registrati e confermati in Veneto, dei quali 123 di "semplice" febbre e 104 della forma neuroinvasiva. I dati sono contenuti nel bollettino di Sorveglianza delle Arbovirosi, emesso ieri dalla Direzione regionale Prevenzione. Il report numero 7 indica anche 14 decessi, in persone dell'età media di 83,6 anni, per l'85,7% maschi. E sono salite a 16 le persone ricoverate, positive alla West Nile, nell'Azienda Ospedale Università di Padova; 10 versano in gravi condizioni.**



# Foto con Castellitto e post poi muore in uno schianto

▶Paola Cerimele aveva rivisto il regista dopo 18 anni nel mercoledì fatale

IL DRAMMA

AGNONE (CHIETI) Aveva visto passare davanti a sé il treno delle grandi occasioni, il ruolo che ogni attore aspetta una volta nella vita. Poi quel treno era passato, e a salirci non era stata lei. Ma Paola Cerimele, che al tempo aveva 31 anni non se l'era presa. Anzi. «Ero rimasto così colpito dal suo talento da immaginarla come prima scelta nel ruolo di Italia in Non ti muovere. Poi le cose andarono in un altro modo (la parte andò a Penelope Cruz, ndr). Ma la volli a tutti i costi nel film, come un talismano». Così ieri Sergio Castellitto, 69 anni, ha ricordato Paola Cerimele, l'attrice molisana scomparsa mercoledì a 48 anni in un incidente automobilistico, al confine tra Abruzzo e Molise, mentre con il compagno tornava a Vasto, in provincia di Chieti.

Bionda, dagli occhi grandi e chiari, in Non ti muovere finì per interpretare «un piccolo toccante ruolo di un'infermiera», ricorda Castellitto, «che lei recitò con gioia e umiltà. Con Castellitto, da quell'incontro nel 2004, Cerimele non si era più vista. Almeno fino a quel fatale mercoledì, quando il destino l'aveva riportata di fronte all'uomo che lei definiva «il mio maestro di arte e umanità». Era bastata una telefonata dal sindaco di Agnone, il paese in cui viveva con il compagno, che la invitava a correre al forno del paese, dove l'aspettava proprio Castellitto, di passaggio. «Apro le tende del forno e vedo Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini – scriveva l'attrice nel suo ultimo post su Facebook - Il cuore comincia a battere a mille, ci abbracciamo forte forte, felici di rivederci. È stata un'emozione indescrivibile. La vita a volte ci sorprende e ci regala tanta felicità».



L'INCONTRO Paola Cerimele nella foto con Sergio Castellitto

Matrimonio blindato in laguna per la Divina del nuoto. A celebrarlo - tra invitati vip, sportivi e personaggi tv - l'ex parroco di Spinea che l'ha vista crescere. Don Antonio: «Sono fiero di lei, una bella coppia che ha preso seriamente questo impegno»

# Fede & Matteo oggi sposi

L'EVENTO

VENEZIA Anche le divine hanno il loro padre spirituale. Don Antonio Genovese, ex parroco di Spinea, oggi a Montebelluna (Treviso), ha seguito passo dopo passo la carriera e la vita di Federica Pellegrini. La chiusura del cerchio non poteva che essere questa, dunque: sarà lui, oggi pomeriggio nella chiesa di San Zaccaria, a celebrare il matrimonio della regina del nuoto italiano con il suo ex allenatore, Matteo Giunta. «Non me l'aspettavo, anche perché era un po' che non ci sentivamo, ma ovviamente sono molto felice di poter prender parte a questo passo importante di Federica». Don Antonio è sempre stato uomo da retrovie, poco incline ai riflettori. Quello che si appresta a celebrare, però, è tutt'altro che un evento riservato. «Non mi interessano quelle cose - ride - voglio solo che tutto vada bene e che sia una bella giornata di festa. Li ho visti bene, sono una gran bella coppia e hanno preso molto seriamente questo impegno». A cominciare dal percorso nuziale, con tutte le tappe di rito. «Hanno fatto il corso prematrimoniale a Verona, poi sono venuti da me, abbiamo scelto insieme la liturgia. Sono stati bravi, sono fiero di Federica. Lei è sempre stata molto legata alla famiglia, questo è sicuramente un ottimo punto di partenza».

LA LETTERA

Il rapporto tra don Antonio e Federica ha radici profonde. Dagli anni del catechismo e del grest da conciliare con i primi allenamenti e le gare, dalle vicende sportive a quelle più personali: un po' guida, un po' tifoso, un po' amico e "scudo" dalle invidie e dalle gelosie di chi non capiva quella ragazzina dal carattere un po' ruvido e determinato, decisa a macinare successi in vasca fin dalla più tenera età. Don Antonio non ne ha persa una delle gare di Fede. Dopo la messa, riposte stola e tonaca, si piazzava davanti alla televisione a tifare per la sua piccola furia bionda. Nel 2008, prima dell'olimpiade della consacrazione, dalle pagine del foglio parrocchiale le scrisse una lettera per augurarle buona fortuna ma anche per ricordarle di non dimenticare le sue responsabilità, perché «una campionessa diventa "modello" per tanti giovani». Un monito ad essere un esempio, quindi, e a lasciar fuori dal suo mondo, quello dello sport, gossip e distrazioni: «Lascia stare le cose che sono solo tue, non cercare la trasgressione perché è di moda, vivi nella semplicità e ricorda i valori che fanno grandi gli uomini e le donne. Non farti prendere la mano e la testa, non offrirti come "immagine" da consumare. Sei una campionessa che non ha bisogno di "scendere dal podio" se non per ritornare alla vita semplice e vera. Saremo in tanti a vederti e a gridare "forza Federica" ci sarò anch'io». Una lettera che portò decisamente bene alla campionessa, che dall'Olimpiade cinese tornò con una medaglia d'oro e il record del mondo sui 200 stile libero.

**OLTRE 100 INVITATI A SAN ZACCARIA, RICEVIMENTO ALL'ISOLA DELLE ROSE E SUITE AL DANIELI IERI CENA A VENISSA**

UN'ESTATE DI NOZZE

Due matrimoni per Ben Affleck e Jennifer Lopez: a luglio quello "top secret" a Las Vegas e sabato in Georgia nella tenuta di lui

L'11 luglio a Labico il conduttore televisivo Alberto Matano ha sposato l'avvocato Riccardo Mannino

Cerimonia civile per la cantante Paola Turci e la ex di Berlusconi Francesca Pascale il 2 luglio a Montalcino

Dopo 8 anni di fidanzamento e due figli il 30 luglio a Palo Laziale sono convolati a nozze Enrico Brignano e Flora Canto

LA GIORNATA

Federica e Matteo si presenteranno all'altare, alle 16, a San Zaccaria, a due passi da piazza San Marco. Sono oltre un centinaio gli invitati tra amici, familiari e personalità dello sport e dello spettacolo. Giovanni Malagò, presidente del Coni, e la coppia d'oro del tennis Flavia Pennetta e Fabio Fognini tra gli ospiti in lista per un appuntamento blindato. L'"architetto dei sogni" sarà il wedding planner Enzo Miccio. L'abito dovrebbe essere firmato da Armani, vista l'amicizia tra la Divina e lo stilista, mentre le fedi sono di Damiani. Per la cerimonia Fede avrà un testimone (il fratello Alessandro: i due sono inseparabili) e cinque damigelle. A conclusione della cerimonia gli ospiti lasceranno San Zaccaria a bordo di imbarcazioni private mentre la coppia, seguita da fotografi e cameramen, sarà in giro per Venezia per le foto ricordo. L'aperitivo pre-nozze al Cipriani mentre i festeggiamenti si terranno nel suggestivo JW Marriott Venice Resort & Spa, nell'isola delle Rose.

Ieri sera, cena pre–nuziale con la famiglia a Venissa, ristorante stellato di Mazzorbo della chef Chiara Pavan. I Pellegrini hanno prenotato il portico del ristorante per una intima serata privata, hanno scelto una cena a base dei prodotti tipici dell'orto accompagnandola con tre vini esclusivi: il "Venissa" e il "Venusa", produzioni del vigneto dell'isola, e il Maeli del territorio vulcanico, uno dei vini preferiti di papà Roberto, noto bartender. I due sposi novelli termineranno la loro giornata, oggi, in una suite del Danieli, dove un anno fa Matteo diede l'anello di fidanzamento alla sua Fede.

**ALL'ALTARE** Federica Pellegrini con Matteo Giunta e, nella foto d'archivio qui sopra, la nuotatrice di Spinea con don Antonio Genovese che celebrerà le nozze

**Davide Tamiello**
*(Ha collaborato Federica Repetto)*



# La frecciata di Meghan ai reali «Non piace la donna ambiziosa»

IL CASO

LONDRA Dopo una estenuante attesa, è finalmente arrivato il primo podcast di Meghan, duchessa di Sussex. È stato realizzato per Spotify, che le ha versato 20 milioni di dollari per avere ogni tanto qualche suo illuminante parere sulle cose del mondo. Come si temeva a Buckingham Palace, non sono mancate le critiche alla Royal Family, accusata questa volta di considerare l'ambizione una cosa negativa. «Prima di conoscere Harry – ha detto la duchessa con gli immancabili occhi velati di tristezza – non ricordo di aver mai sentito la parola ambizione con una connotazione negativa».

Il podcast su Spotify ha avuto un grande successo di follower, ma pessime critiche in Gran Bretagna. Intitolato Archetypes, aveva come tema della prima puntata gli ostacoli che le donne sono costrette ad affrontare nel mirare in alto. Meghan ha invitato Serena Wiliams a discuterne con lei, ma non le ha chiesto nulla sugli ostacoli incontrati nel diventare la numero uno del tennis mondiale. L'incontro è stato una chiacchierata fra amiche piena di leggerezza, di risatine e di sottintesi. È comparso anche Harry, a fare per l'ennesima volta la figura di chi non sa cosa dire.

**MARKLE HA DEBUTTATO SU SPOTIFY CON IL SUO PODCAST: «STANDO CON HARRY HO SCOPERTO CHE QUESTA ATTITUDINE PER ALCUNI È NEGATIVA»**

LA REGINA

I giornali britannici, quasi tutti, hanno ricordato che Meghan, se non avesse incontrato Harry, sarebbe un'ormai dimenticata ex attrice di serie D: solo l'ambizione di conquistare il miglior partito del paese le ha permesso di diventare famosa e firmare contratti milionari. Se poi le sue accuse sono rivolte alla Regina, sono davvero fuori luogo: Elisabetta è la persona meno ambiziosa del mondo, non voleva salire al trono e ha improntato l'intera sua vita al dovere e al servizio al suo Paese.

**LONDRA** La regina Elisabetta e Meghan Markle, che ha lanciato il suo atteso podcast su Spotify

Ma i più attenti osservatori delle mosse della duchessa si domandano che cosa abbia davvero in mente. Meghan non ha mai nascosto che tra le sue ambizioni c'è anche la politica ai livelli più alti, forse addirittura la Casa Bianca. La difesa del diritto di essere ambiziosa potrebbe anticipare una discesa in campo con il partito democratico e con l'appoggio degli Obama e dei Clinton, suoi amici. Harry a quel punto potrebbe diventare una figura ingombrante, visto che gli americani hanno già combattuto una guerra per liberarsi dell'influenza britannica.

L'INCENDIO

Nel podcast, una cosa nuova Meghan l'ha comunque rivelata: suo figlio Archie ha rischiato di morire in un incendio della cameretta durante la visita ufficiale in Sud Africa nel 2019. Lei era impegnata a rappresentare la Royal Family e non poteva occuparsi del bambino. Per fortuna c'era la tata, che lo ha salvato. Elisabetta i bambini li lasciava a casa, perché non aveva tempo di occuparsene.

**Vittorio Sabadin**

# I sequestri a casa Trump «Segreti di stato a rischio»

▶Le ragioni del mandato di perquisizione nella villa dell'ex presidente a Mar-a-Lago

▶Nei documenti anche i dati degli uomini dell'intelligence che operano all'estero

### IL CASO

NEW YORK Sono solo 38 pagine, e una buona metà è oscurata, ma ieri la pubblicazione dell'affidavit del Dipartimento della Giustizia ha fatto capire quanto l'Fbi considerasse seria la situazione dei documenti presidenziali che Donald Trump aveva portato con sé e ammassato nelle cantine della sua villa in Florida. L'affidavit è la spiegazione legale presentata dal Dipartimento della Giustizia a un giudice per ottenere il via libera al mandato di perquisizione da parte dell'Fbi nella tenuta dell'ex presidente. Vi sono elencati i motivi per cui si sospettava l'esistenza di crimini e l'urgenza di un intervento. Nonostante le molte parti cancellate nelle 38 pagine, si capisce che dalla consegna di una parte della documentazione nei mesi precedenti, l'Fbi aveva accertato che lasciando lo Studio Ovale il 20 gennaio 2021, Trump aveva portato con sé una grande quantità di documenti che dovevano per legge rimanere affidati agli Archivi Nazionali. Fra questi documenti ce n'erano 184 di alto livello di confidenzialità, inclusi alcuni che avevano la potenzialità di esporre fonti clandestine a rischi mortali, di rivelare metodi di intercettazione e sistemi di spionaggio. In particolare l'Fbi ha temuto per i documenti che riguardavano la cosiddetta HumInt, cioé Human Intelligence, lo spionaggio umano, quello che la Cia fa segretissimamente in paesi stranieri nemici. Capita spesso che rapporti top-secret di qualche agente che riferisce di informazioni ottenute da fonti locali, arrivino sulla scrivania del presidente. Come si capisce, se quei documenti venissero resi pubblici, magari trasmessi su Wikileaks, sia gli agenti che le fonti sarebbero a rischio di vita.

### L'AVVOCATO

Dall'affidavit si deduce che l'avvocato di Trump aveva sostenuto che quelle carte erano state desegretate dall'allora presidente, ma si tratta di una spiegazione inaccettabile in quanto il potere di desegretazione non si estende a questo genere di informazioni. A convincere il giudice a concedere all'Fbi il diritto di perquisizione e requisizione ha contribuito anche un altro elemento, sempre spiegato nell'Affidavit, e cioè che Trump non aveva neanche provveduto affinché le scatole che si era portato a casa fossero conservate in luogo sicuro. C'era dunque urgenza di intervenire. Ma dal documento risaltano anche altre informazioni che sgomentano, ad esempio che il Dipartimento della Giustizia ha portato al gran giurì numerosi testimoni, ma alcuni di questi avrebbero subito minacce e intimidazioni dai fedeli di Trump. Per il dipartimento di Giustizia questi precedenti spiegano il perché di tanti omissis: le informazioni nell'affidavit potrebbero portare all'identificazione degli altri testimoni, che potrebbero essere soggetti a «ritorsioni, intimidazioni o molestie e persino minacce alla loro incolumità fisica».

**PER IL GIUDICE L'EX PRESIDENTE NON AVEVA NEANCHE PROVVEDUTO A METTERE TUTTE LE CARTE IN UN LUOGO SICURO**

### IL DOCUMENTO

La lettura del documento contribuisce fra le altre cose a screditare la difesa dell'ex presidente, che ha sostenuto che la perquisizione era un «atto inutile» perché lui stava «collaborando»: l'elenco dei numerosi contatti, pressioni, richieste cadute nel vuoto prima da parte degli Archivi Nazionali, poi del Dipartimento della Giustizia e dell'Fbi rende chiaro che c'era stata invece ben scarsa collaborazione.

L'affidavit è stato reso noto ieri per decisione dello stesso giudice che aveva firmato il mandato di perquisizione dello scorso 8 agosto. Normalmente gli affidavit vengono resi pubblici solo quando un'inchiesta giunge alla conclusione, ma in questo caso il giudice Bruce Reinhart ha giudicato che ci fosse «un alto interesse del pubblico» a conoscere i fatti, e ne ha chiesto la pubblicazione, protetta però dagli omissis. Ieri il Paese non parlava d'altro, e il New York Times ha invocato senza più peli sulla lingua che Trump venga sottoposto a incriminazione. Ma non è affatto chiaro se il resto degli americani la pensi allo stesso modo. Gli amanti dei complotti si sono subito lanciati sui social per sostenere che tutti gli omissis nascondevano chissà che. Trump si è difeso accusando l'Fbi di aver voluto fare «una mossa di pubbliche relazioni». Dal canto suo il presidente Joe Biden ha rifiutato di interferire. Ai giornalisti che gli chiedevano se la sicurezza nazionale sia stata minacciata dal comportamento del suo predecessore, Biden ha risposto: «Lasceremo che sia il Dipartimento di Giustizia a determinarlo», in un tentativo fin troppo palese di sottolineare quanto la sua presidenza, proprio a differenza di quella di Trump, rispetti l'indipendenza della magistratura.

**Anna Guaita**



### LA VICENDA

**1 TRUMP PORTA VIA I DOCUMENTI**

Lasciando la Casa Bianca Trump porta con sé «numerose scatole di cartone». L'Archivista nazionale Usa avvia una revisione dei documenti.

**2 PARTE L'INCHIESTA**

Tra gli Archivi e Trump c'è un ping pong di richieste per la restituzione dei documenti. Poi il Dipartimento di giustizia avvia un'indagine.

**3 LA PERQUISIZIONE NELLA VILLA**

Dopo una prima visita a giugno, l'8 agosto l'Fbi fa una perquisizione nella villa di Mar-a-Lago per portare via il materiale sensibile.

NEL MIRINO
L'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump

## Texas, decisione dei giudici

## Armi, cancellato il divieto per i ragazzini

**I giovani di età compresa tra io diciotto e oi vent'anni hanno tutto il diritto di girare per le strade del Texas con le pistole in bella vista. Lo ha deciso il giudice Mark Pittman della circoscrizione di Fort Worth, nel primo verdetto che fa seguito ad uno storico parere espresso due mesi fa dalla corte suprema degli Stati Uniti, in materia di libera circolazione delle armi. La corte ha scritto che non si possono mettere vincoli alla libertà di girare armati e con le armi a vista. La maggioranza dei nove massimi togati degli Usa ha anche richiesto che le leggi odierne si allineino con la disciplina letterale contenuta in quell'emendamento. Il risultato letterale di questa interpretazione è il verdetto ieri espresso dal giudice Pittman. Un'aberrazione, se si pensa che proprio lo stato del Texas ha vissuto appena tre mesi fa la tragedia della cittadina di Uvalde, dove il diciottenne Salvador Ramos ha ammazzato diciannove bambini e due insegnanti nell'attacco alla locale scuola elementare. Pittman ha sospeso l'efficacia del provvedimento per trenta giorni, per permettere alle autorità statali di impugnare la sua sentenza prima che entri in vigore. Il giudizio era stato promosso dalla denuncia della Firearm Policy Coalition, un gruppo lobbistico a difesa del diritto incondizionato di possedere e circolare armati in ogni città degli Stati Uniti.**

**Flavio Pompetti**

# Si risveglia al suo funerale: portata di corsa in ospedale ma la bimba non si salva

### LA STORIA

ROMA Ha dell'incredibile quanto successo a San Luis Potosi, nel Messico Centrale. Camila Roxana Martinez Mendoza, una bimba di appena tre anni, si è svegliata durante il suo funerale e, sotto lo sguardo attonito dei presenti, è stata trasportata di nuovo in ospedale dove purtroppo è stata dichiarata morta per una seconda volta. A raccontare alla stampa quanto accaduto è stata la madre Mary Jane Mendoza, che ha ricordato i primi sintomi della piccola: febbre, mal di stomaco e vomito, riscontrati il giorno prima. Preoccupata per lo stato di salute della figlia, Mary Jane l'ha accompagnata all'ospedale Salinas de Hidalgo Basic Community Hospital. Su indicazione del medico, alla piccola è stata misurata l'ossigenazione ed è stata coperta con un panno freddo per cercare di abbassare la febbre. Dopo appena un'ora, è stata dimessa e le è stato prescritto del paracetamolo.

**MESSICO, IL PANNELLO DI VETRO SULLA BARA ERA APPANNATO: LEI RESPIRAVA ANCORA POI IL DECESSO PER EDEMA CEREBRALE**

### LA CURA

Quando le sue condizioni sono peggiorate, i genitori l'hanno fatta visitare da un altro medico che le ha cambiato la cura, ordinando ai genitori di darle tanta frutta e di farle bere molti liquidi. Una volta a casa, però, la situazione continuava a non migliorare, nonostante i genitori stessero seguendo tutte le indicazioni. E tra le 21 e le 22 di quella sera, i genitori hanno riportato la loro figlia in ospedale, dove è stata ricoverata d'urgenza. «A questo punto – ha ricordato la mamma – volevano collegarla a una flebo ma non trovavano la vena, finché finalmente un'infermiera ce l'ha fatta. E ci hanno anche messo molto tempo ad attaccarla all'ossigeno». Nonostante i tentativi dell'ultimo minuto, quella stessa sera i medici hanno constatato il decesso della bambina. Uno shock terribile per Mary Jane che è stata allontanata dalla figlia appena dichiarata morta ed è stata chiusa in una stanza, racconta, finché non è riuscita a scappare da una porta secondaria. Il giorno successivo si è tenuto il funerale. A dodici ore dalla morte di Camila, Peralta ha notato che il pannello di vetro sopra la bara della sua bambina era appannato. Nessuno, tra i presenti, le ha dato credito finché la suocera ha visto che gli occhi della nipote si stavano muovendo. Immediatamente diversi altri membri della famiglia le hanno tastato il polso, per verificare se si sentisse un battito. Non appena hanno avuto la conferma che la piccola era effettivamente viva, proprio mentre stava per essere seppellita, Camila è stata riportata di corsa in ospedale. L'incredibile notizia, però, ha avuto un altro finale amaro: una volta arrivata allo stesso nosocomio del giorno precedente, la bimba è stata dichiarata nuovamente morta. «Siamo devastati – ha raccontato la madre – perché mia figlia era una bambina molto felice, andava d'accordo con tutti – riporta il Daily Mail – Quello che voglio è giustizia, voglio che medici e infermieri vengano cambiati, così non accadrà mai più una cosa simile».

La piccola Camila che si sarebbe risvegliata durante il funerale: a destra la sua bara e i tanti fiori per lei

### IL CERTIFICATO

Nel primo certificato di morte la causa indicata è la disidratazione, mentre nel secondo sono riportati anche edema cerebrale e insufficienza metabolica. Il caso ha creato molto scalpore in Messico e il procuratore generale Jose Luis Ruiz ha dichiarato che quanto accaduto è già oggetto di un'indagine delle autorità competenti. Il primo passo è proprio l'esecuzione dell'autopsia sul corpo della piccola, per scoprire cosa abbia causato la sua - doppia - morte.

**Chiara Bruschi**

# Economia

IL TESORO COLLOCA 6 MILIARDI DI BOT A 6 MESI: RENDIMENTI IN CRESCITA

**Davide Iacovoni**
*Dg Debito pubblico*

economia@gazzettino.it

G | Sabato 27 Agosto 2022
www.gazzettino.it

+0,02% Euro/Dollaro 1 = 0,99784 $

1 = 0,84926 £ +0,76% 1 = 0,96333 fr +0,27% 1 = 136,905 ¥ +0,54%

| Indice | Var. | Valore |
|---|---|---|
| Ftse Italia All Share | -2,39% | 23.947,56 |
| Ftse Mib | -2,49% | 21.895,25 |
| Ftse Italia Mid Cap | -1,73% | 38.744,41 |
| Ftse Italia Star | -2,11% | 45.919,84 |

V L M M G V

L'EGO - HUB

# Powell non allenta la stretta «Guerra totale all'inflazione»

▶Il presidente Fed: «Il rallentamento dell'economia è apprezzabile, ma il mercato del lavoro resta forte»

▶«Per frenarla useremo con vigore e per diverso tempo tutti gli strumenti a disposizione. Le imprese soffriranno»

### IL SUMMIT

**NEW YORK** «Cercherò di essere il più diretto possibile - ha esordito Jerome Powel nel discorso pronunciato ieri alla conferenza di Jackson Hole – Il lavoro della Fed per fermare la corsa dell'inflazione non è ancora finito, e questo non è il momento di fermarci. L'esperienza dice che la nostra inazione costerebbe al Paese conseguenze ancora più gravi, rispetto alle sofferenze che il nostro intervento sta infliggendo a imprese e persone».

Sono bastati al direttore della Federal Reserve otto minuti per leggere le sei, sintetiche cartelle che aveva preparato per il suo discorso più importante dell'anno, forse quello che consegnerà alla storia la scelta più cruciale del suo mandato. Il tempo di ribadire che «il compito di assicurare la stabilità dei prezzi è il più importante tra quelli assegnati alla Banca centrale», e che questo obiettivo al momento «è ancora lontano».

In effetti il leggero calo dell'indice di alcuni prezzi negli Usa, peraltro apprezzato da Powell, è dovuto principalmente all'abbattimento del costo del petrolio e di altri materiali energetici. Per contro, la spesa dei consumatori è ancora in crescita e i salari sono ancora in aumento, anche se alcuni settori produttivi, a cominciare da quello dell'edilizia, iniziano a sentire l'impatto degli aumenti dei tassi sui crediti, e mostrano una leggera flessione. L'inflazione resta molto alta, e la Fed non può che continuare nella sua opera di contenimento, dichiarando guerra totale al costo della vita. Sicché un aumento del costo del denaro negli Stati Uniti tra il mezzo punto e i tre quarti di punto a fine settembre è dato per scontato dal 52% degli analisti di Wall Street. Powell era ben cosciente del clima di attesa che aveva accompagnato la vigilia del suo intervento.

> «IL CARO VITA A LUGLIO ALL'8,5 PER CENTO, L'ESPERIENZA INVITA A NON ABBASSARE LA GUARDIA PREMATURAMENTE»

### L'AZIONE DI VOLKER

Il suo discorso è stato stringato, ma ricco di citazioni e riferimenti al passato. Il banchiere ha ricordato come le esitazioni della Fed alla fine degli anni '70 di fronte all'inflazione in crescita, abbiano poi costretto l'allora direttore Paul Volker a somministrare al Paese una cura da cavallo, con rincari serrati che portarono i tassi sul dollaro alla soglia record del 20% nel 1980, fino a spingere gli Stati Uniti nella recessione. «La percezione che il pubblico ha dello stato dell'inflazione è fondamentale per quanto riguarda la possibilità di combatterla, – ha detto Powell - e in questo momento l'aspettativa generale è purtroppo negativa». Il numero uno della Fed non ne ha parlato, ma il timore generale è che dietro il pessimismo popolare sia in agguato l'ingresso in una fase di recessione economica, una evenienza largamente dibattuta tra gli analisti. «Più tempo dura l'attuale inflazione – ha chiuso Powell – più grande diventa il rischio che si radichi nella nostra economia». La determinazione della Banca centrale è forte, e porterà la Fed a proseguire sulla strada della stretta monetaria «vigorosamente e con tutti gli strumenti a disposizione, ha detto Powell. E la strada per conseguire l'obiettivo sarà ancora lunga. L'inflazione a fine luglio era all'8,5%, mentre Powell vuole ricondurla alla soglia ideale di riferimento del 2%. Per ottenere un tale risultato, secondo l'opinione condivisa da molti analisti, dovrà spingere i tassi al 4% e oltre rispetto al 2,50% attuale, fino a quando riuscirà a rallentare tra l'altro il ritmo degli investimenti e l'offerta di lavoro. Wall Street ha registrato il messaggio provocando un calo generalizzato degli indici (alle 21 il DJ stava perdendo oltre il 2%, il Nasdaq oltre il 3%) anche in Europa (Piazza Affari ha ceduto il 2,5%). Il problema della stabilità dei prezzi non riguarda soltanto gli Usa. L'inflazione è in crescita in ogni angolo del mondo, ma la risposta delle diverse Banche centrali fino a oggi è stata articolata, e nessun altro paese sta affrontando la crisi con la stessa severità mostrata dalla Fed. Ciò vuol dire che il dollaro continuerà a rafforzarsi nei confronti delle altre valute compreso l'euro, che già da un mese si è assestato ai minimi storici dalla sua introduzione. Per un bilancio dei danni che la dura politica monetaria infliggerà all'economia Usa bisognerà attendere i dati autunnali, sotto la probabile influenza dell'aumento dei tassi di fine di settembre.

**Flavio Pompetti**



**MISURE** Jerome Powell, presidente della Fed, continua la lotta all'inflazione

## Il giudice

### «Twitter fornisca dati su utenti falsi a Musk»

**Twitter deve fornire qualche informazione sugli account falsi a Elon Musk. Lo afferma il tribunale del Delaware, chiamato a dirimere la contesa fra il fondatore di Tesla e il social network, definendo tuttavia la richiesta del patron della casa di auto elettriche «assurdamente ampia». Il numero di account falsi sarà al centro del processo che vedrà di fronte Twitter e Musk, dopo che il capo di Tesla ha deciso di rinunciare all'annunciato acquisto del social network per 44 miliardi di dollari.**

# Inps, il Tfr in ritardo fino a 7 anni per gli statali

### PUBBLICO IMPIEGO

**ROMA** I tempi per il pagamento del trattamento di fine servizio dei dipendenti pubblici possono andare dai 105 giorni a quasi 5 anni a seconda delle cause di cessazione del rapporto di lavoro ma per importi superiori a 100mila euro l'attesa per ottenerlo interamente sfiora i 7 anni. L'Inps in una nota ha spiegato quali sono i tempi di erogazione, sottolineando che è previsto l'anticipo in banca fino a 45mila euro. In realtà non raramente l'istituto sfora questi tempi. La liquidazione viene erogata in 105 giorni nel caso di decesso del lavoratore o di uscita per inabilità mentre può arrivare a quasi 5 anni per i lavoratori che sono andati in pensione con Quota 100 avendo appena compiuto 62 anni di età e 38 di contributi. Chi ha usufruito dello scivolo deve infatti aspettare di raggiungere il più favorevole tra i requisiti previsti dalla riforma Fornero (67 anni di età o 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini).

### I CASI

L'Inps spiega che nel caso di cessazione del rapporto di lavoro, avvenuta per raggiungimento dei limiti di età o di servizio «il pagamento va effettuato non prima di 12 mesi dalla data di cessazione dal servizio. In tutti gli altri casi di cessazione del rapporto di lavoro, come per esempio le dimissioni e il licenziamento, il pagamento della prestazione spettante sarà effettuato non prima di 24 mesi». A seconda dell'importo al quale si ha diritto i tempi per il pagamento dell'intera liquidazione possono arrivare fino a due anni dalla prima erogazione.



## La Borsa

### CAMBI IN EURO

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | **1,0007** | 0,37 |
| Yen Giapponese | **137,0200** | 0,70 |
| Sterlina Inglese | **0,8459** | 0,35 |
| Franco Svizzero | **0,9642** | 0,27 |
| Rublo Russo | **0,0000** | n.d. |
| Rupia Indiana | **79,9025** | 0,31 |
| Renminbi Cinese | **6,8671** | 0,52 |
| Real Brasiliano | **5,1069** | 0,37 |
| Dollaro Canadese | **1,2944** | 0,49 |
| Dollaro Australiano | **1,4333** | 0,19 |

### METALLI

| | Mattina | Sera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | **56,71** | 56,59 |
| Argento (per Kg.) | **n.d.** | 622,76 |

### MONETE (in euro)

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Sterlina (post.74) | **411,50** | 445 |
| Marengo Italiano | **319** | 349,45 |

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

### FTSE MIB

| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| A2A | **1,181** | -3,90 | 1,157 | 1,730 | 5815786 |
| Atlantia | **22,830** | 0,22 | 15,214 | 22,948 | 1279339 |
| Azimut H. | **15,970** | -2,80 | 16,024 | 26,234 | 355160 |
| Banca Mediolanum | **6,284** | -2,12 | 6,012 | 9,226 | 504451 |
| Banco BPM | **2,362** | -2,76 | 2,282 | 3,654 | 8412556 |
| BPER Banca | **1,480** | -3,24 | 1,288 | 2,150 | 8907561 |
| Brembo | **9,335** | -3,71 | 8,607 | 13,385 | 209055 |
| Buzzi Unicem | **16,905** | -0,21 | 15,249 | 20,110 | 275910 |
| Campari | **10,220** | -2,01 | 8,968 | 12,862 | 1417716 |
| Cnh Industrial | **12,530** | -2,34 | 10,688 | 15,148 | 2590633 |
| Enel | **4,832** | -2,29 | 4,702 | 7,183 | 22937898 |
| Eni | **12,316** | -1,52 | 10,679 | 14,464 | 9195781 |
| Exor | **62,700** | -3,60 | 57,429 | 80,645 | 184216 |
| Ferragamo | **16,540** | -3,33 | 13,821 | 23,066 | 64523 |
| FinecoBank | **10,700** | -4,85 | 10,362 | 16,057 | 1890915 |
| Generali | **14,725** | -2,32 | 14,041 | 21,218 | 2806203 |
| Intesa Sanpaolo | **1,685** | -3,07 | 1,627 | 2,893 | 143707021 |
| Italgas | **5,375** | -2,63 | 5,155 | 6,366 | 993472 |
| Leonardo | **8,486** | -1,67 | 6,106 | 10,762 | 1052736 |
| Mediobanca | **7,932** | -1,42 | 7,547 | 10,568 | 2014530 |
| Poste Italiane | **7,866** | -2,26 | 7,891 | 12,007 | 1606980 |
| Prysmian | **31,690** | -1,28 | 25,768 | 33,714 | 561354 |
| Recordati | **42,120** | -3,35 | 37,431 | 55,964 | 141063 |
| Saipem | **0,722** | -3,11 | 0,721 | 5,117 | 14630911 |
| Snam | **5,008** | -2,23 | 4,665 | 5,567 | 4223553 |
| Stellantis | **13,740** | -2,48 | 11,298 | 19,155 | 13733398 |
| Stmicroelectr. | **35,575** | -2,51 | 28,047 | 44,766 | 1702906 |
| Telecom Italia | **0,201** | 0,45 | 0,195 | 0,436 | 15168500 |
| Tenaris | **13,905** | -1,42 | 9,491 | 16,167 | 2033679 |
| Terna | **7,620** | -1,30 | 6,563 | 8,302 | 2591150 |
| Unicredito | **9,100** | -2,44 | 8,079 | 15,714 | 15571984 |
| Unipol | **4,075** | -1,62 | 3,669 | 5,344 | 999026 |
| UnipolSai | **2,184** | -0,46 | 2,118 | 2,706 | 521099 |

### NORDEST

| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| Ascopiave | **2,655** | 0,19 | 2,629 | 3,618 | 43025 |
| Autogrill | **6,468** | -0,49 | 5,429 | 7,206 | 460934 |
| B. Ifis | **12,060** | -2,74 | 11,912 | 21,924 | 48161 |
| Carel Industries | **21,550** | -1,82 | 17,303 | 26,897 | 12788 |
| Danieli | **18,300** | -1,61 | 17,208 | 27,170 | 19578 |
| De' Longhi | **17,450** | -2,46 | 17,448 | 31,679 | 51131 |
| Eurotech | **2,952** | -3,09 | 2,724 | 5,344 | 81016 |
| Geox | **0,802** | -1,72 | 0,692 | 1,124 | 164241 |
| Italian Exhibition Gr. | **2,130** | 4,93 | 1,856 | 2,816 | 5130 |
| Moncler | **45,620** | -4,92 | 36,549 | 65,363 | 623786 |
| OVS | **1,482** | -4,57 | 1,413 | 2,701 | 983780 |
| Safilo Group | **1,426** | -3,78 | 1,100 | 1,676 | 261003 |
| Zignago Vetro | **11,620** | -1,36 | 10,977 | 17,072 | 87579 |

# Fs, treni a idrogeno in 11 regioni

▶La sperimentazione entrerà nel vivo nel 2023: verranno sostituite le vecchie locomotrici diesel ▶Tredici le tratte interessate: dalla Lombardia alla Sicilia. Da Fnm i primi sei ordini ad Alstom

## IL PROGRAMMA

ROMA Lombardia, Umbria, Abruzzo, Puglia, Sicilia e Calabria. Sono le regioni individuate dal Pnrr che dovrebbero guidare la sperimentazione italiana dell'idrogeno per il trasporto ferroviario. Si tratta di regioni caratterizzate da un elevato traffico di passeggeri, con un forte utilizzo di treni diesel su linee non elettrificate. A questa lista presto si aggiungerebbero il Lazio, la Sardegna, la Toscana, il Piemonte e l'Emilia-Romagna per un totale di 11 regioni apripista.

In Italia circa un decimo delle reti ferroviarie è servito da treni diesel e in alcune regioni italiane le carrozze hanno un'età media elevata e dovrebbero essere sostituite nei prossimi anni, rendendo questo il momento giusto per passare all'idrogeno, in particolare dove l'elettrificazione delle linee non è tecnicamente fattibile o competitiva.

### I PASSAGGI

Dal momento che a oggi non esistono in Italia stazioni di rifornimento a idrogeno per treni, si comprende l'assoluta novità e la portata della sfida. Serviranno tempo e finanziamenti adeguati, soprattutto statali, tuttavia qualcosa inizia a muoversi. Il tavolo sulla sperimentazione dell'idrogeno in ambito ferroviario, istituito presso la direzione generale del Mims (il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile), ha compilato la lista delle tratte ferroviarie potenzialmente suscettibili di conversione dal diesel all'idrogeno in diverse regioni. Ma ecco le tratte nel dettaglio Calabria: Reggio Calabria-Catanzaro; Sardegna: potenzialmente tutte le tratte; Sicilia: Siracusa-Modica, Modica-Gela, Gela-Canicattì, Lentini-Gela; Toscana/Emilia: la Faentina (Firenze-Faenza) e Lucca-Aulla; Umbria/Lazio/Abruzzo: Terni-Rieti–Sulmona. A queste si aggiungono l'area Lecce-Gallipoli-Leuca per interventi riguardanti autolinee e tratte ferroviarie gestite da Ferrovie del Sud Est (Gruppo Fs) e la Lombardia, dove Ferrovie Nord Milano (Fnm) è impegnata nella creazione di una vera e propria hydrogen valley in Valcamonica.

### L'ANDAMENTO

Quest'ultimo è, al momento, il progetto italiano in fase più avanzata: Fnm ha già ordinato 6 treni a idrogeno ad Alstom, con opzione per ulteriori 8 e prima consegna prevista a dicembre 2023. Il convoglio è interamente progettato e costruito negli stabilimenti italiani di Alstom. In Italia, su oltre 16mila chilometri di ferrovie, ben 4.700 (pari al 28%) non sono elettrificati. Uno stato dell'arte che ogni giorno spinge sulle rotaie 1.250 convogli a trazione diesel piuttosto inquinanti, come le anziane automotrici ALn 668.

Ma quali sono i vantaggi dell'alimentazione a idrogeno? A parte il costo-convenienza a regime, permetterebbe di abbattere le emissioni di gas serra del 40%. Non si tratta solo dell'idrogeno verde, derivato dalla scissione per elettrolisi delle molecole che formano l'acqua. Anche l'utilizzo, sui convogli non elettrici, dell'idrogeno chiamato "grigio" perché fossile sarebbe comunque meno inquinante dei tradizionali motori a gasolio tuttora in servizio. Uno studio commissionato dalla Shift2Rail Joint Undertaking e dalla Fuel Cells and Hydrogen Joint Undertaking sostiene che i treni con celle a combustibile a idrogeno sono competitivi su servizi di ultimo miglio e su linee a basso traffico, dove viaggiano fino a 10 treni al giorno. Diventano però vantaggiosi su tratte superiori ai 100 chilometri e possono correre fino a 18 ore continuative senza soste (solo 20 minuti) per il rifornimento. Stando allo stesso studio, le prestazioni dei treni a idrogeno appaiono del tutto comparabili a quelle dei mezzi diesel. Nel 2030 in Europa, secondo le previsioni, un treno su cinque viaggerà a idrogeno, sistema che sostituirà il 30% dei convogli diesel.

Umberto Mancini



**I FONDI DEL PNRR RILANCIANO LA TECNOLOGIA GREEN, CHE POTREBBE ESSERE POI ESTESA IN TUTTA ITALIA**

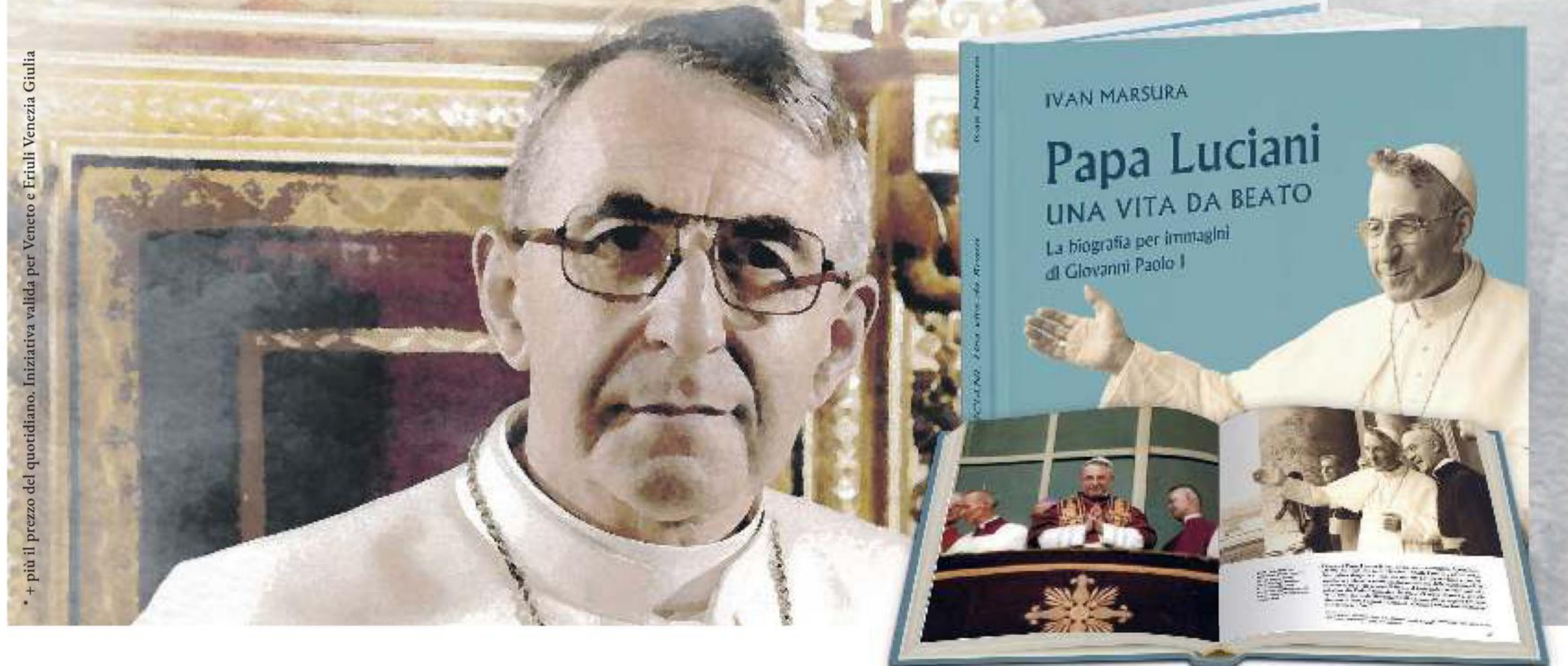
## Auto Valutata fino a 85 miliardi per la quotazione

### Porsche pronta per la Borsa

**Porsche scalda i motori per quella che si preannuncia come una delle più grandi quotazioni nella storia europea. Volkswagen, che detiene l'intero capitale del produttore di auto di lusso, si è assicurata la presenza di una domanda sufficiente a coprire l'intera offerta, con valutazioni fino a 85 miliardi di euro.**

# Atlantia al top tra le società più sostenibili al mondo

## LA PROMOZIONE

ROMA L'agenzia internazionale Msci Esg Ratings, specializzata nel monitoraggio di circa 2.800 aziende sul fronte della sostenibilità e delle pratiche di governance, ha «ulteriormente elevato il rating di Atlantia che, da BBB è passato a AA». Lo rende noto la holding di Ponzano Veneto. Con l'avanzamento, Atlantia «è entrata nel gruppo delle migliori 4 società a livello globale presenti nel settore Transportation Infrastructure dell'indice Msci Acwi (che tiene traccia di migliaia di titoli in 48 diversi Paesi)», spiega la società. Tra le principali motivazioni del miglioramento del rating «figura la capacità del gruppo di minimizzare l'impatto delle proprie attività sulla biodiversità, mediante una programmazione efficiente e sostenibile delle modalità di utilizzo del territorio e attraverso l'impiego di buone pratiche per il confronto con le realtà territoriali». «Significativi avanzamenti» sono stati registrati anche sul fronte della governance, aggiunge Atlantia. Nell'aprile del 2022, la holding è stata la prima azienda italiana a sottoporre al voto degli azionisti il piano di decarbonizzazione delle proprie attività, con lo scopo di azzerare le emissioni dirette di $CO_2$ entro il 2040. Oltre il 98% degli azionisti ha approvato il piano di azione per il clima.

GOWAN ITALIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# Valorizzazione del "Made in Italy" a supporto della filiera agricola

## Gli obiettivi di Gowan Italia in un anno di svolta e sviluppo societario

L'agricoltura moderna deve coniugare alcune importanti esigenze che il mondo richiede, anche in prospettiva futura. Innanzitutto, è necessario garantire un'elevata produttività delle coltivazioni per soddisfare la crescente richiesta alimentare globale, migliorando la resa unitaria grazie all'ottimizzazione degli input e dei mezzi tecnici disponibili. La produttività, assieme alla qualità, influenza direttamente la redditività dell'azienda agricola, obiettivo fondamentale per garantire un futuro al settore primario. Produttività e redditività vanno accompagnate sempre ad uno sviluppo "eco-sostenibile", che prevede il rispetto della salute dell'operatore e del consumatore, la salvaguardia dell'ambiente e una razionale gestione delle risorse in modo da preservarle per le generazioni future. Esigenze che si possono conciliare grazie ad un utilizzo "integrato", consapevole e ragionato, dei vari mezzi produttivi e di difesa dalle avversità, nel pieno rispetto dei principi ecologici, tossicologici, economici e sociali, per ottenere prodotti pienamente sostenibili.

**IL DG PIERSILVIO PAIERO: «BEN SALDO IL NOSTRO LEGAME CON LA TERRA IL CAMPO E IL TERRITORIO»**

È questo l'approccio che contraddistingue anche Gowan Italia, una Società che commercializza Agrofarmaci e Concimi speciali ai rivenditori di mezzi tecnici in tutta Italia.
"Ogni anno - dice il Direttore Generale di Gowan Italia Piersilvio Paiero - grazie al continuo supporto del gruppo Gowan di cui facciamo parte, rafforziamo il nostro impegno per mettere a disposizione della filiera agroalimentare un'ampia gamma di soluzioni tecniche di provata efficacia ed affidabilità. Prodotti dedicati alla protezione e alla nutrizione delle diverse colture agricole per valorizzare le produzioni "Made in Italy", nel pieno rispetto della salute dell'uomo e dell'ambiente, salvaguardando il reddito dell'imprenditore agricolo".
"Scegliamo di farlo - continua Paiero - mantenendo ben saldo il nostro legame con la terra, con il campo e con il territorio, in sintonia con la filosofia dei "muddy boots" (una sorta di "stivali infangati") che sono il simbolo del gruppo".
Il 2022 rappresenta certamente un anno di svolta per il gruppo Gowan e per Gowan Italia in particolare. Il gruppo ha infatti completato nel corso del 2021 l'acquisizione della storica Società italiana Isagro.
Questa acquisizione conferma la dinamicità del gruppo Gowan e la completa dedizione della famiglia Jessen - proprietaria - nell'investire e far crescere il core-business del gruppo, che vedrà ampliare sia la propria diffusione geografica che il proprio portafoglio prodotti, garantendo un'offerta più completa e moderna agli agricoltori di tutto il mondo.

**LA DEDIZIONE A FORNIRE SOLUZIONI INNOVATIVE AL MONDO AGRICOLO VIENE ANCORA PIÙ RAFFORZATA**

La dedizione di Gowan a fornire soluzioni innovative al mondo agricolo viene ora ulteriormente rafforzata dalle nuove possibilità nell'ambito della ricerca/sviluppo e dall'ampio e qualificato know-how relativo alla chimica di sintesi e alle nuove soluzioni di origine naturale.
Inoltre, la capacità produttiva e la riconosciuta professionalità degli stabilimenti italiani "ex Isagro" consentiranno a Gowan di mantenere e migliorare ulteriormente l'elevato standard qualitativo dei propri formulati.
Le sinergie complementari ed integrative, che si stanno già concretizzando, garantiranno inoltre grandi prospettive future.
In particolare per Gowan Italia "l'obiettivo è quello di consolidare e incrementare il nostro business e rafforzare la nostra posizione sul mercato italiano, mantenendo lo stesso livello di qualità e supporto alla clientela che da sempre ci contraddistingue" conferma Paiero.
"Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti gli operatori per la fiducia che hanno riposto in Gowan nel corso degli anni, aiutandoci a crescere fino ad arrivare alla realtà di oggi.
Una nuova Gowan Italia, con nuove possibilità di sviluppo ma fondamenta solide fatte di persone qualificate, esperienze e rapporti di collaborazione maturati negli anni, che ci consentono di guardare con fiducia alle prossime sfide dell'agricoltura moderna e sostenibile".

## IL GRUPPO GOWAN

Juli Jessen: A.D. del gruppo Gowan

Gowan, con sede a Yuma in Arizona, è una multinazionale "atipica", relativamente piccola nel proprio settore e di proprietà familiare: la famiglia Jessen, con il padre Jon (fondatore dell'azienda negli anni '60 e tutt'ora Presidente) e la figlia Juli (Amministratore Delegato), è al vertice di un gruppo che si è poi strutturato in diversi paesi nel mondo ed è cresciuto con importanti acquisizioni. La forte attenzione per le soluzioni più innovative e sostenibili, ad esempio, ha portato qualche anno fa all'acquisizione di EcofloraAgro, società specializzata in bio-insetticidi e bio-fungicidi, cui ha fatto seguito la creazione di una struttura dedicata allo sviluppo e messa a punto di nuovi Biopreparati. Infine, la completa acquisizione nel 2021 di Isagro Spa, storica società italiana con attività in tutto il mondo, recentemente focalizzatasi proprio nel comparto dei prodotti di origine biologica e naturale. Per Gowan un evento senza precedenti, con un importante ampliamento nel portafoglio delle sostanze attive di proprietà e grandi prospettive soprattutto nell'ambito delle attività di ricerca e degli impianti produttivi.

## INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Gowan Italia è costantemente impegnata nello sviluppo di nuove ed interessanti soluzioni a salvaguardia delle produzioni e, sempre attenta alle esigenze della filiera, ha introdotto nel proprio catalogo Agrofarmaci e Nutrizionali la Linea "Biopreparati", una serie di prodotti innovativi per una progressiva e funzionale integrazione dei mezzi chimici all'insegna di una difesa sostenibile. Carattere innovativo che è stato confermato dai numerosi riconoscimenti ufficiali ricevuti negli ultimi anni, in occasione delle principali fiere di settore. È il caso dei "Premi Innovazione" vinti consecutivamente dai nuovi fungicidi e coadiuvanti Gowan nelle 3 recenti edizioni di Fieragricola e, allo stesso modo, dei 3 "Innovation Challenge" vinti nelle ultime edizioni di Enovitis in campo, con POLYVERSUM, IBISCO e MAGO.
La messa a punto delle strategie di difesa per le diverse colture passa anche attraverso un serio ed accurato lavoro di sviluppo sperimentale, che coinvolge enti ufficiali, università e centri di saggio in tutta Italia. Innovazione e sostenibilità non riguardano solo il portafoglio prodotti, ma anche altri ambiti aziendali. Come, ad esempio, la realizzazione dei materiali comunicativi: l'attenzione per l'utilizzo delle risorse ha portato negli ultimi anni a stampare i numerosi cataloghi e depliant informativi solo su carta ecosostenibile riciclata e certificata. Oppure anche la messa a punto di efficienti sistemi di gestione amministrativa e logistica, che consentono di ottimizzare i trasporti e rispondere tempestivamente alle richieste dei clienti. Infine, nel 2021 è stato messo a punto "VitExpert – L'esperto consiglia", un nuovo servizio informativo gratuito per tutti gli interessati, a supporto di una corretta gestione della difesa della Vite. Ogni settimana, sulla base delle indicazioni dal territorio, dei sistemi di monitoraggio e dei modelli previsionali, i tecnici Gowan preparano diversi "bollettini" specifici per area geografica, con alcune indicazioni sui livelli di rischio per le principali malattie (Peronospora, Oidio e Botrite) e sulle migliori soluzioni a salvaguardia delle produzioni.

*Per saperne di più visita le pagine facebook e linkedin "Gowan Italia" oppure il sito: www.gowanitalia.it*

## «Hold me closer”, insieme Britney Spears e Elton John

È festa grande nel mondo del pop: Britney Spears (nella foto con Elton John) ha fatto il suo ritorno ufficiale alla musica per la prima volta dalla liberazione dalla tutela legale che per 13 anni l'ha tenuta sotto il giogo della volontà paterna. Un altro artista, tra i più iconici di tutti i tempi, Elton John, ha tenuto a battesimo il ritorno della cantante in sala di registrazione: il duetto «Hold Me Closer», registrato in semisegretezza nello studio di Beverly Hills del producer Andrew Watts in luglio, è uscito ieri e promette di diventare uno dei successi di fine estate. Britney ha inciso la sua parte, circondata da candele, luci colorate e dal nuovo marito Sam Asghari, sei anni dopo il suo ultimo album, «Glory», e nove mesi dopo la sentenza della giudice di Los Angeles Brenda Penny che lo scorso novembre ha sancito la sua liberazione. Il single mixa il brano «Tiny Dancer» del 1971, quello che forse più definisce la carriera di Elton, con «The One» del 1992 «The One e un tocco di »Don't Go Breaking My Heart del 1976.





Ricostruita la rocambolesca vicenda ottocentesca degli schizzi di Giambattista, custoditi da un rigattiere in alcune singole casse in una bottega d'arte di Trieste. Successivamente vennero prima acquistati per pochi soldi da un artigiano e poi finirono nelle mani di un barone. In questi giorni una mostra nel capoluogo giuliano presenta una buona parte di questi "fogli d'autore"

# I disegni ritrovati di Tiepolo

### LA STORIA

«Al principio di via XX Settembre in quegli anni Giuseppe Zanolla teneva una bottega d'arte. Una domenica mattina la scultore Conti, passando di là, lo vide intento a rovistare una cassa contenente cartacce vecchie che aveva allora portate da Isola d'Istria ed erano appartenute al vecchio incisore Viviani, morto dieci anni prima. Lo Zanolla non sapeva neppure ciò che la cassa in realtà contenesse e certo la aveva comperata per pochi fiorini. Il Conti si fermò incuriosito pur lui per vedere ciò che conteneva e gli diede una mano nella ricerca e fu così fortunato di lì a poco di tirar fuori tre disegni che egli capì subito essere del Tiepolo. Li comperò prontamente pagandoglieli venti soldi ciascuno. Dato il basso prezzo, il Conti voleva comperare dell'altra roba, ma l'altro, che aveva premura di chiudere il negozio, oppure aveva capito anche lui di che si trattava, non volle vendergli più nulla e rimandò il Conti. Il lunedì successivo questi fu per tempo in bottega ed esaminò attentamente il contenuto della cassa. Fra altri disegni e incisioni egli trovò e mise assieme un'ottantina di tavole del Tiepolo che comperò subito dallo Zanolla per qualche centinaio di fiorini. La cosa venne subito all'orecchio del Sartorio che mi pregò poi di trattare col Conti per l'acquisto di quella collezione. Il Sartorio gli sborsò mille fiorini e venne in possesso della preziosa collezione».

### LA FORTUNA

Questo è il racconto di un colpaccio della storia dell'arte, di come nel 1898 fu acquistata per pochi soldi da un rigattiere triestino una delle più importanti collezioni di disegni del Tiepolo (quasi tutti di papà Giambattista) esistenti al mondo. Alcune di queste opere sono esposte, fino al 18 settembre, a Trieste, a palazzo Gopcevich, il bell'edificio progettato a metà Ottocento da Giovanni Berlam che si affaccia sul Canal Grande triestino. La mostra, curata da Lorenza Resciniti e Anna Krekic per il Comune di Trieste, è aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 17, con ingresso libero (0406754068). Chi sia Giambattista Tiepolo si sa: uno dei più importanti pittori del Settecento europeo, nonché padre di altri due artisti, Giandomenico e Lorenzo. La collezione di 245 fogli, di cui 25 disegnati su ambo i lati (il che porta a 279 il totale dei disegni), che è conservata al museo Sartorio di Trieste, è di primissimo livello, come quelle del museo Correr di Venezia (donata nel 1885 dal pittore triestino Giuseppe Lorenzo Gatteri), del museo Horne di Firenze, del Victoria and Albert Museum di Londra, della Staatsgalerie di Stoccarda e delle due raccolte di New York, alla Morgan Library e al Met (Metropolitan Museum of Art).

**SI TRATTA COMPLESSIVAMENTE DI 246 OPERE DI CUI 25 SU AMBO I LATI CON RITRATTI E SCENE DI VITA**

### IL TESORO

Detto ciò, è molto interessante capire come questa collezione sia giunta dove oggi si trova, percorrendo un cammino avventuroso e accidentato. I disegni tiepoleschi facevano parte della ricca raccolta d'arte messa insieme a Venezia dai fratelli Marcantonio e Bernardino Corniani Algarotti, e si trovava nel loro palazzo di Cannaregio, vicino alle Fondamente Nove e veniva aperta al pubblico. Marcantonio (1768-1845) era anche un bibliofilo e un geologo, la sua collezione di circa 10 mila libretti teatrali si trova oggi nella Biblioteca braidense di Milano. I disegni di Giambattista Tiepolo vengono acquistati dall'incisore bassanese Antonio Viviani (1797-1854), al tempo famoso e stimato, e quindi oltrepassano l'Adriatico per finire a Isola d'Istria (oggi Izola, in Slovenia). Da lì, poi, finiscono nella bottega del rigattiere triestino Giuseppe Zanolla, non si sa bene come, ma è facile intuire che gli eredi di Viviani se ne siano liberati senza rendersi conto di cosa si trattasse.

### IL CASO

Nemmeno Zanolla, tuttavia, capisce di avere tra le mani un tesoro artistico, infatti tiene i disegni chiusi in una cassa del suo negozio in via dell'Acquedotto (oggi viale XX Settembre), senza curarsene più di tanto. Le cose cambiano quando nel 1893 entra nella bottega Luigi Conti, orafo e cesellatore udinese che in quegli anni vive a Trieste. Si mette a rovistare in una cassa di «cartacce vecchie» e si rende conto che quei disegni sono di Tiepolo; ne compra tre per una cifra davvero irrisoria. A questo punto, però, entra in scena il barone Giuseppe Sartorio: incarica il pittore e illustratore triestino Carlo Wostry di trattare l'acquisto per suo conto. Sarà proprio Wostry a scrivere, nel 1934, le righe che avete letto all'inizio, quando ripercorrerà la storia del Circolo artistico triestino, di cui faceva parte.

IL RECUPERO
**Il ritorno dalla Jugoslavia dei disegni del Tiepolo nel 1941 da Lubiana. Da quel momento le opere verranno custodite a Trieste**

TESTIMONIANZA
**Uno dei disegni attribuiti a Giambattista Tiepolo e poi ritrovati. A destra, il barone Giuseppe Sartorio. Sotto il volto del pittore veneto. Qui sopra la mostra a palazzo Gopcevich** (Foto ANNA KREKIC E LORENZA RESCINITI)

Il rigattiere in ogni caso mangia la foglia e il prezzo dei disegni cambia, ma il barone Sartorio può permettersi di pagarlo. Non solo: Zanolla aveva già venduto parecchi di quei disegni ad altri acquirenti ignari e quindi a Trieste viene scatenata una caccia al Tiepolo per rintracciare le opere vendute e acquistarle. Quasi certamente la collezione non era ancora nelle mani di Sartorio quando nel 1896 si tiene a Venezia la prima grande mostra dedicata a Tiepolo, in occasione del bicentenario della nascita poiché tra i prestatori delle opere grafiche risultano due triestini, ma non il barone Sartorio, che invece presta un quadro.

### IL CONTENZIOSO

Secondo Lorenza Resciniti la raccolta diventa proprietà di Giuseppe Sartorio nel 1898. Il barone, tuttavia, non si gode i disegni per molti anni perché muore nel 1910. La nipote Anna nello stesso anno cede la villa (attuale sede del museo) e le collezioni al Comune di Trieste. Tutto bene, dunque? Macché. Trieste nel 1910 è da 528 anni città austriaca, ma pochi anni dopo scoppia la guerra e si pone il problema di mettere le opere d'arte al sicuro dalle decine di bombardamenti aerei italiani che provocano un centinaio di morti, oltre a numerosi danni. In un primo momento era stato disposto di mandarli a Vienna, ma poi, dopo intense trattative si decide di trasferire 191 disegni nella galleria di un'altra città austriaca non molto lontana, cioè al Rudolfinum di Laibach (oggi Narodna Galerija di Lubiana). Dopo la guerra, però, le cose cambiano: Trieste e Lubiana non fanno più parte del medesimo stato e si apre un contenzioso tra i regni d'Italia e di Jugoslavia che rimane senza soluzione, nonostante il coinvolgimento di Benito Mussolini e del suo ministro degli Esteri, Galeazzo Ciano. La situazione si sblocca in seguito a un nuovo ribaltone: nell'aprile 1941 l'Italia invade la Jugoslavia e annette al proprio territorio la nuova "Provincia di Lubiana". Il soprintendente ai monumenti e alle gallerie di Trieste, Fausto Franco, va nella futura capitale della Slovenia e individua al Rudolfinum la cassa ancora sigillata e intatta. La riporta a Trieste in un autocarro dell'esercito italiano, scortato da ufficiali, soldati, e tre delegati di Lubiana. Viene effettuato un dettagliato servizio fotografico dell'arrivo nel Civico museo di storia e arte. Due giorni dopo i disegni vengono consegnati al Comune di Trieste ed esposti in una mostra richiesta a gran voce dai triestini.

**Alessandro Marzo Magno**

I finalisti del Campiello **Daniela Ranieri**

La scrittrice, con occhi da antropologa, indaga sull'amore, nei pensieri, nei baci e negli incontri di una donna
Ne escono uomini che si muovono attraverso le loro debolezze, i loro tic e le loro manie. Alle fine cosa resta?

**STRADARIO AGGIORNATO DI TUTTI I MIEI BACI**
di Daniela Ranieri

Ponte alle Grazie
*19.80 euro*

# Fidanzati, amanti e amici Lei alla ricerca di se stessa

Daniela Ranieri, scrittrice e giornalista nel suo "Stradario aggiornato di tutti i miei baci" (Ponte alle Grazie editore) già selezionato per il Premio Strega e ora in gara per il Campiello, non si risparmia. Si butta a capofitto e va nel profondo. Occhio da antropologa (in Antropologia è laureata) e naso fine che odora una realtà (la nostra) ricca di complessità e di vizi infantili, di drammi dolorosi e di pose miserrime. Un tuffo ad occhi spalancati per toccare il fondo, quello più intimo che - scoprirà il lettore - appartiene a tutti noi, donne e uomini. Ne esce un poderoso distillato analitico del nostro mondo. Un'opera colta, appassionata e incantatrice, che lega insieme (tanto per dirne qualcuno) la paura del Covid e la noia, l'ironia e il Prozac. La scienza e i miti greci. Ma anche Gadda, Nietzsche e Marco Aurelio. Troppo poco e limitato definirlo romanzo. Non c'è neppure bisogno di sapere come si chiama la protagonista. È semplicemente Lei. Ci parla attraverso i suoi pensieri, i suoi incontri, la sua ricerca d'amore e i suoi innumerevoli baci.

**Nel mare grande degli innumerevoli motivi affrontati da quest'opera arriva, dapprima sotto traccia, riecheggiato a sprazzi, in accenni sparsi e poi più prepotente, anche il tema dei profumi. Per i profani una sorta di viaggio iniziatico nella complessità affascinante delle innumerevoli combinazioni che compongono mirabili.**

**Notevole e rara la galoppata narrativa del libro, anche nello sperdimento che il lettore prova in certi passaggi; ombre che arricchiscono. Ma di alcuni tratti barocchi e ridondanti a fine lettura non si sente la mancanza. Così come degli eserghi ad inizio di ogni capitolo: man mano che si procede nella lettura, iniziano a perdere il loro senso di prologo al racconto**

### AFFRESCO RICCO

Senza dare tregua; 684 pagine filate di parole ricche, musicali. A volte tagliate con l'accetta, a volte poetiche. A volte recuperate da angoli polverosi di un lessico dimenticato e inusuale, a volte inventate; la casa "atticata", il linguaggio "epilettoide", per fare giusto un paio di esempi. Ranieri carica sulle spalle dell'io narrante, donna senza nome, una vita complicata che la porta ad interrogarsi sempre e ad accontentarsi mai. In un flusso di coscienza esondante e abrasivo, lei riflette su questo nostro mondo. Si concede una toccante (bellissima) elegia sull'amato gatto, ne documenta con precisione chirurgica e sensibilità estrema gli ultimi tratti di vita, accanimento veterinario compreso. Dedica una caustica, beffarda (verissima) radiografia al sistema sanitario e un desiderata su come dovrebbe essere (e non è) la scuola pubblica. Si fa beffe a colpi di ironia delle molte folli smanie contemporanee, della "crassa Selfocrazia", per esempio. Analizza se stessa nell'intimo, senza pudori.

### IL LABIRINTO

In mezzo a tutto questo turbinio, in cui il lettore si perde e si ritrova più consapevole e arricchito, i maschi. Con i quali cerca, testarda, uno sprazzo di felicità. Il più delle volte invano. Fidanzati-amanti-amici che lei incontra nelle diverse età della sua vita. Avvocati, politici, cinematografari, attori, insegnanti, assicuratori, architetti, agricoltori, scrittori, filosofi, direttori di giornali, nel mucchio perfino un frate. Figli di papà, perfetti sconosciuti, ma anche Vip in spolvero: pronti a farsi incipriare per comparire in tivù. Una folla variegata che si muove tra debolezze, tic e manie. Caricature? A guardare bene nemmeno poi tanto. Con loro lei, anima libera, si vuole mettere alla prova. Gioca perfino a fare la donna che si sottomette, che sta al gioco. Ma non funziona quasi mai; molla e viene mollata. Annaspa nell'ansia e si ritrova spesso invischiata in compromessi poco decorosi che d'amore sanno poco; sanno molto di più di illusione. Omuncoli, vita consumistica, poco spirito e tante merci. Cosa ci resta? Sembra nulla, eppure all'orizzonte compaiono degli indizi di speranza. Che lei riesce ad odorare: coglie il profumo complesso del mondo, senza mai prescindere dal suo fetore. Forse sta qui, in questa discesa in campo dell'olfatto, la chiave per raggiungere delle volatili certezze e così pacificarsi. Si legge a pagina 597: "Il profumo ci eleva verso l'alto, come i fumi balsamici che portavano le ceneri dei morti verso il cielo durante i riti funebri (da qui "profumo", alla maniera di sublimare la materia attraverso il fumo), e ci ingrandisce verso l'esterno con un'aura sottile". L'autrice, sempre più tutt'uno con la protagonista, si svela quindi appassionata intenditrice di profumi "criptici, capziosi, sottili, in cui la bontà lotta per emergere..". Tanto da fare venire voglia di starle dietro e di annusare a più non posso, seguendo i suoi suggerimenti. Ma che ne è degli uomini? Nella rete da entomologo che sembra accompagnare la protagonista in questa sua ricerca forsennata, qualcuno che odora di buono alla fine resta impigliato. Sono meno delle dita di una mano. Ma è così che va la vita.

**Giulietta Raccanelli**



# Foto a "mosaici scomposti" Le immagini di Galimberti

### LA MOSTRA

Il principio che anima il mosaico prevede che dall'unione di piccole tessere si riesca a costruire un quadro più grande e complesso. La mostra "Mosaici scomposti" del fotografo ed instant artist comense Maurizio Galimberti aperta alla presenza dell'artista in Galleria Bertoia a Pordenone e che resterà aperta fino al 16 ottobre procede con il principio inverso. Galimberti, classe 1956, famoso per aver realizzato ritratti fotografici di star come Lady Gaga, Robert De Niro e Johnny Depp è diventato testimonial di Polaroid International e proprio con la famosa macchina fotografica istantanea ha realizzato anche le opere in esposizione nella sede museale di Corso Vittorio Emanuele in riva al Noncello.

In sostanza la mostra è un'indagine su una trentina di immagini famosissime che vengono ritagliate, destrutturate, ricomposte per creare un'immagine nuova e poi fotografate. Una tecnica istantanea, perché non prevede post produzione, e *ready made* perché utilizza scatti già esistenti. Il visitatore della mostra potrà rivivere gli ultimi cent'anni di storia attraverso questi mosaici fotografici "inversi" che partono dall'immagine reale e la reinterpretano, potenziandola, attraverso la suddivisione in tessere e successiva ricomposizione ragionata e differente dall'originale.

### IL RAPPORTO CON LA STORIA

Si vedono in fotogrammi di film la Sofia Loren de "La Ciociara", Alberto Sordi ne "La Grande Guerra" piuttosto che il chopper di Easy Rider. Ma la cifra stilistica nella quale ci si immerge è quella del dolore profondo. Quello che passa da Auschwitz e arriva ad Hiroshima per proseguire con gli esuli istriani. Ma non mancano i fatti politici: il processo Craxi, il rapimento di Aldo Moro, l'esecuzione dei coniugi Ceausescu. Fino al costume più recente con i ritratti iconici di Freddie Mercury, Jimi Hendrix e Che Guevara. Una tecnica inventata dallo stesso Galimberti che in qualche modo riprende alcune suggestioni del fotodinamismo futurista di Anton Giulio Bragaglia. L'allestimento pordenonese rappresenta un percorso di sintesi di due volumi del fotografo comense: "Uno sguardo nel labirinto della storia" e "L'illusione di una storia senza futuro" che già dai titoli esprimono una filosofia programmatica e che potrebbero avvicinare anche i più giovani alla conoscenza di eventi di storia contemporanea. Una mostra sicuramente non semplice, che va assaporata con calma ed è in qualche modo immersiva.

**IN ESPOSIZIONE** Una delle foto a mosaico realizzate da Maurizio Galimberti

**ALLA GALLERIA BERTOIA A PORDENONE UNA RASSEGNA CHE RACCONTA IL PERCORSO STILISTICO DI UN MAESTRO**

### SENZA DISTRAZIONI

Nel senso che il fruitore per entrare in sintonia con le opere non può guardarle distrattamente e da distante, ma l'unica modalità per capirle è quella di avvicinarsi ed immergervisi per percepire le emozioni che l'artista vuole in qualche modo amplificare soprattutto con la moltiplicazione degli sguardi. In questo senso l'allestimento è volutamente neutro e scarno perché l'occhio dopo essersi concentrato ha fisicamente bisogno di prendersi delle pause e riposare. La mostra è una delle quattro, organizzate dal CRAF di Spilimbergo che compongono la trentaseiesima edizione della rassegna Friuli Venezia Giulia Fotografia, unite sotto l'hashtag #pezziunici.

**Mauro Rossato**



## L'omaggio

### Un roseto per ricordare lo scrittore Boris Pahor

**Intitolare lo spazio verde di piazza Oberdan «Roseto Boris Pahor per la pace e l'amore» in memoria dello scrittore triestino di lingua slovena morto lo scorso maggio. È la proposta avanzata dal Comitato pace convivenza solidarietà "Danilo Dolci" nel giorno in cui Pahor avrebbe compiuto 109 anni. L'iniziativa prevede la piantumazione di tre specie di rose - la Triestina, quella di Hiroshima e la rosa di Assisi - da dedicare «allo scrittore e a quanti soffrirono durante la feroce dittatura nazista e fascista». La richiesta, spiega il Comitato, «verrà inoltrata agli appositi uffici del Comune e a sostegno verrà indetta un'apposita raccolta di firme»**

# Sport

| SERIE A | LE PARTITE | 3ª GIORNATA | | LA CLASSIFICA | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MONZA-UDINESE | | | 1-2 | LAZIO | 7 (3) | SASSUOLO | 3 (2) |
| LAZIO-INTER | | | 3-1 | NAPOLI | 6 (2) | SPEZIA | 3 (2) |
| CREMONESE-TORINO | DAZN/SKY | oggi | ore 18.30 | ROMA | 6 (2) | EMPOLI | 1 (2) |
| JUVENTUS-ROMA | DAZN | oggi | ore 18.30 | INTER | 6 (3) | SALERNITANA | 1 (2) |
| MILAN-BOLOGNA | DAZN/SKY | oggi | ore 20.45 | JUVE | 4 (2) | SAMPDORIA | 1 (2) |
| SPEZIA-SASSUOLO | DAZN | oggi | ore 20.45 | MILAN | 4 (2) | BOLOGNA | 1 (2) |
| VERONA-ATALANTA | DAZN | domani | ore 18.30 | ATALANTA | 4 (2) | VERONA | 1 (2) |
| SALERNITANA-SAMPDORIA | DAZN/SKY | domani | ore 18.30 | FIORENTINA | 4 (2) | CREMONESE | 0 (2) |
| FIORENTINA-NAPOLI | DAZN | domani | ore 20.45 | TORINO | 4 (2) | LECCE | 0 (2) |
| LECCE-EMPOLI | DAZN | domani | ore 20.45 | UDINESE | 4 (3) | MONZA | 0 (3) |

Sabato 27 Agosto 2022
www.gazzettino.it

# L'INTER DOMATA PERDE LA VETTA

**La Lazio infligge la prima sconfitta ai nerazzurri e li scavalca in classifica**

**Lautaro risponde al gol di Anderson Luis Alberto e Pedro calano il tris**

| LAZIO | 3 |
|---|---|
| INTER | 1 |

**LAZIO** (4-3-3): Provedel 6,5; Lazzari 6 (26' st Hysaj 6), Patric 7, Romagnoli 6,5, Marusic 6; Milinkovic-Savic 7,5, Cataldi 6,5 (38' st Marcos Antonio ng), Vecino 5,5 (12' st Luis Alberto 7); Felipe Anderson 7 (39' st Cancellieri ng), Immobile 6,5, Zaccagni 6 (12' st Pedro 7). All. Sarri 7
**INTER** (3-5-2): Handanovic 6,5; Skriniar 6, De Vrij 5,5, Bastoni 5,5; Dumfries 6,5 (23' st Darmian 5,5), Barella 5,5 (32' st Correa ng), Brozovic 6,5, Gagliardini 5 (32' st Calhanoglu ng), Dimarco 5,5 (23' st Gosens 5,5); Lukaku 5,5 (23' st Dzeko 5,5), Lautaro Martinez 6. All. Inzaghi 5
**Arbitro:** Fabbri 5
**Reti:** 40' pt Felipe Anderson, 6' st Lautaro, 30' Luis Alberto, 41' Pedro
**Note:** spettatori 54mila. Ammoniti Zaccagni, Marusic, Brozovic. Angoli 2-4

Lautaro Martinez contrastato da Cataldi: dell'argentino il gol del momentaneo pareggio interista

ROMA È sempre la tecnica, ultima dea, a fare la differenza. La Lazio stava vivendo un momento complicato della sua sfida all'Inter, temeva di cedere fisicamente contro un avversario più rude, di non tenere l'1-1 maturato dopo un'ora di partita. Altri, avrebbero allestito trincee. Sarri invece nell'ora più buia ha inserito Pedro e Luis Alberto, e alla Lazio è sbocciato un fiore in bocca, ha segnato il secondo e il terzo gol coi nuovi entrati, e ha schienato la grande Inter, ancora tenuta troppo a briglie strette da quell'inesorabile prudentone di Simone Inzaghi. Ed è 3-1: la Lazio può iniziare a volare, l'Inter a riflettere.

Fino alla meraviglia tecnica di Milinkovic-Savic, che al 40' pesca con una lancio di velluto lungo 30 metri, la testa di Felipe Anderson per l'1-0, la partita è proprio tecnicamente piuttosto pasticciata. È ancora calcio d'agosto. È illusorio ad esempio il grande inizio interista: i nerazzurri inaugurano la partita con 3'20" di possesso palla quasi ininterrotto, la Lazio ad arretrare in area fino a dover respingere due cross da destra (rimarrà il lato forte dell'Inter), e finо a un tiro di Dumfries parato da Provedel. Sembra l'annuncio di una marcia poderosa, invece all'Inter mancheranno gambe e idee per approfondire l'assedio, e anche qualche variazione tecnica in più: le scelta conservativa di Inzaghi, che per il terzo incrocio consecutivo con la Lazio schiera Gagliardini per tamponare Milinkovic e lascia in panchina Calhanoglu, lo priva delle idee del turco e in fondo, come si vedrà nell'azione dell'1-0, con Milinkovic che effettua l'assist non dalla zona di Gagliardini, non è nemmeno così determinante, anzi. La Lazio parte bassa, e dal centrocampo in su patisce la maggiore fisicità degli avversari (tutti preponderanti, tranne nella coppia Vecino-Barella), ma la strategia è quella di allargare le maglie delle due linee arretrate opposte.

**LA SQUADRA DI INZAGHI PARTE FORTE MA DURA POCO, STESSO RISULTATO DEL 2021 ANCORA DECISIVI I CAMBI DI SARRI**

La forte umidità costringe tutti gli atleti ad abbassare i ritmi, persino gli interisti boccheggiano, e si fanno vivi davvero solo con un tirocross di Barella (Provedel c'è, 26') e un colpo di testa flebile di Lukaku (38'). Ma a quel punto la Lazio ha già iniziato ad attaccare più leggera, Milinkovic e Felipe salgono di tono. La luce deve arrivare da Felipe, che infatti assiste Ciro al 37' (parato) poi va a depositare in rete, schiacciando di testa in corsa, la prelibatezza assoluta che Milinkovic gli ha inviato quasi da centrocampo.

**DOCCIA FREDDA, POI IL MAGO**

Gli entusiasmi della Lazio, che inizia la ripresa con Immobile al tiro, vengono gelati dal pareggio interista, con quell'aspide di Lautaro lestissimo a gettarsi su un assist in mischia di Dumfries: uccellato Provedel, che un attimo dopo sventa su Dumfries, mentre la Lazio è sotto choc. Sarri prova a rinvigorirla con Pedro e Luis Alberto, per buttarla sul piano tecnico, per non dire culturale. La Lazio sembra cedere sul piano fisico, e intanto Inzaghi, che è di cultura diversa da Sarri, inserisce due nuovi sferragliatori sulle fasce, e Dzeko per un Lukaku spentissimo. E invece Santa Tecnica aggiusta le cose: al 30' Milinkovic prepara, Pedro rifinisce, e Luis Alberto scaglia un destro in corsa al volo sotto l'incrocio opposto, aiutato dalla provvida deviazione di Barella. Inzaghino è in ambasce a bordo campo e solo adesso si ricorda di avere Calhanoglu: troppo tardi, le cose hanno preso il loro corso. E l'olivetta sul cocktail la piazza Pedrito, con un destro tonante sul palo opposto.

**Andrea Sorrentino**



# Allegri, allo Stadium incrocio pericoloso con Mou e Dybala: «Forse schiero Milik»

**IL BIG MATCH**

TORINO Il big match contro una delle capolista, la sfida contro José Mourinho, il primo ritorno di Paolo Dybala da avversario: c'è davvero tantissimo nella partitissima di oggi (18,30) all'Allianz Stadium, per i circa 40mila attesi nella casa bianconera tra concerti e iniziative social. «È sempre Juve-Roma, sarà il primo scontro diretto della stagione» la presentazione di Massimiliano Allegri. «Loro hanno iniziato molto bene, non hanno ancora subito gol e stanno continuando nel trend positivo cominciato l'anno scorso e sarà complicato: mi aspetto una sfida equilibrata».

Tra gli avversari, poi, ci saranno due ospiti speciali come Mourinho e Dybala: «È sempre un piacere incontrare il tecnico portoghese, sta plasmando la Roma a modo suo - dice Allegri - e Paulo ha fatto divertire me e il pubblico con le sue grandi giocate: abbiamo vissuto diversi anni insieme ma questa volta saremo contro».

**I BIANCONERI RITROVANO SZCZESNY MA NON BONUCCI IL TECNICO GIALLOROSSO CI CREDE: «ANDIAMO A TORINO PER VINCERE»**

Nella sua Juve, invece, è arrivato Milik: «Sono molto contento, è stata fatta una scelta importante perché ha numeri impressionanti» il commento sul polacco sbarcato giovedì pomeriggio a Torino. Poi, ecco una provocazione mista a tentazione: «Come caratteristiche può giocare insieme a Vlahovic, mi è balenata l'idea di metterlo titolare - il ghigno dell'allenatore tra il serio e il faceto - anche se non ho ancora deciso». Chi sicuramente non ci sarà è Bonucci: «Sentiva la gamba strana, ho deciso di non convocarlo perché ho bisogno di lui al 100% in vista delle tante gare ravvicinate dalla prossima settimana» l'annuncio di Allegri. Per Di Maria c'è l'obiettivo di rientrare per la trasferta di Firenze di sabato 3 settembre, Szczesny dovrebbe tornare titolare già contro la Roma.

**MOURINHO**

Mourinho prova a trasmettere serenità alla sua Roma. «Le pressioni diventano le stesse di ogni partita. Questa è solo una gara in più, senza alcun legame con il passato». Su un aspetto, però non arretra: «Mi aspetto una squadra fiduciosa che vada lì per vincere». Alle assenze di Zaniolo e Wijnaldum (l'olandese ha deciso di non operarsi e procedere con la terapia conservativa dopo la frattura della tibia), si aggiunge quella di Felix che non sarà convocato perché a un passo dalla Cremonese.



## Coppe europee

### Per romane e Fiorentina i sorteggi sono benevoli

**Urne benevole con le italiane di Europa League (Roma e Lazio) e di Conference (Fiorentina). I giallorossi, campioni nella passata stagione nella Conference, nel Gruppo C se la vedranno contro gli spagnoli del Betis Siviglia, i bulgari del Ludogorets di Razgrad e i finlandesi dell'Helsinki. La Lazio sè nel Gruppo F con Feyenoord, i danesi del Midtjylland e gli austriaci dello Sturm di Graz. La Fiorentina (Gruppo A) ha pescato l'Istanbul Basaksehir, la squadra di Okaka, gli scozzesi dell'Heart of Midlothian i lettoni del Rfs Riga.**

| MONZA | 1 |
|---|---|
| UDINESE | 2 |

**MONZA** (3-5-2): Di Gregorio 6; Caldirola 5, Marrone 6, Carlos Augusto 5,5; Birindelli 6,5, Colpani 6,5 (17' st Pessina 6,5), Sensi 5,5 (35' st Antov sv), Valoti 6 (25' st Machin 5), Molina 5 (35' st Ciurria sv); Petagna 5,5 (17' st Gytkjaer 5), Caprari 6. All. Stroppa 5

**UDINESE** (3.5.2): Silvestri 6,5; Becao 6,5, Nuytinck 5,5 , Masina 6; Pereyra 6, Makengo 6 (36' st Samardzic sv), Walace 6, Lovric 6 (24' st Arslan 6), Udogie 7 (36' st Ebosse sv); Beto 6,5 (23' st Success 6,5), Deulofeu 5,5 (23' st Nestorovski 6,5). All. Sottil 7

**Arbitro:** Di Bello di Brindisi 6,5.

**Reti:** 32' Colpani (N), 36' Beto (U); st. 33' Udogie (U)

**Note:** ammoniti Udogie, Caldirola, Machin, Nestorovski. Angoli 5-3 per l'Udinese. Spettatori 10 mila. Recupero 0' e 4'

RITORNO AL GOL Beto festeggia il suo gol a Monza: l'attaccante ha disputato un buon primo tempo

# BETO E UDOGIE GIOIA UDINESE

A Monza arriva in rimonta il primo successo dei friulani I brianzoli passano in vantaggio con Colpani, immediata la risposta del portoghese. Nella ripresa decide l'esterno

MONZA La squadra di Sottil ha sfruttato la ghiotta opportunità di conquistare l'intera posta dato che l'avversario di questi tempi fatica sotto tutti i punti di vista: un Monza privo di idee, al suo terzo ko di seguito, per cui Stroppa potrebbe anche pagarne le conseguenze. A scanso di equivoci diciamo subito che non c'è nulla da eccepire sul successo dei friulani. Sicuramente meritato. Ma l' Udinese non è ancora il complesso che il suo nocchiero vorrebbe vedere all'opera. Soprattutto la difesa ha ballato non poco, ma è tutto bene quello che finisce bene. I cambi effettuati da Sottil a metà ripresa sono stati azzeccati come del resto l'utilizzo dall'inizio del redivivo Beto che non ha ancora sulla gambe i 90', ma che si è reso protagonista di un buon primo tempo in cui ha segnato la rete (da vero bomber) del provvisorio pareggio rispondendo a Colpani. Ancora una volta invece Deulofeu ha agito a intermittenza anche se nel secondo tempo si è reso protagonista di un assist di tacco degno del fuoriclasse.

Il gol del successo-rilancio è stato firmato da Udogie che sulla sinistra, forse stimolato dalla presenza del Ct Roberto Mancini, si è reso protagonista di una grande prestazione in fase offensiva, un po' meno quando si è trattato di difendere. Dell'avversario c'è poco da dire. Appare la squadra più debole e ieri si è avvertita oltre il lecito l'assenza dei difensori titolari, specie di Pablo Mari. Il Monza comunque dopo 65" ha la palla per segnare: dalla destra Birindelli imbecca in area Petagna che supera facilmente Nuytinck, per poi sparare a rete di destro da posizione un po' defilata, ma Silvestri è attento e devia in angolo. Per una ventina di minuti si vede solo l'Udinese che approfitta di un avversario timido a cui non riesce una triangolazione. Ma i bianconeri non sono precisi. E al 32' il Monza passa addirittura in vantaggio: Carlos Augusto legge un tentativo di imbucata di Becao per Deulofeu e imposta una manovra in contropiede cui partecipano Sensi, Molina, Petagna e Caprari che in area serve l'assist a Colpani: il destro da cinque metri trova l'angolino. L'Udinese ha il merito di non disunirsi, riprende in mano il pallino del gioco: Udogie sulla sinistra crea sistematicamente situazioni di pericolo, cresce anche Beto e al 36' Carlos Augusto, che aveva propiziato il gol del vantaggio del suoi, perde malamente palla, Lovric è bravo a smarcare sulla destra Becao sul cui cross radente Beto anticipa nettamente Caldirola è fa centro. Poi il finale è intriso di emozioni. Beto sulla destra va via a Marrone, crossa per Deulofeu sul cui tiro la difesa fa muro. Poi tocca a Caprari al 45' andare vicinissimo al gol dopo essere stato smarcato in area da Petagna, ma il suo diagonale di destro trova pronto Silvestri alla deviazione di piede.

LA SQUADRA DI SOTTIL HA APPROFITTATO DELLA DEBOLEZZA DELL'AVVERSARIO, MA LA DIFESA RESTA INCERTA E DEULOFEU VA A STRAPPI

### CALO DI RITMO

Nel secondo tempo cala il ritmo, aumentano d'ambo i fronti gli errori. L'Udinese balla due volte su cross dalle tre quarti, ma si fa comunque preferire ai brianzoli e quando attacca, il Monza trema. Al 23' Sottil richiama lo stanco Beto, l'abulico Deulofeu e Lovric, entrano Success, Nestorovski e Arslan e i bianconeri diventano più pericolosi. Al 33' Success, bravo a difendere palla, scambia con Udogie, questi serve in area Nestorovski che poi lo smarca davanti al portiere e il veronese segna il gol vittoria. Poi c'è la reazione monzese grazie alla spinta del nuovo entrato Pessina. Marrone su azione da calcio d'angolo al 35' sfiora il palo con un tiro da dieci metri. Poi non succede più nulla.

Guido Gomirato



## Il Milan riceve il Bologna Pioli: «Leao non lo perdo»

I CAMPIONI D'ITALIA

MILANO Leao resta, De Ketelaere è pronto e in attacco giocherà uno fra Origi e Giroud: sono le indicazioni di Stefano Pioli alla vigilia della sfida contro il Bologna. Il Milan torna a San Siro dopo il pari contro l'Atalanta che ha lasciato l'amaro in bocca ai rossoneri. «La squadra non è contenta del risultato - ammette Pioli - ci è mancata qualcosina e dobbiamo metterla in campo contro un avversario che per ultimo è stato in grado di toglierci la vittoria lo scorso anno».

La testa dell'allenatore è solo al campionato. Il mercato, ormai arrivato alle battute finali, non è una distrazione. Le voci di clamorose cessioni, non lo preoccupano. «Leao deve pensare di continuare a migliorare, ha un potenziale che glielo permette. Non sto allenando un giocatore che penso di perdere, anche perché i suoi atteggiamenti vanno in tutt'altra direzione», spiega senza giri di parole. E per l'atteso rinforzo a centrocampo, la formula è sempre la stessa: se ci sono le condizioni, il Milan si fa trovare pronto.

Ora però l'allenatore vuole solo pensare a vincere contro il Bologna, perché da stasera inizierà il primo tour de force con sette partite in ventuno giorni. E poiché bisognerà gestire le energie, stasera potrebbe essere la partita del debutto da titolare di De Ketelaere. «Mi fido di lui, ha grande potenziale, può essere pronto per partire dall'inizio» anticipa Pioli.



FIDUCIA Pioli con Leao

# In Belgio con nuovo motore Leclerc e Verstappen in coda

FORMULA 1

Il Mondiale di Charles Leclerc riparte in salita per via del nuovo motore ibrido montato sulla sua Ferrari. Il monegasco andrà infatti in penalità e nel Gran premio del Belgio sarà costretto a partire dal fondo come il suo rivale per il titolo Max Verstappen che, come il ferrarista, ha deciso di sostituire sia la power unit sia il cambio. Leclerc e Verstappen hanno dominato le prime due sessioni delle libere ma, grazie al loro handicap, sul circuito mito di Spa-Francorchamp avranno una chance di vittoria le seconde linee di Ferrari e Red Bull con Carlos Sainz e Sergio Perez che per ora non si presenteranno in pista con propulsori nuovi.

Opportunità anche per le Mercedes di Lewis Hamilton e George Russell, date in continua crescita dopo le nuove regole sul "porpoising" (ovvero i saltellamenti delle monoposto provocati da oscillazioni aerodinamiche, ndr) per le quali sul tracciato belga è previsto un controllo sui valori di usura e rigidità del fondo e chi non rientrerà nei parametri rischia la squalifica.

La scelta della casa di Maranello a Spa, "copiata" successivamente dalla Red Bull, era probabilmente la migliore in quanto il prossimo Gp d'Olanda, a Zandvoort, non dà molte opportunità di sorpasso e al tempo stesso serviva una power unit fresca per affrontare due impegni probanti sul lato-motore come Spa e Monza. Partono dal fondo dello schieramento anche Esteban Ocon e Lando Norris, arrivati al quarto motore: i due gireranno con tutti gli elementi della power unit nuovi. Indietro nella griglia per lo stesso motivo Valtteri Bottas con il sesto motore e Mick Schumacher.

### ARRIVA L'AUDI

Una giornata quella a Spa cominciata con una notizia nell'aria da tempo: la casa automobilistica tedesca Audi farà il suo debutto in Formula 1 nel 2026 come produttore di motori. Il marchio dei quattro anelli svilupperà il suo motore ibrido a Neubourg-sur-le-Danubio, in Baviera, e stringerà una partnership con un team di Fl. Questa partnership, che dovrà essere annunciata entro fine anno, potrebbe concludersi con la Sauber, che attualmente corre con il nome Alfa Romeo ed è motorizzata Ferrari.



FERRARISTA Charles Leclerc

MotoGp

## Bastianini con Bagnaia nella Ducati ufficiale

**Sarà Enea Bastianini ad affiancare Pecco Bagnaia nel team ufficiale della Ducati. Il 24enne pilota riminese, che quest'anno ha già vinto tre gp in Qatar, Texas e Francia, ha superato la concorrenza dello spagnolo Jorge Martin, firmando di fatto un contratto biennale con la casa di Borgo Panigale. «Sono molto contento – spiega Enea - di poter vestire i colori della squadra ufficiale Ducati dal prossimo anno. Era il mio sogno. In questi due anni di MotoGp ho imparato e sono cresciuto molto. Voglio ringraziare Nadia (la moglie di Fausto, ndr) e tutto il team Gresini per il grande supporto che ho ricevuto in questa bellissima stagione insieme».**

Mondiali di volley

## Un'Italia con tanti esordienti al primo esame col Canada

**Vigilia mondiale a Lubiana per la Nazionale di Ferdinando De Giorgi che stasera alle ore 21,15 esordirà contro il Canada. L'Italia si presenta al via da campione d'Europa. I Mondiali non saranno certo una passeggiata, tuttavia nel gruppo azzurro si lavora con serenità e con la consapevolezza che è importante partire col piede giusto. «Il nostro obiettivo è proprio questo - ammette Gianluca Galassi (foto) -. C'è una certa emozione e anche un po' di tensione per il fatto che molti di noi sono al primo Mondiale, ma si tratta di tensione positiva, dettata dal fatto che vogliamo giocare e andare più avanti possibile. Siamo qui con una maggiore consapevolezza rispetto allo scorso Europeo, abbiamo più partite nelle gambe e nella testa, quindi è cresciuta l'esperienza che in un Mondiale, serve sempre». «Il fatto di essere così tanti all'esordio può essere un valore aggiunto ma, se affrontato nel giusto modo, servirà a canalizzare correttamente tutte le nostre energie». Il centrale azzurro conclude, parlando delle squadre del girone: «Probabilmente non sono avversarie di primissima fascia, ma questa non è la giusta chiave di lettura perché sono ottime squadre, quindi andranno affrontate con la massima concentrazione e umiltà». I Mondiali si concluderanno l'11 settembre: si giocherà a Gliwice e Katowice, in Polonia, ma anche a Lubiana, in Slovenia. Al torneo partecipano 24 squadre. L'Italia è inserita nel Gruppo E, assieme a Canada, Cina e Turchia.**

## METEO

### Instabile con rovesci e temporali.

**DOMANI**

**VENETO**
Nuvole irregolare fin dal mattino sul Veneto centro-orientale. Non si esclude qualche acquazzone o temporale tra pomeriggio e sera. Temperature in calo.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Nuvolosità irregolare fin dal mattino con addensamenti a ridosso dei rilievi. Nel pomeriggio qualche acquazzone o locale temporale sui settori montuosi, sole in fondovalle.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Nuvolosità irregolare con qualche pioggia già possibile fin dal mattino. Tra pomeriggio e sera accentuazione dell'instabilità con acquazzoni sparsi.

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 15 | 25 | Ancona | 21 | 32 |
| Bolzano | 18 | 29 | Bari | 23 | 29 |
| Gorizia | 19 | 25 | Bologna | 20 | 32 |
| Padova | 20 | 27 | Cagliari | 23 | 28 |
| Pordenone | 20 | 27 | Firenze | 20 | 32 |
| Rovigo | 20 | 26 | Genova | 22 | 27 |
| Trento | 17 | 28 | Milano | 21 | 30 |
| Treviso | 19 | 26 | Napoli | 24 | 29 |
| Trieste | 21 | 25 | Palermo | 24 | 29 |
| Udine | 19 | 26 | Perugia | 16 | 29 |
| Venezia | 20 | 25 | Reggio Calabria | 24 | 31 |
| Verona | 20 | 28 | Roma Fiumicino | 24 | 29 |
| Vicenza | 19 | 26 | Torino | 19 | 30 |

## Programmi TV

### Rai 1
8.15 **TG1 - Dialogo** Attualità
8.30 **Weekly** Viaggi
11.05 **Il meglio di Buongiorno Benessere Estate** Attualità
12.00 **Linea Verde Sentieri** Doc.
12.30 **Linea Verde Tour** Doc.
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Linea Blu** Documentario
15.05 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentario
16.10 **A Sua Immagine** Attualità
17.00 **TG1** Informazione
17.20 **Un'amicizia al curry** Film Drammatico
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **The Voice Senior** Musicale. Condotto da Antonella Clerici. Di Sergio Colabona. Con Orietta Berti, Loredana Bertè, Gigi D'Alessio e Clementino
23.50 **Tg 1 Sera** Informazione
0.05 **Professore per amore** Film Commedia

### Rai 2
10.15 **Tuttifrutti d'estate** Società
10.55 **Meteo 2** Attualità
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.15 **Play Digital** Attualità
12.00 **Felicità - La stagione dell'amore** Società
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2** Informazione
14.00 **Made in Sabato** Show
17.15 **Da Aosta ai 4000** Doc.
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.13 **Meteo 2** Attualità
18.15 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.05 **Italia - Canada. Mondiale Maschile** Pallavolo. Condotto da Telecronaca di Maurizio Colantoni Commento Tecnico di Andrea Lucchetta
23.00 **Tg 2 Dossier** Attualità
23.45 **Speciale Tg Sport** Calcio
0.30 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità
1.20 **Tg 2 Mizar** Attualità

### Rai 3
6.00 **Rai News 24: News** Attualità
8.00 **Questi fantasmi** Film Commedia
10.00 **Fosco Maraini** Documentario
10.50 **Geo** Documentario
11.00 **Storie della Scienza** Doc.
12.00 **TG3** Informazione
12.20 **L'imperatore di Capri** Film Comico
13.45 **Geo** Documentario
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.45 **Tg 3 Pixel Estate** Attualità
14.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.00 **I nuovi mostri** Film Commedia
16.50 **Geo** Documentario
17.05 **Report Estate** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.30 **Giù la testa** Film Western. Di Sergio Leone. Con Rod Steiger, James Coburn, Romolo Valli
23.15 **TG 3 Sera** Informazione
23.25 **Meteo 3** Attualità

### Rai 4
6.25 **Hudson & Rex** Serie Tv
8.40 **Rookie Blue** Serie Tv
10.55 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **Resident Alien** Serie Tv
16.00 **Falling Skies** Serie Tv
18.10 **Just for Laughs** Reality
18.25 **Ransom** Serie Tv
21.20 **C'era una volta Steve McQueen** Film Giallo. Di Mark Steven Johnson. Con Travis Fimmel, Rachael Taylor, Forest Whitaker
22.55 **Un giorno di ordinaria follia** Film Drammatico
0.50 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
0.55 **Nightmare** Film Horror
2.30 **Blood Money - A qualsiasi costo** Film Azione
3.50 **Falling Skies** Serie Tv
4.30 **The dark side** Documentario
5.40 **Falling Skies** Serie Tv

### Rai 5
6.40 **Nuovi territori selvaggi d'Europa** Documentario
7.30 **Y'Africa** Documentario
8.00 **I Concerti di VPM** Musicale
8.50 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
9.45 **I vespri siciliani** Teatro
13.15 **Le serie di RaiCultura.it** Doc.
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Wild Italy** Documentario
14.55 **Nuovi territori selvaggi d'Europa** Documentario
15.50 **Save The Date** Documentario
16.25 **Stradust Memories - La foresta pietrificata** Teatro
18.30 **Terza pagina** Attualità
19.30 **Rai News - Giorno** Attualità
19.35 **Sciarada - Il circolo delle parole** Documentario
20.25 **I Concerti di VPM - La storia del soldato** Musicale
21.15 **Vincent Van Gogh: L'odore assordante del bianco** Teatro
23.45 **Rumori Dal Novecento 2021** Musicale
0.45 **Rai News - Notte** Attualità
0.50 **Art Night** Documentario

### Rete 4
6.00 **Ieri e Oggi in Tv** Show
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.35 **Benvenuti A Tavola Nord Vs. Sud** Serie Tv
9.40 **Basta guardarla** Film Commedia
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.40 **Arrangiatevi** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.25 **Guardia del corpo** Film Thriller. Di Mick Jackson. Con Kevin Costner, Whitney Houston, Gary Kemp
23.45 **Vedo nudo** Film Commedia
2.05 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte**

### Canale 5
8.45 **Amazzonia: Il Mondo Perduto** Documentario
9.50 **Amazzonia: Il Mondo Perduto** Documentario
10.45 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentario
10.50 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentario
10.55 **Magnifica Italia** Doc.
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Come sorelle** Serie Tv
16.35 **Miss Fbi: Infiltrata Speciale** Film Commedia
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Se son rose** Film Commedia. Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni, Michela Andreozzi, Elena Cucci
23.20 **Made in Italy** Film Dramm

### Italia 1
6.10 **Suits** Serie Tv
7.00 **Friends** Serie Tv
7.40 **Braccio Di Ferro** Cartoni
8.00 **Shaggy & Scooby-Doo** Cartoni
8.50 **I Flintstones** Cartoni
9.40 **Una mamma per amica** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Mino Taveri
13.45 **Drive Up** Informazione
14.20 **The Flash** Serie Tv
17.40 **Powerless** Serie Tv
18.05 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
21.20 **L' incredibile Hulk** Film Azione. Di Louis Leterrier. Con Edward Norton, Liv Tyler, Tim Roth
23.30 **Batwoman** Serie Tv
1.10 **Lucifer** Serie Tv

### Iris
6.50 **Distretto di Polizia** Serie Tv
7.05 **Nonno Felice** Serie Tv
7.20 **Ciaknews** Attualità
7.25 **Storie Italiane: Classe Di Ferro 2** Telefilm
9.20 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.10 **Il debito** Film Thriller
12.30 **Conan il distruttore** Film Avventura
14.40 **Due destini** Film Drammatico
16.30 **Il cavaliere di Lagardère** Film Avventura
19.05 **Facile preda** Film Azione
21.00 **White Noise - Non ascoltate** Film Thriller. Di Geoffrey Sax. Con Michael Keaton, Mike Dopud, Nicholas Elia
23.10 **Mai con uno sconosciuto** Film Thriller
0.55 **Gambit** Film Commedia
2.20 **Ciaknews** Attualità
2.25 **Metti, una sera a cena** Film Commedia
4.20 **Un urlo dalle tenebre** Film Horror
5.20 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
5.25 **Distretto di Polizia** Serie Tv

### Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
8.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
10.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
12.15 **Fratelli in affari** Reality
16.50 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
17.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Febbre nelle notti d'estate** Film Erotico. Rothemund. Hillel, O. Pascal
23.15 **Naked** Film Documentario
0.15 **Cam Girlz** Documentario
1.15 **Flesh Air - Sex Girls Hot Cars** Reality
2.45 **Strippers - Vite a nudo** Documentario
3.45 **More Sex Please, We're British** Documentario
4.30 **Sexplora** Documentario. Condotto da Lili Boisvert

### Rai Scuola
11.50 **Le serie di RaiCultura.it**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **La vita segreta del caos** Documentario
14.00 **Il tutto e il nulla** Documentario
15.00 **Le serie di RaiCultura.it**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **The Italian Dream. Studying Art, Music and Dance in Italy** Rubrica
16.50 **3Ways2** Rubrica
17.00 **Memex** Rubrica
18.00 **Speciali Raiscuola 2020**
18.30 **Inglese**

### DMAX
6.00 **Robot Wars** Quiz - Game show
8.15 **72 animali pericolosi con Barbascura X** Documentario
10.35 **WWE Raw** Wrestling
12.30 **WWE NXT** Wrestling
13.35 **Chi ti ha dato la patente** Att.
15.30 **Affare fatto!** Documentario
19.30 **Sopravvivenza estrema** Avventura
21.25 **72 animali pericolosi con Barbascura X** Documentario
22.25 **72 animali pericolosi con Barbascura X** Documentario
23.35 **Destinazione paura** Avventura

### La 7
8.00 **In Onda** Attualità
8.40 **A te le chiavi** Case
9.20 **La mandragola** Film Commedia
11.20 **Little Murders by Agatha Christie** Serie Tv
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Atlantide Files - El Chapo. Il Boss dei Narcos** Doc.
14.55 **Atlantide Files** Doc
18.15 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Mato Grosso** Film Avventura. Di John McTiernan. Con Sean Connery

### TV 8
11.15 **Quattro matrimoni** Reality
12.15 **Tg News SkyTG24** Attualità
12.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.45 **Italia's Got Talent** Talent
15.45 **X Factor - Il meglio delle audizioni** Show
18.00 **Paddock Live** Automobilismo
18.30 **Gp Belgio. F1** Automobilismo
19.45 **Paddock Live** Automobilismo
20.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Matrimonio a 4 mani** Film Commedia
23.30 **Matilda 6 mitica** Film Commedia

### NOVE
6.05 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
12.30 **I mille volti del crimine** Serie Tv
15.30 **Sabato da detective** Documentario
17.25 **Sabato da detective** Rubrica
18.15 **Sapore di mare** Film Commedia
20.00 **I migliori Fratelli di Crozza** Show
21.35 **Il delitto di Avetrana** Documentario
24.00 **Il caso Vannini** Attualità
1.40 **Cacciatori di vergini - Ken e Barbie serial killer** Rubrica

### 7 Gold Telepadova
9.00 **Mattinata con...** Rubrica
9.50 **The Coach** Talent Show
10.10 **Get Smart** Telefilm
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica sportiva
13.30 **Missione relitti** Doc.
14.15 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Siesta** Film Drammatico
1.30 **Programmazione notturna** Rubrica

### Rete Veneta
8.10 **Ginnastica** Sport
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

### Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Venezia - TG Treviso - TG**

### Tele Friuli
18.45 **Start** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
20.00 **Effemotori** Rubrica
20.30 **Messede che si tache** Rubrica
21.00 **Telefriuli Estate - diretta da Gorizia** Rubrica
22.00 **Noi Dolomiti Unesco** Documentario
22.15 **Presentazione Calendario Dilettanti** Sport
23.30 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

### UDINESE TV
7.00 **Tg News 24** Informazione
7.30 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Safe Drive** Rubrica
14.00 **Speciale Calciomercato** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.30 **Studio & Stadio** Rubrica
21.30 **Lady Diana** Documentario
22.30 **Sette in Cronaca** Informazione
23.00 **Studio & Stadio post Monza Vs Udinese** Rubrica

## L'OROSCOPO di LUCA

### Ariete dal 21/3 al 20/4
La Luna Nuova di oggi mette l'accento sulle relazioni di lavoro, creando le condizioni per stabilire **nuove basi**, adeguate alle tue necessità. Ma c'è un forte atteggiamento di rivalsa da parte tua che potrebbe creare tensioni poco produttive. Attento alle parole che dici e a che tipo di clima crei attorno a te. Alcuni atteggiamenti possono essere percepiti come polemici e renderlo il clima pesante.

### Toro dal 21/4 al 20/5
La configurazione di oggi ti è favorevole, in particolare facilita tutto quello che riguarda la tua espressione personale e la creatività. Nel corso del fine settimana avrai voglia di dedicarti a qualcosa di **divertente** che ti faccia affrontare le cose in maniera giocosa. La vita affettiva sembra al centro della tua attenzione, per renderla ancora più armoniosa trova il modo di preservare l'autonomia.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6
La configurazione di questa Luna Nuova è ambivalente e complessa. La tua impetuosa carica di vitalità incontra ostacoli che fai fatica ad accettare. In realtà sarà solo diventando consapevole di queste resistenze che potrai trovare il modo di superarle. Punta sulla tua **libertà** mentale, che ti consente di trovare altre strade. Quella più breve, in questo momento, nei fatti sembra poco praticabile.

### Cancro dal 22/6 al 22/7
La Luna Nuova in Vergine è coinvolta in una configurazione piuttosto difficile. Sembra che dentro di te qualcosa remi contro il progetto che stai definendosi, che tu sia frenato da resistenze che tu stesso non sai di avere. Invece di spingere sull'acceleratore, approfitta del fine settimana per **distrarti**, perderti o pensare ad altro. Ora come ora sarebbe controproducente farti condizionare dalla fretta.

### Leone dal 23/7 al 23/8
Il nuovo ciclo lunare che inizia oggi mette in evidenza una serie di tensioni che per fortuna non ti coinvolgono direttamente. Tieni d'occhio le spese e gli investimenti, evitando di farti condizionare troppo dalle scelte degli amici. La vita affettiva attraversa un momento più delicato del solito: evita di interpretare i comportamenti del partner e inventati un fine settimana **originale** e insolito.

### Vergine dal 24/8 al 22/9
La Luna Nuova nel tuo segno è legata a Marte da un quadrato, che ti spinge a bruciare le tappe e a mettersi alla prova. Ma forse questa impulsività non è la migliore chiave per costruire quello che hai in mente, specie a livello professionale. Sei consapevole di avere di fronte a te un periodo impegnativo, una sorta di sfida con te stesso. La **sicurezza** la trovi diventando consapevole del tuo valore.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10
Mercurio nel tuo segno è inserito in un'ottima configurazione che ti consente di muoverti con agilità e intelligenza, individuando soluzioni non banali. Il fine settimana avrai voglia di trascorrerlo in **compagnia** di persone divertenti e allegre. Riserva però un momento della giornata per startene per conto tuo, inoperoso e senza altri scopi che quello di prendere le distanze dal vortice delle cose.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11
La Luna Nuova mette l'accento sulle relazioni di amicizia, che potranno svolgere un ruolo di primo piano, non solo oggi ma anche nelle prossime settimane. Potrebbe incuriosirti un progetto legato a un qualche tipo di impegno sociale. Ma se vuoi essere sicuro di trascorrere un fine settimana come piace a te fai in modo di garantirti un margine di autonomia che ti consenta di essere **imprevedibile**.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12
Oggi pensa a riposare. Evita di farti coinvolgere in attività impegnative perché la configurazione ha qualcosa di stressante e faticoso per te. Hai in mente programmi professionali ambiziosi, lascia che si definiscano meglio e prenditi un momento di pausa. Hai bisogno di ricaricare le batterie perché nei prossimi mesi avrai poche occasioni di fermarti. Goditi Venere positiva e **affidati** all'amore.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1
Per te potrebbe essere il giorno giusto per intraprendere un bel viaggio, che avrà qualcosa di avventuroso. La congiunzione di Sole e Luna nella Vergine ti suggerisce una direzione verso la quale orientarti. Come una stella cometa, ti indica la strada da seguire. Nella tua mente si mette a fuoco un nuovo disegno che modifica la tua visione delle cose e ti proietta verso un **futuro** che ti si addice.

### Acquario dal 21/1 al 19/2
Il quadrato tra Venere e Urano ti mette di fronte all'enigma di come conciliare amore e indipendenza. Oggi potrà forse prevalere il bisogno di sentirti libero, ma questo non farà che rafforzare i sentimenti che ti legano all'altra persona. Marte e Mercurio ti sono favorevoli, hai molta energia e sei rapido nel reagire alle situazioni. Nonostante il tuo sia un segno fisso, oggi hai bisogno di **muoverti**.

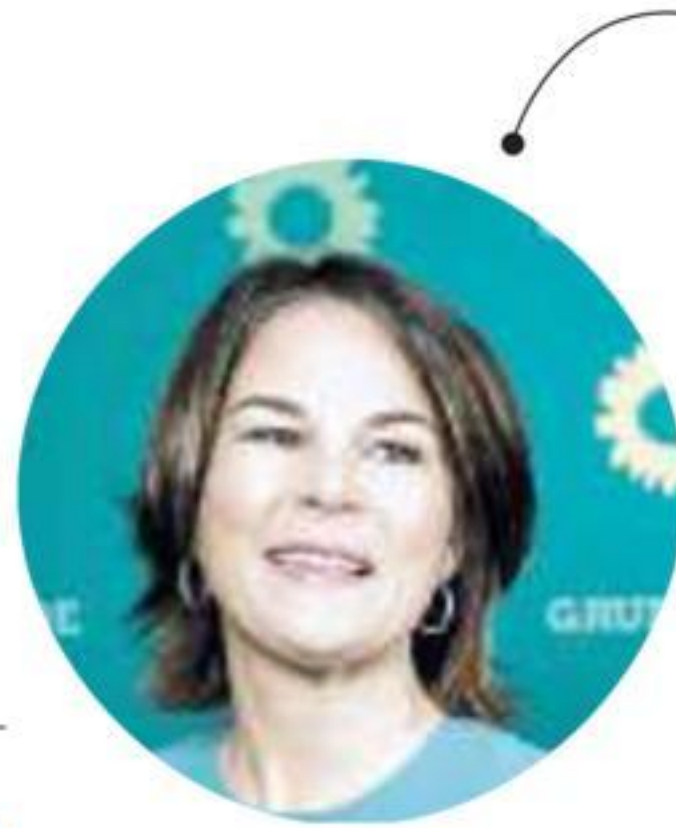
### Pesci dal 20/2 al 20/3
Mercurio si oppone sia a Giove che a Nettuno, i due pianeti che governano il tuo segno. Il fine settimana si annuncia **vivace**, movimentato, costellato di incontri stimolanti. Sarà proprio attraverso queste relazioni, anche estemporanee, che ti scoprirai pieno di energia, più dinamico di quanto non potesse sembrarti. Lasciati coinvolgere in tutte quelle attività che ti distraggono e ti incuriosiscono.

## I RITARDATARI — LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 33 | 96 | 5 | 84 | 83 | 79 | 68 | 59 |
| Cagliari | 75 | 65 | 21 | 61 | 54 | 55 | 41 | 52 |
| Firenze | 16 | 62 | 12 | 60 | 8 | 56 | 17 | 49 |
| Genova | 52 | 82 | 14 | 79 | 21 | 77 | 24 | 77 |
| Milano | 59 | 108 | 42 | 95 | 34 | 78 | 51 | 61 |
| Napoli | 53 | 78 | 86 | 58 | 25 | 48 | 32 | 48 |
| Palermo | 79 | 80 | 61 | 71 | 14 | 56 | 30 | 55 |
| Roma | 16 | 99 | 26 | 85 | 68 | 72 | 39 | 72 |
| Torino | 63 | 66 | 84 | 65 | 13 | 64 | 81 | 56 |
| Venezia | 49 | 83 | 55 | 80 | 17 | 73 | 25 | 55 |
| Nazionale | 39 | 86 | 15 | 61 | 25 | 50 | 28 | 47 |

L'EGO - HUB

# Lettere&Opinioni

«IN MERITO ALLE CONTESTAZIONI MOSSE ALLA PREMIER FINLANDESE SANNA MARIN, ANCHE SE QUALCUNO POTREBBE RIMANERNE SCIOCCATO DICO CHE I POLITICI SONO ESSERI UMANI, HANNO UNA VITA PRIVATA».

Annalena Baerbock *ministra tedesca*

La frase del giorno

Sabato 27 Agosto 2022
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la giustizia

## La donna uccisa dall'ex: l'incapacità di assumersi le proprie responsabilità da parte di chi deve tutelare i cittadini

**Roberto Papetti**

*Caro direttore,*
*se Alessandra Matteuzz fosse stata una dipendente di una qualsiasi azienda ed avesse rivolto un accorato appello al suo datore di lavoro o direttore e questi non si fosse subito attivato per proteggerla da un potenziale pericolo, questi sarebbe stato sicuramente perseguito dal magistrato cui fosse stata affidata l'indagine per la sua barbara morte (con una, penso, assai certa e successiva condanna). Attendo, con lei, di vedere cosa avverrà nel prossimo futuro, relativamente alla Procura in cui la poverina ha rivolto la sua accorata richiesta di protezione. Avremo in tempi brevi una risposta?*

**F. Salomoni**

Caro lettore,
la tragedia di Alessandra Mattiuzzi massacrata a martellate dal suo ex fidanzato, pone molti interrogativi e ripropone un tema purtroppo noto e diffuso: l'incapacità di assumersi le proprie responsabilità da parte di chi ha il dovere di tutelare i cittadini. Abbiamo ascoltato un magistrato dire che "Tutto quello che doveva essere fatto e' stato fatto". Se così è, e francamente ne dubito, dovremmo dedurre che nel nostro Paese una donna che denuncia il proprio ex compagno dopo essere stata più volte aggredita, dopo aver ricevuto minacce di ogni tipo, dopo averlo denunciato per molestie, dopo essersi rivolta più volte alle forze dell'ordine, non ha comunque il diritto di essere difesa e tutelata. E' sufficiente, come è accaduto in questo caso, che arrivi agosto, che alcuni testimoni delle aggressioni e delle minacce siano in ferie e quindi non immediatamente rintracciabili, perché nulla accada e l'assassino sia libero di agire. Come è puntualmente e tragicamente accaduto. A me tutto questo appare indegno di un paese civile. E mi pare incredibile che nessuno si senta in dovere di assumersi la responsabilità di ciò che è accaduto. Spesso quando ci sono femminicidi o violenze in famiglia, si levano appelli alle donne: denunciate, non abbiate paura. Alessandra lo aveva fatto. Non è servito a nulla. Ma cercano di spiegarci che non è colpa di nessuno.

I costi dell'energia / 1

### Noi paghiamo bollette ma i carcerati no

Sono allibito nel sentire quante donne vengano uccise quasi quotidianamente. Si parla di delinquenti, assassini, criminali che mettono in atto queste atrocità e viene spontaneo esprimere il proprio disgusto ritenendo giusto che questi individui vengano messi in carcere e vengano buttate via le chiavi, invece No! L'altro giorno ho sentito parlare del nuovo protocollo sulle carceri. Incredibile! Verranno stanziati milioni di euro per dotare i carcerati di docce in cella ed aria condizionata. Mi viene spontaneo chiedere: ma le bollette per queste comodità chi le paga? Io, e come tanti milioni di italiani che non abbiamo commesso nessun crimine ci troviamo bollette aumentate all'inverosimile; e le dobbiamo pagare senza titubanza! Certo che oltre il crimine c'è la beffa, proprio tutto secondo le caratteristiche all'italiana.

**Mario Trevisan**
Mira (VE)

I costi dell'energia / 2

### Tema che precedeva la campagna elettorale

Per quanto riguarda il caro bolletta non capisco perché questo argomento debba andare in campagna elettorale. Proprio non lo capisco. Il caro bolletta è un problema grave che è di ieri ed anche dell'altro ieri non è di oggi o domani.

**Alberto Pola**
Mirano

I costi dell'energia / 3

### Ma quanto costa all'Eni un metro cubo di gas

Il nuovo incubo per le imprese e per i cittadini italiani si chiama bolletta del gas. Imprenditori e pensionati rischiano l'infarto al solo apparire, nella cassetta postale, della fatturazione dei consumi. Molti esperti ci spiegano i mille motivi di questi aumenti senza freni. Pochi, fino ad ora, ci hanno detto che le riserve di gas e petrolio nel mondo continuano ad essere ancora abbondanti e che gran parte di questi aumenti sono dovuti a pura speculazione. Da parte mia avrei una sola domanda: quanto costa alla nostra compagnia nazionale ( Eni) un metro cubo di gas e a quanto poi viene fatturato al consumatore, sempre che non sia " segreto di stato".

**Vittorio De Marchi**
Albignasego (PD)

I costi dell'energia / 4

### Abbassare i prezzi tagliando accise e tasse

Caro direttore, in merito alla sua risposta al lettore sul gas sono d'accordo con lei solo in parte perché secondo il mio modesto parere lo Stato può fare molto per abbassare i prezzi quadruplicati di gas e corrente. Semplicemente tagliando le accise, l'Iva e le tasse del cinquanta per cento. Tutto questo permetterebbe allo Stato di continuare ad incassare soldi ma soprattutto eviterebbe la chiusura con relativo sfacelo di migliaia di aziende. Un beneficio per tutti famiglie comprese.

**Decimo Pilotto**
Tombolo (Pd)

Verso le elezioni

### Non andare a votare non fa il bene comune

Signor Ardit, lei ha voluto comunicare la sua decisione di non andare a votare, comunicazione della quale le assicuro non avevamo alcun bisogno. Lei supporta la sua decisione con varie argomentazioni confuse e non convincenti. Non so se l'abbia scritta per cercare proseliti, da parte mia ritengo che il non andare a votare sia una scelta possibile, peraltro una scelta non intelligente e che sicuramente non contribuisce in alcun modo al bene comune.

**Piero Zanettin**
Padova

Nordio candidato / 1

### In pensione da anni ma resta magistrato

Ho letto che il dottor Carlo Nordio ha finalmente deciso di portare il suo prezioso contributo alla riforma giudiziaria, candidandosi alle elezioni politiche del 25 settembre prossimo. Giustificando la decisione, dopo tanti dinieghi, con i molti anni trascorsi dopo il suo pensionamento. E spero tanto che ci riesca. Anche se non credo che dopo il pensionamento da magistrato cambi qualcosa a favore o contrario alla candidatura indipendentemente dagli anni... Perchè penso che la mentalità rimane sempre la stessa.

**Rolando Ferrarese**
Cavarzere

Nordio candidato / 2

### I suoi articoli ci mancheranno molto

Vorrei tanto ringraziare Carlo Nordio e fargli conoscere quanti ritagli, dei tanti argomenti dei suoi articoli, mi sono conservato. Ci mancherà sul serio ma d'altra parte sono certo della necessità di una tal persona che sarà fedele a se stesso oltre il colore della scelta politica.

**Ivo Zanetti**

Scuola e pandemia

### Finestre aperte in aula Dubbi sulla scelta

Leggo: "Rientro a scuola 2022-2023: Addio alle mascherine. Tutti in classe con le finestre aperte." Ma, ovvero dubbio. Mi spiego. Considerando che siamo vicini all'autunno, il che vuol dire a tre mesi dall'inverno, ovvero con giornate ventose e freddissime. Chiedo, cortesemente, a chi ha programmato quanto sopra: «Gli alunni seduti nei banchi vicini alla finestra aperte, come si devono vestire per difendersi dal freddo! Così pure gli insegnanti con la cattedra vicino a loro». Mi fermo qui, in quanto lascio all'intelligenza del lettore le conclusioni su certe soluzioni scolastiche.

**Luciano Bertarelli**
Rovigo

Incidenti

### Quei ragazzini per strada di notte

Ciclisti quindicenni e diciassettenni. Osservo la stampa di questi giorni e non posso non rattristarmi per quanto avvenuto. Contemporaneamente osservo: è normale che ragazzi quindicenni siano sulla strada alle 02.30 di notte? Osservo anche la bicicletta travolta alle 0.30 di notte: è normale circolare a quell'ora con un mezzo privo di luce anteriore e posteriore? Probabilmente sono troppo anziano per approvare. Grazie, con i migliori saluti.

**Alberto Tommasi**
Mestre

Alpinismo

### Santon non è arrivato in vetta al K2

Ho letto con grande commozione l'articolo sul decesso di Francesco Santon. A onor del vero, devo fare un appunto. Avendo collaborato con Santon per diversi anni, coadiuvandolo nelle riprese delle sue scalate, garantisco che Santon non ha mai raggiunto la vetta del K2, è arrivato vicino. Evidentemente la morte non garantisce sempre la verità sulle opere del defunto. Con questo non voglio togliere nulla alla grandezza dell'uomo.

**Giorgio Galeazzi**

(Santon fu a capo della spedizione che conquistò il K2 ma in effetti non raggiunse la vetta, *ndr*)

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone**
**Massimiliano Capece Minutolo**
**Fabio Corsico**
**Mario Delfini**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.  **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 26/8/2022 è stata di **47.996**

**LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT**

**Coppia mangia i funghi appena raccolti: in ospedale**

Raccolgono funghi nel bosco, tornano a casa, li cucinano, li mangiano e finiscono in ospedale. E' successo a marito e moglie di Trento: «Sembravano chiodini»

**IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT**

**Blitz in azienda, 12 addetti in nero su 15: multa di 85mila euro**

Approfittatori delle necessità primarie della povera gente. Tasse zero. Concorrenza sleale verso chi rispetta le regole. Andrebbero esclusi da ogni attività imprenditoriale (shopUs128336)

Sabato 27 Agosto 2022
www.gazzettino.it

L'analisi

# Quali misure per salvare le imprese dal default

**Angelo De Mattia**

A passi non piccoli e ben visibili nelle scorse settimane, siamo arrivati a una situazione di emergenza nazionale: il prezzo del gas che ha raggiunto livelli impensabili solo poco tempo fa e i collegamenti con quello dell'elettricità costituiscono l'elemento catalizzatore di una crisi che non è più settoriale, ma si manifesta ad ampio raggio colpendo famiglie e imprese, con impatti significativi sull'occupazione per la cessazione delle attività di aziende minori, ma in procinto di estendersi a macchia d'olio. Intanto, ombre e luci sembrano venire dalla politica monetaria a livello internazionale. Ieri durante il meeting dei grandi banchieri che si svolge a Jackson Hole, il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, ha eliminato ogni illusione riproponendo la linea più dura contro l'inflazione e di fatto preannunciando un'ulteriore forte stretta sul fronte dei tassi americani con la consapevolezza che tutto ciò si rivelerà costoso per le imprese e le famiglie. I riflessi sulla politica della Banca centrale europea, mentre il dollaro si sta rafforzando sull'euro, li vedremo a breve; mentre oggi potremmo avere un'anteprima ascoltando le parole della tedesca Isabel Schnabel, componente dell'esecutivo della Bce, anch'essa presente a Jackson Hole.

Di fronte a tanto, continuare a discettare sulle misure, come sta accadendo a livello europeo, senza decidere alcunché, mentre prevalgono particolarismi ed esclusivismi nazionali, ricorda il Don Ferrante manzoniano con il dilemma, a proposito della peste, se fosse sostanza o accidente, finché, continuando a dubitare, morì proprio colpito da questo morbo. Poiché ci troviamo nel classico "caso di eccezione", al governo benché dimissionario non può essere precluso di agire anche oltre il disbrigo degli affari correnti, attivando i poteri che la Costituzione gli conferisce per le situazioni di necessità e urgenza, senza distinguere sulla base della condizione dell'esecutivo, come è proprio di tali situazioni. Bisogna mettere un freno a quella che potrebbe diventare una valanga di chiusure di aziende, perdite di lavoro, aumento ulteriore dei prezzi dei beni anche di prima necessità, annebbiamento della prospettiva, impatti sulla crescita.

Al confronto, il pur duro choc petrolifero degli anni Settanta (quello delle "domeniche a piedi") potrebbe risultare di ben minore portata. La miscela tra gas e inflazione, i riflessi della guerra contro l'Ucraina, nonché i persistenti problemi indotti dal Covid e le difficoltà nelle relazioni geopolitiche, accentuerebbe in maniera straordinaria le responsabilità dei governi e l'esigenza di pronte risposte a livello nazionale ed europeo. Decidere finalmente in sede comunitaria di fissare un tetto al prezzo del gas, pur ponendosi il problema del potere contrattuale per imporre ciò ai fornitori, non è più rinviabile, così come non lo sono altre connesse misure, a cominciare dalle relazioni tra il prezzo del gas, quello delle forniture elettriche e quello delle rinnovabili, di cui si parla ormai da diversi mesi senza venire a capo di alcunché.

E' immaginabile agire subito, nell'ipotesi che persista l'indecisione comunitaria, con un tetto nazionale, pur nella consapevolezza dei problemi applicativi? E' una scelta da non scartare. Ma l'esecutivo, coinvolgendo i partiti tutti, a questo punto ha il dovere di elaborare un piano organico, per i prossimi tre mesi, fatto di misure che vanno dai nuovi sostegni alle famiglie, alle misure per le imprese delle diverse categorie, strutturate in modo da potersi collegare con l'impostazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, misure ormai da "pronto soccorso".

Può venire in causa pure l'ipotesi di un nuovo scostamento di bilancio? Se risultasse, come è possibile, necessario, non sarebbe affatto una misura da scartare a priori. Certo incombe il problema del debito a proposito del quale occorre, anche per le ipotesi speculative che circolano contro l'Italia, dare prova di pieno controllo; ma quale migliore debito "buono" - per rimanere alla nota classificazione di Draghi - di quello che intende salvare settori economici e le prospettive delle famiglie? Un raccordo, a livello europeo, tra politica economica e politica monetaria è altresì essenziale. Ma ciò non esonera dal dovere di ciascun soggetto istituzionale di fare, tempestivamente, la propria parte: "Age quod agis", vale pure per i governi e le istituzioni, anche le più prestigiose.



Le idee

# L'ondata per la Meloni e la resistenza di Letta

**Bruno Vespa**

Nella Prima Repubblica i poli erano due: democristiani e comunisti. Nella Seconda erano sempre due: centrodestra e centrosinistra. Nella Terza sono diventati tre, con l'aggiunta del M5s. Il risultato sono stati tre governi con tre maggioranze diverse e l'alleanza tra opposti. Adesso sono quattro, ma i sondaggi non attribuiscono a Conte e Calenda/Renzi la possibilità d'influire sul risultato elettorale. Il centrodestra e la sinistra sarebbero divisi addirittura da 18/20 punti (ultimo Youtrend di ieri) ma all'interno delle coalizioni assistiamo alla polarizzazione dello scontro tra Fratelli d'Italia e Partito democratico, entrambi accreditati di consensi sopra il 20 per cento con Meloni che sfiora il 25.

Mussolini, che s'intendeva più di folle che di uomini, diceva che la gente è una p. che va col maschio che vince. La clamorosa variante di queste elezioni è che per la prima volta al posto del maschio c'è una femmina. Alla Meloni viene accreditata (anche dagli avversari) una virtù non frequente in politica come la coerenza. C'è chi la sceglie per questo. Molti agiscono per esclusione e per desiderio di novità: le abbiamo viste tutte, vediamo che sa fare Fratelli d'Italia. La criminalizzazione non sposta un voto e certe campagne si spiegano solo con il desiderio di giornali e tv 'progressisti' di mettersi la coscienza a posto. C'è, infine, il fenomeno denunciato da Mussolini: gli inglesi lo chiamano "bandwagon", la corsa alla banda che passa, che noi traduciamo: salire sul carro del vincitore. Il vostro cronista le ha viste tutte: dai democristiani che nel '75 si scoprirono la vocazione comunista a chi nel'94 e nel 2001 fece sapere di essere stato sempre missino, anche se la cosa non era nota. Fino a quelli – fino al giorno prima moderatissimi - che furono colpiti dal tuono misericordioso di Beppe Grillo.

Così assistiamo a fenomeni sociopolitici impressionanti: ai cancelli di Mirafiori – cattedrale dei comunisti duri e puri, lì dove negli anni Settanta il Pci doveva badare a trattenere chi era ammaliato dalla sirena brigatista – oggi c'è una ondata a favore della Meloni. Medici ospedalieri scoprono che il loro intero reparto vota per la signora, mentre intere aree geografiche del Mezzogiorno transumano dai 5 Stelle (che qui si avvicinava spesso al 50 per cento) verso Fratelli d'Italia. L'eroico tentativo di Enrico Letta è di uscire all'arma bianca dalle trincee dei centri storici benestanti e mantenere qualche nucleo forte nelle aree popolari. Il regalo migliore alla Meloni (l'unica che lo voleva sul serio al Quirinale) l'ha fatto comunque Mario Draghi: qualunque governo arriverà, potrà proseguire tranquillamente sulla strada che ho tracciato io.



## La fotonotizia

### Sigarette illegali Maxi sequestro della Gdf a Mestre

**La Guardia di Finanza di Venezia ha sottoposto a sequestro oltre 8 quintali di tabacchi lavorati esteri di vari marchi, privi del sigillo del Monopolio di Stato, che avrebbero fruttato sul mercato illegale almeno 150.000 euro. Tutto è partito dallo stop a un corriere espresso all'atto di consegnare pacchi molto voluminosi presso un condominio nella zona centrale di Mestre. La città sarebbe uno «snodo di smistamento» delle «bionde» tra est Europa e Regno Unito.**

La vignetta

CONTRO I RINCARI SERVONO SERIETA' E SENSO DI RESPONSABILITA'

E ALLORA SIAMO SPACCIATI

La tua spesa vale di più

DAL 22 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE 2022

# SCONTI FINO AL 50%

**Divella Pasta di Semola di Grano Duro**
Formati Assortiti
1 kg

-20%
~~1,49~~ 1,19

QUANTITÀ LIMITATA

-21%
~~1,89~~ 1,49

**Mutti Polpa di Pomodoro**
2 x 400 g
al kg € 1,86

QUANTITÀ LIMITATA

GRATIS

1+1 GRATIS

1 PEZZO 4,49

2 PEZZI 4,49

**Emmental Bavarese**
300 g + 300 g
al kg € 7,48

**Le Gioiose Champignon**
a Fette
1 kg

-50%
~~2,99~~ 1,49

QUANTITÀ LIMITATA

-50%
~~4,99~~ 2,49

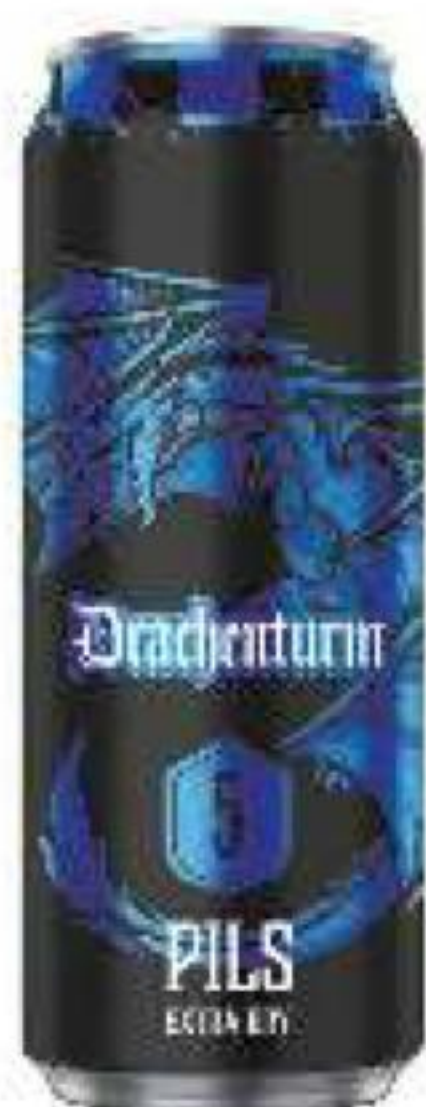
**Segafredo Zanetti Intermezzo**
2 x 250 g
al kg € 4,98

QUANTITÀ LIMITATA

**Doria Bucaneve**
1000 g

-40%
~~3,99~~ 2,39

**Drachenturm 5% vol Lattina**
500 ml
Birra chiara lager, leggera, di colore oro, mediamente amara e dalla schiuma bianca e persistente. Ideale come aperitivo o per accompagnare primi piatti, carni bianche, formaggi freschi, pizza.
Temperatura di servizio consigliata: 6°- 8 °C.
al l € 1,18

-30%
~~0,85~~ 0,59

**Dash Liquido Colore**
50 Lavaggi
al l € 2,18

-30%
~~8,59~~ 5,99

QUANTITÀ LIMITATA

-36%
~~299,00~~ 189

**Inno-Hit Ih43S Televisore Smart Tv Android Led 43" Full Hd**

www.d-piu.com

seguici anche su:   Dpiuitalia

Le fotografie hanno valore puramente illustrativo. Descrizioni e prezzi validi salvo errori tipografici ed omissioni di stampa.

IL GAZZETTINO | Sabato 27, Agosto 2022

**Santa Monica.** Data ancora giovinetta in matrimonio a Patrizio, generò dei figli, tra i quali Agostino, per la cui conversione molte lacrime versò e molte preghiere rivolse a Dio.

20°C 29°C
Il Sole Sorge 6:20 Tramonta 19:54
La Luna Sorge 6:03 Cala 20:25



**DOPPIO TRIBUTO A DAVID BOWIE E AI QUEEN AL PARCO DELLE ROSE DI GRADO**

A pagina XIV

**Arte**
**I mille volti di Pasolini in mostra a Cividale**

A pagina XIII

**Regione**

## Aiuti per le rette degli asili Accolte tutte le domande

Sono 6.170 le richieste, con un incremento di 711 rispetto all'anno scorso (+13%) e il fabbisogno complessivo è di 25,545 milioni

Lanfrit a pagina IX

# Caro bollette, la crisi inizia a mordere

▶Cassa integrazione e ricorso alle ferie più lunghe in fabbrica
Già tre aziende rinunciano ad aprire la prossima settimana

▶Cenare al ristorante costa sempre di più: già scattati gli aumenti
Si rischia la revisione mensile dei listini, il viaggio tra i tavoli

Non serve aspettare l'autunno, la situazione economica regionale inizia già a manifestarsi per quello che sarà, un disastro. Le super bollette dell'energia stanno già mettendo in ginocchio diverse attività e i primi risultati di questa impennata dei costi si riflettono sul fronte delle imprese. Intanto aumentano i listini al ristorante. Cinquanta centesimi qua, cinquanta centesimi là. Un consumatore disattento quasi non se ne accorge. Prende gli spiccioli dalla tasca, paga e se ne va. Ma l'aumento c'è, molto più generalizzato di quanto si pensi. Un caffè, il piatto di pasta, la birra e il bicchiere di vino. Tutto costa di più.

Alle pagine II e III

**I timori**

### C'è chi dice no ai rincari: «Perdiamo solo nuovi clienti»

**C'è quello che unisce (lo sconcerto per le cifre lette in bolletta) e quello che invece divide. Ad esempio la scelta di ritoccare i listini in una stagione - quella attuale - caratterizzata non solo dai costi energetici fuori controllo, ma anche da un'inflazione galoppante.**

A pagina III

**Calcio Serie A** Prima vittoria per l'Udinese

## Beto e Udogie ribaltano il Monza

**Sotto di un gol a Monza dopo trentadue minuti, i bianconeri non si sono persi d'animo e ieri pomeriggio hanno saputo prima rimontare con Beto tornato titolare e poi con il gioiello Udogie. Sottil ha schierato Pereyra sulla fascia destra e dato fiducia a Lovric** Alle pagine X e XI

**Paluzza**

### Siot apre al confronto: «Spieghiamo il progetto»

Siot replica a comitati e amministrazioni locali rispetto al progetto di realizzazione degli impianti di cogenerazione nelle stazioni di pompaggio presenti in Friuli Venezia Giulia, confermando la propria piena disponibilità «a partecipare a incontri tecnico-istituzionali che possano dirimere i dubbi dei cittadini e correggere le informazioni palesemente errate e fuorvianti che sono state diffuse».

A pagina IX

**Val Resia**

### Ex sp 42 Partiti i lavori di messa in sicurezza

Sono iniziate le operazioni di disgaggio dei massi necessarie alla messa in sicurezza della strada ex provinciale 42 della "Val Resia", a seguito degli incendi che hanno interessato i Comuni di Resia e Resiutta a fine luglio. Le attività sono partite dalla zona di Povici, in Comune di Resiutta, e proseguiranno nei prossimi giorni verso l'interno della valle.

A pagina VIII

## Ricatti sessuali ai minorenni Primi casi in Friuli

▶Foto esplicite e richieste di denaro
I consigli utili della polizia postale

Prima si parte con alcuni agganci per conversare, complimenti alle foto del profilo, un paio di like. Poi si passa alle chat private, alle richieste di foto un po' più spinte, fino ad arrivare a immagini di nudo puntando sull'innocenza dei più giovani. E il ricatto è confezionato, a colpi di denaro estorto. La strategia di coloro i quali cercano di adescare giovani, soprattutto minori, attraverso i social, per poi poterli minacciare e indurli in un circolo vizioso, si sta facendo strada.

A pagina VII

**Autovie**

### Controesodo Ultimo sabato da bollino nero

**Ultimo sabato da bollino nero sulla rete autostradale di Autovie Venete. Calcolati circa 175mila transiti nella giornata di oggi.**

A pagina IX

## Ztl, entro due mesi nuove regole e meno pass

Sciogliere gli ultimi nodi entro settembre e approvare il regolamento a ottobre: sono queste le tempistiche che il vicesindaco Loris Michelini si è dato per il disciplinare della Zona a traffico limitato, che definirà le nuove regole per l'accesso al centro storico e il rilascio dei relativi permessi.

Una questione non da poco, che comporterà il ritiro dei circa ottomila pass attuali per sostituirli con altri, secondo le linee guida rinnovate dalla Giunta Fontanini. L'orientamento è di curare tutto dall'interno, cosa che si tradurrà in un impegno per la Polizia locale.

Pilotto a pagina VII

**ZTL** Comune pronto a cambiare la mappa e le regole

**West Nile**

### Disinfestazioni a singhiozzo, rinviati gli interventi a Tolmezzo e Verzegnis

**Venerdì era toccato a Pagnacco, Tavagnacco, Povoletto, Tricesimo, Reana del Rojale e alla zona nord di Udine. Questa notte, invece, è saltato l'intervento previsto a Tolmezzo e Verzegnis. Le disinfestazioni contro il propagarsi del virus West Nile in Friuli procedono non senza alcune difficoltà.**

A pagina VIII

**ZANZARA** Interventi in corso

## Sherrill: «Apu club serio Sono qui per vincere»

Ammira il connazionale Chris Paul, tra i migliori playmaker della Nba di sempre, e conosce poco il campionato italiano. Ma Keshun Sherrill, nuovo americano dell'Old Wild West Udine presentato ieri con una diretta social dal ritiro di Tarvisio, dopo le esperienze nei campionati olandese e turco è pronto a mettersi al servizio della causa friulana con «energia e grandi motivazioni. Sono arrivato in un club molto serio e organizzato - ha aggiunto - voglio essere il pezzo giusto che consenta all'Apu di raggiungere l'obiettivo».

Sindici a pagina XI

**PRIMA VOLTA IN ITALIA** Keshun Sherrill, play di 28 anni

# L'autunno caldo

# Cassa integrazione e ferie più lunghe I primi segnali del "caro bollette"

▶Già tre aziende hanno comunicato che non apriranno la settimana prossima. Marcon (Cgil): «È solo l'inizio»

## LA SITUAZIONE

Non serve aspettare l'autunno, la situazione economica regionale inizia già a manifestarsi per quello che sarà, un disastro. Le super bollette dell'energia stanno già mettendo in ginocchio diverse attività e i primi risultati di questa impennata dei costi si riflettono sul fronte delle imprese. La Eurolls, azienda con sede ad Attimis ed una delle diverse filiali produttive a Villa Santina ha lanciato l'allarme: congelati tutti gli investimenti in programma per gli stabilimenti italiani a causa del caro energia. A dirlo è stato l'amministratore Renato Railz. Eurolls, impegnata nella costruzioni di rulli, cavi e tubi, con core business nei trattamenti, rivestimenti e componenti in metallo duro e diamantati, registra, nel solo mese di luglio appena trascorso, solo per lo stabilimento carnico di Villa Santina, una bolletta per il consumo dell'energia elettrica, pari a 173mila euro, rispetto ai 45mila euro del luglio dello scorso anno. «Siamo parlando di cifre non più gestibili e livelli record, per una situazione che si presenta insostenibile - spiega Railz - così facendo siamo costretti a bloccare gli investimenti, almeno in Italia». Eurolls occupa circa 150 dipendenti e fattura 60 milioni all'anno.

**PER EVITARE DI ACCENDERE GLI IMPIANTI SI FA MANUTENZIONE E C'È CHI SI FERMA IL GIOVEDÌ**

SINDACATO Maurizio Marcon, segretario della Fiomm

### GLI ALTRI

Se Eurolls blocca gli investimenti, va ancora peggio ad Acciaierie Venete che ha sede a Buia. L'azienda ha comunicato al sindacato un fermo lavorativo. Alla Ztm di Maniago, dove la situazione era già critica con problemi di cassa integrazione, il piano di riorganizzazione stenta ad andare avanti e una delle colpe è proprio l'aumento dei costi. Sono solo tre esempi di quello che sta venendo avanti. Chi sta peggio sono le aziende a grosso dispendio di energia, quelle chiamate proprio *energivore*, la siderurgia (acciaierie, laminatoi, vetro) e la chimica che avevano già spese alte e ora se le vedono triplicare. Un problema per tutti, ma ancora più marcato nella Destra Tagliamento dove la siderurgia occupa una porzione importante del Pil provinciale, così come il vetro e parte della chimica.

### COSA FARE

I veri problemi si inizieranno a vedere già da lunedì prossimo, quando apriranno gran parte delle fabbriche, grandi e piccole e delle attività artigiane. C'è già chi si è ritagliato un piano di azione che non fa intravvedere nulla di buono. Alcune imprese, infatti, hanno deciso di prolungare le ferie di almeno una settimana in più per risparmiare sulle bollette, altre fabbriche hanno invece attuato un'altra strategia, ossia cambiare i turni lavorativi intensificando l'occupazione nelle ore in cui l'energia costa meno. Ma non è ancora tutto. Una delle possibilità che sono in esame da parte di altre imprese è quella di bloccare la produzione una settimana al mese, così come c'è pure qualcuno (accade nelle aziende più piccole) che chiude il lavoro settimanale il giovedì anticipando di un giorno in week end. Resta il fatto che si tratta di palliativi che ovviamente non risolvono la situazione.

AZIENDE ENERGIVORE Acciaierie, laminatoi, vetro, chimica: grossi problemi a contenere i costi

**LA EUROLLS BLOCCA GLI INVESTIMENTI FERMO LAVORATIVO ALLE ACCIAIERIE VENETE E LA ZTM DI MANIAGO "PAGA" GLI AUMENTI**

### IL SINDACATO

«La vera preoccupazione - spiega Maurizio Marcon, segretario generale della Fiomm - sarà in autunno, anche se i primi effetti si iniziano a vedere già ora. Le aziende facendo smaltire i permessi, anticipando di qualche giorno le ferie, facendo una, due settimane di cassa integrazione, avevano arginato il primo rincaro dei costi dell'energia, arrivando, quindi sino alle ferie lunghe di agosto. La speranza era che la bolla dell'aumento del gas e dell'energia nel frattempo si fermasse e quindi la possibilità di rientrare dalle ferie con una situazione decisamente migliore. In realtà le cose non sono andate così - va avanti Marcon - anzi, i costi sono aumentati, così come è sempre più complicato riuscire a trovare le schede elettroniche. Per questo il problema rischia di esplodere al rientro, quando arriverà la nuova bolletta a pieno regime. Onestamente la preoccupazione è molta e i segnali sono già evidenti».

**Loris Del Frate**



# Agrusti e Benedetti si preparano «Un autunno complesso per tutti»

## GLI INDUSTRIALI

Non si "prendono" molto, ma entrambi condividono la stessa preoccupazione: cosa accadrà con la ripresa delle fabbriche e soprattutto, come sarà l'autunno sul fronte dell'economia nazionale e regionale? Gianpiero Benedetti, presidente di Confindustria Udine e Michelangelo Agrusti, omologo di Alto Adriatico, stanno cercando di farsi un quadro il più possibile esatto di quello che potrà accadere a causa del caro bollette. Costi ingestibili e soprattutto non affrontabili da un gran numero di imprese sul territorio.

«Chi ha ordini e consegne da rispettare, penso in particolare al settore del legno - spiega il presidente di Udine - seppur con difficoltà manterrà gli impegni presi. Le altre aziende, da quanto stiamo capendo, stanno cercando di trovare soluzioni per contenere i costi. Qualcuno, ad esempio, ha cambiato i turni facendo lavorare il personale nelle ore in cui il costo dell'energia cala. C'è anche chi ha pensato di allungare le ferie tenendo gli impianti fermi. Del resto - va avanti Benedetti - è necessario cercare di economizzare al massimo. Da aggiungere che la nostra regione ha un forte settore siderurgico con aziende che consumano parecchio. C'è, insomma, una penalizzazione ancora maggiore. Credo che allo stato il mercato stia andando avanti ancora per inerzia e che sino ad ora, anche a fronte del fatto che sono stati mesi in cui il lavoro non è mancato, i costi siano stati tutto sommato assorbiti. Il vero problema sarà in autunno quando la crisi morderà di più e l'impressione, sempre più concreta, è che non ci saranno tanti ordinativi. A quel punto l'impennata dei conti si farà sentire decisamente e avrà degli effetti rilevanti sulle aziende. C'è poi un altro problema che non possiamo dimenticare - conclude il presidente di Confindustria Udine - le nostre imprese devono essere competitive non solo per il mercato europeo, ma anche per altre zone mondiali dove non c'è allo stato il problema dell'aumento di gas ed energia».

**IL PRESIDENTE DI ALTO ADRIATICO «STIAMO LAVORANDO A UN PIANO PER LE AZIENDE»**

**IL CAPO DI CONFINDUSTRIA UDINE «CON LA CRISI L'AUMENTO DEI COSTI SARÀ ANCORA PIÙ GRAVE»**

Si prospetta, dunque, un periodo molto duro per le aziende della regione del quale, per la verità, si può ipotizzare molto, ma nessuno conosce sino in fondo cosa potrà veramente accadere.

PRESIDENTI Gianpiero Benedetti Confindustria Udine, Michelangelo Agrusti Confindustria Alto Adriatico

«Stiamo facendo le verifiche per avere un quadro chiaro alla riapertura delle fabbriche. La settimana prossima - spiega Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico - alla riapertura delle fabbriche e delle aziende capiremo meglio la situazione, anche se i segnali che abbiamo non sono certo positivi. C'è grande preoccupazione - va avanti - perchè c'è stata effettivamente una impennata che non tutte le imprese riusciranno a contenere. I nostri imprenditori stanno facendo i loro conti e poi decideranno come andare avanti. Sento che qualcuno potrebbe non riaprire la settimana prossima e fare manutenzione in modo da prendere tempo e ridurre i costi, altri ancora ricorreranno a ulteriori ferie. Il quadro è variegato e sinceramente ognuno cercherà di fare il possibile per andare avanti mettendo in pratica la soluzione più adatta alla esigenze della propria impresa per contenere i costi. Nel frattempo - va avanti il presidente di Confindustria Alto Adriatico - noi stiamo lavorando ad un piano che possa essere utile e al servizio delle nostre imprese. Alcune strategie sono già state formulate, metteremo sulla carta anche altre idee e le presenteremo il prima possibile perchè è necessario fare presto se vogliamo salvare il nostro tessuto economico».

Una situazione che potrebbe essere esplosiva, soprattutto in autunno, quando al costo dell'energia sempre più alto se non ci saranno correttivi, si sommerà anche il consolidarsi di una crisi che già sta bussando alle porte delle fabbriche.

**ldf**

# La cena? Roba da ricchi Gli aumenti saranno mensili

▶Bollette impazzite, il viaggio tra i menù «Costretti ad aggiornare i listini ogni 30 giorni»

▶Il caffè schizza a un euro e cinquanta Pizze più care e primi diventati un lusso

## LA STANGATA

Cinquanta centesimi qua, cinquanta centesimi là. Un consumatore disattento quasi non se ne accorge. Prende gli spiccioli dalla tasca, paga e se ne va. Ma l'aumento c'è, molto più generalizzato di quanto si pensi. Un caffè, il piatto di pasta, la birra e il bicchiere di vino. E se fino a ieri le bollette "impazzite" erano roba da commercianti imbufaliti, adesso il conto si ribalta sul consumatore. E sulle abitudini più radicate di ognuno.

### IL VIAGGIO

Le bollette (non fa quasi più notizia), sono schizzate verso l'alto. I ristoranti di Pordenone sono alle prese con dei conti da pagare praticamente doppi se non tripli rispetto a quelli dell'anno scorso. Stesso periodo. Gas, ma anche elettricità. E ancora prima della "mazzata" d'autunno ecco i primi aumenti. Anzi, l'allarme più rumoroso arriva da chi i ristoranti li rappresenta, cioè Pier Dal Mas della Fipe ristoratori. L'incubo, infatti, è rappresentato non tanto dagli aumenti di adesso, quanto da una necessità - riscontrata dai gestori dei locali - di ritoccare i listini non una tantum, ma per tutto l'inverno. «Il problema - spiega - non saranno tanto i ritocchi attuali. Io stesso (La Primula, stellato di San Quirino, ndr) ho adeguato i listini passando - per un primo - da 20 a 22 euro. Ci vedremo costretti a rialzare i prezzi a livello mensile, procedendo per piccoli passi. È inevitabile modificare i listini. O così, o si chiude». L'incubo dei ritocchi mensili all'orizzonte, quindi. E non solo di un "piccolo" adeguamento.

### LE RAGIONI

Non serve aspettare ottobre. Tra Pordenone e Udine gli aumenti ci sono già. Pranzare o cenare costa di più. Si parte ad esempio dalla pizza. La farcita, ad esempio, in regione si trova in media a un euro in più rispetto a quanto avveniva all'inizio dell'estate. «Noi - racconta Carlo Nappo, ristoratore pordenonese - abbiamo scelto di aumentare il costo di 50 centesimi. Ma si tratta di una misura ancora non sufficiente a coprire i costi che abbiamo». «Ho una bolletta da 4mila euro, cosa dovrei fare?», spiega Simone dell'Ovest, e siamo sempre a Pordenone. Così il caffè è passato da un euro e trenta a un euro e cinquanta centesimi. «Non farò lo "strozzino" - prosegue - e aumenterò solo di 50 centesimi laddove i costi sono cresciuti alla fonte».

### ALLA BASE

Un esempio su tutti. Al di là della stangata relativa al gas e all'elettricità, i fornitori delle materie prime alimentari hanno praticato già tre o quattro rincari dall'inizio dell'anno, quando in passato - secondo i ristoratori - questa dinamica si verificava una volta l'anno o anche a livello biennale. «Già a febbraio - spiega ancora Sabrina Gardonio del bar Pecora Nera a Pordenone - abbiamo praticato il primo adeguamento al listino. Ora ci troviamo di fronte all'aumento vertiginoso dei prezzi praticati dai nostri fornitori. Non abbiamo francamente molte alternative e non possiamo sempre rimetterci di tasca nostra».

Ci si sposta poi da Cico, in via San Giorgio. «Noi ristoratori - spiega il titolare - dobbiamo stare attenti. Non possiamo aumentare i prezzi a dismisura. Io ho ritoccato i listini di cinquanta centesimi. L'equilibrio è purtroppo molto sottile, perché rischiamo di perdere la nostra clientela e di lavorare di meno. Per pagarci davvero le bollette dovremmo aumentare i prezzi del 20 per cento. Sarebbe impossibile». Un'opinione condivisa: per "rifarsi" della stangata, bisognerebbe rendere di fatto "impossibile" una cena al ristorante. Roba da ricchi.

**Marco Agrusti**



LA SITUAZIONE In alto e a sinistra alcuni locali che hanno scelto di ritoccare i prezzi; a destra (archivio) un cameriere (Nuove Tecniche/Caruso)

**LE TESTIMONIANZE: «NON ABBIAMO PIÙ SCELTA E CI PRENDIAMO UN BEL RISCHIO È SOPRAVVIVENZA»**

**I FORNITORI HANNO AGGIORNATO IL TARIFFARIO GIÀ DIVERSE VOLTE PRIMA LO FACEVANO UNA VOLTA L'ANNO**

Partenza a rilento

## Conti in vetrina? In Friuli l'iniziativa incontra i primi dubbi

RINCARI Bollette del gas

**L'iniziativa è voluta dalla Fipe nazionale, cioè l'associazione di categoria che difende gli interessi dei ristoratori e dei baristi. Si chiama "bollette in vetrina" e presuppone un'operazione trasparenza da parte degli esercenti, chiamati ad esporre le bollette per far capire al cliente in modo chiaro le ragioni alla base di eventuali aumenti. Ma anche il perché di tante lamentele sulla stampa. Il punto, però, è che in Friuli Venezia Giulia questa iniziativa non sembra ancora essere decollata appieno. Tra gli esercenti, infatti, serpeggiano no pochi dubbi sia sull'utilità della "mossa" della Fipe nazionale che sull'opportunità di esporre alla clientela dei dati privati come quelli contenuti nelle bollette del gas e dell'energia elettrica. E così, salvo qualche caso sporadico, di bollette in vetrina se ne vedono ancora davvero poche. «Crediamo che si tratti di una spettacolarizzazione abbastanza inutile, se non controproducente - spiegano ad esempio gli esercenti della provincia di Pordenone -. In questo momento dobbiamo resistere senza questo tipo di iniziative». In fondo, quanto paga un ristoratore per portare avanti la "baracca" ormai lo sanno tutti. E per far arrivare la voce concreta ai piani alti del governo probabilmente ci vuole ben altro che una bolletta in vetrina.**



# Spunta anche il partito dei contrari «Rischiamo di perdere tutti i clienti»

## IL DIBATTITO

C'è quello che unisce (lo sconcerto per le cifre lette in bolletta) e quello che invece divide. Ad esempio la scelta di ritoccare i listini in una stagione - quella attuale - caratterizzata non solo dai costi energetici fuori controllo, ma anche da un'inflazione galoppante che sta erodendo il potere d'acquisto delle famiglie. Ed è proprio su questo tema che i ristoratori regionali palesano al loro interno una frattura. C'è infatti un "popolo" del "no". C'è chi è contrario a una politica dei prezzi alti e anzi mette in guardia da una pratica giudicata "pericolosa". Singolare, ad esempio, che la numero due della Fipe pordenonese, Barbara Antonini, la pensi in modo diametralmente opposto rispetto a Pier Dal Mas. Il suo "capo". «L'obiettivo - dice chiaramente Antonini - è quello di non far ricadere le conseguenze sui nostri clienti, cioè sui consumatori. È ovvio che ognuno farà i conti con le sue tasche e con le proprie spese, ma dobbiamo evitare il più classico degli scaricabarile. Aumentare i prezzi dei nostri listini e dei nostri menù non mi pare la soluzione più adeguata in questo momento. Le risposte - prosegue - devono arrivare dall'alto». Sottointeso, dalla politica. I prezzi praticati ai clienti nel mio ristorante - va avanti - devono rispecchiare la qualità del piatto che sto proponendo, non devono servire a pagarmi le bollette. Piuttosto adottiamo altri sistemi: attingiamo dalle nostre "riserve", usciamo i "cuscinetti" fino a quando possiamo. Altrimenti, seguendo l'andamento delle bollette, finiremmo per aumentare i prezzi a livello esponenziale».

### I TIMORI

E quello di Antonini non è assolutamente un caso isolato. C'è un'intera schiera di ristoratori che ha paura (terrore) ad aumentare i prezzi. È il caso ad esempio del "Burchiello" in corso Garibaldi a Pordenone. «Ritocchi? Noi? Assolutamente no - spiegano i titolari del locale del centro storico -. Non posso praticare prezzi maggiorati al cliente, sarebbe troppo alto il rischio di vederlo "scappare" dal mio ristorante. Le persone che vengono a mangiare da noi sono abituate al "taglio di nero" a un euro e cinquanta. Non possiamo presentare loro un prezzo maggiore. Come faremo? Incasseremo meno, fino a quando ce la faremo».

La stessa decisione la si incontra anche più avanti, cambiando corso ma non città. Ci si trova al bar Da Paolo, in corso Vittorio Emanuele II. Anche qui il timore di alzare i prezzi e di veder di conseguenza "scappare" la clientela è troppo forte. Chiaramente si tratta di una situazione estremamente scivolosa. Da un lato ci sono le bollette che in autunno diventeranno ancora più pesanti e dall'altro c'è una capacità di spesa che tra la popolazione si va riducendo in modo molto rapido. «In questo momento - spiegano i gestori del locale che si affaccia sulla Contrada - vince la paura di non lavorare più, di perdere completamente quelli che sono i nostri clienti più affezionati. Non ce lo potremmo mai perdonare. Le persone - è quello che notiamo tutti i giorni - hanno sempre meno soldi e non potrebbero pagare di più. Per questo manterremo gli stessi prezzi, provando ad evitare gli sprechi e le spese superflue».

**M.A.**



CONTRARI I ristoratori che scelgono di non aumentare (Nuove Tecniche)

# Verso il voto

LA PRESENTAZIONE

# Il Pd si rivolge agli indecisi «Il destino non è segnato»

▶Presentati i candidati del Partito democratico «Pronti ad affrontare i problemi dei cittadini»

▶«L'età media dei nostri è sotto i 40 anni per questo capiamo meglio tutti i giovani»

Subito il dito nella piaga, quella delle bollette energetiche: «Fino all'ultimo abbiamo tentato di tenere in piedi il Governo Draghi per affrontare l'urgenza». E poi i salari, «tra i più bassi d'Europa e non solo quelli degli insegnanti»; la nuova occupazione, «povera e precaria». Il Pd Fvg è partito da questo elenco ieri a Trieste per presentare i candidati alla competizione del 25 settembre, per mettere a fuoco le priorità del partito e dettagliare le "soluzioni" per ciascun tema.

**LE PREMESSE**

Tuttavia, nelle premesse il segretario regionale e candidato in seconda posizione al proporzionale alla Camera, Cristiano Shaurli, si è anche tolto un sassolino rispetto ai malumori generati nel partito dalle scelte operate per la composizione delle liste: «Non c'è un Pd che si sposta più a sinistra, e figurarsi se posso farlo da solo, come ho sentito dire in questi giorni», ha affermato. C'è, invece, una scelta fatta «con chiarezza e radicalità», ha aggiunto, rivendicando «l'orgoglio» per una squadra in cui «c'è la maggiore rappresentanza femminile in Italia, e in posizione elettiva, e un'età media che supera di poco i quarant'anni». Inoltre, ha proseguito, «ci viene chiesto rinnovamento, più parità di genere». Corriamo «per vincere, come ha detto Romano Prodi, non per partecipare, né per costruire il dopo». Presenti le capolista Debora Serracchiani alla Camera e Tatjana Rojc al Senato; le donne dell'uninominale, Manuela Celotti per il collegio di Udine, Gloria Favret per il collegio Pordenone/Carnia; Caterina Conti per Gorizia/Trieste e valli del Natisone. E poi i nomi per le altre tre posizioni al proporzionale della Camera – Shaurli, il pordenonese Fausto Tomasello e Serena Francovic di Staranzano – e quelli per il Senato: il vicesegretario del partito Paolo Coppola e l'esponente di Articolo 1 Roberta Russi, di Staranzano. Presenti anche i segretari regionali di Articolo 1 e dei Socialisti, che si sono uniti ai Dem in questa circostanza. All'uninominale per il Senato l'aggregato Pd, Si e Verdi schiera Furio Honsell, non presente.

IL SEGRETARIO REGIONALE SHAURLI: «NON CI SPOSTIAMO PIÙ A SINISTRA, ABBIAMO FATTO UNA SCELTA CHIARA»

**I GIOVANI**

Emergenze, risposte possibili e appartenenza i tre nodi su cui si sono incentrati gli interventi, con un accento particolare posto dalla candidata e segretaria triestina Conti sulle tensioni post candidature tra le anime del Pd. Da under 40, «siamo native Democratiche», della generazione cioè che la militanza politica l'ha conosciuta a partire dal Pd. «Abbiamo rispetto delle storie precedenti – ha proseguito -, ma siamo del Pd e restiamo del Pd». Una sorta di appello all'unità in vista del voto politico che anche l'ex segretario Salvatore Spitaleri, che pur ha chiesto «un cambio nella guida», ha lanciato alla vigilia su Fb, assicurando a tutti i candidati, nominati uno ad uno, «il mio impegno per il miglior risultato». La senatrice Rojc stringatamente ha ricordato che «noi non raccontiamo sogni, noi pensiamo a quelli che non ce la fanno» e la deputata uscente Serracchiani ha eletto la parola «scegli» a chiave del messaggio Dem: «Scegli tra noi e loro, tra Putin e l'Europa, tra discriminazione e diritti, tra passato o futuro». E ha chiarito di «affidare la responsabilità della scelta agli elettori», perché il voto del 25 settembre «deve essere un impegno comunitario». Da parte sua e dei militanti del Pd, l'impegno a rivolgersi «a quel 40% che ancora non sa se andrà a votare e quale sarà il voto. Un appello agli indecisi su cui si è concentrato anche Coppola, perché «non dobbiamo credere che il destino sia segnato».

**GLI AMMINISTRATORI**

L'attività di amministratori locali e la pragmaticità con cui interpretano quotidianamente il loro essere Dem sono stati gli i tratti caratterizzanti degli interventi di tutti gli altri candidati. Su «lavoro e giovani» si è concentrata l'aspirante senatrice Russi, amministratrice a Staranzano; le risposte del Pd al caro bollette, «prezzo amministrato per 12 mesi, contratti sociali, tetto europeo al prezzo del gas», le ha elencate Tomasello, Favret, consigliere a Cordenons e avvocato, ha pensato ai giovani, «non più stage e praticantati gratis».

**Antonella Lanfrit**



LA LISTA DEL PD Il Partito Democratico ha presentato ieri a Trieste tutti i suoi candidati per le Politiche

ABBONDANZA

# Fratelli d'Italia a vele spiegate Ciriani: «Trovato l'equilibrio»

Tutto pronto in casa di Fratelli d'Italia per iniziare la campagna elettorale. Si parte dalla riva del mare, oggi a Lignano alle 18. Candidati tutti presenti, l'ex direttore del Tg1 Notte, Mauro Mazza a fare da chaperon e grande entusiasmo visto che tutti gli indicatori nazionali danno il partito di Giorgia Meloni in grande spolvero sul fronte dei consensi. Non che manchino mal di pancia anche in casa di Fdi, ma nulla a che vedere con quelli della Lega anche perchè in un partito in crescita è molto più facile andare d'accordo. «Abbiamo trovato un giusto equilibrio interno - spiega Luca Ciriani, senatore uscente e ricandidato sul collegio uninominale sempre al Senato e capolista nel proporzionale per palazzo Madama - e questo ci consente, senza dubbio, di essere più sereni nell'affrontare la campagna elettorale che sarà dura. È vero che i sondaggi ci danno in crescita, così come è vero che sento un'aria positiva intorno. La gente ha fiducia, sicuramente perché la coerenza di Giorgia Meloni adesso paga. Voglio però anche ricordare - va avanti Ciriani - che nulla è scontato, non abbiamo già vinto e quindi adesso è il momento che tutti remino nella stessa direzione. Serve concentrazione e volontà da parte di tutti. È anche giusto ricordare che chi corre sui collegi uninominali, come il sottoscritto, rappresenta non solo il suo partito, ma una intera coalizione, quella di Centrodestra, quindi è necessario avere una sensibilità che vada oltre la propria appartenenza».

IL SENATORE «GLI INDICATORI CI DANNO IN CRESCITA MA NON ABBIAMO ANCORA VINTO»

SENATORE Luca Ciriani in corsa per palazzo Madama

Resta il fatto che oggi a Lignano Fratelli d'Italia inizia sul territorio la campagna elettorale che sarà senza dubbio legata ai temi più importanti che in questo momento stanno dominando sia il panorama regionale che quello nazionale. Quattro gli eletti sicuri che rappresentano esattamente l'equilibrio territoriale: Luca Ciriani Pordenone, Walter Rizzetto Udine, Nicole Mattioni Trieste e Francesca Tubetti Gorizia. Ma in casa di Fratelli d'Italia c'è anche una speranza in più, ossia che scatti con i resti il secondo eletto alla Camera nel proporzionale. In quel caso a prendere il biglietto per Roma toccherebbe al vicesindaco di Pordenone, Emanuele Loperfido. Se parte lui e la Cristina Amirante, assessore sempre a Pordenone, per il sindaco Luca Ciriani sarebbe un bel problema.

**ldf**

# Rivoluzione in due mesi A ottobre la nuova Ztl

▶Ultimi nodi a settembre e poi le regole Il Comune accelera sul ritiro dei vecchi pass

▶Solo dopo la riattivazione delle telecamere che in passato avevano generato polemiche

VIABILITÀ

UDINE Sciogliere gli ultimi nodi entro settembre e approvare il regolamento a ottobre: sono queste le tempistiche che il vicesindaco Loris Michelini si è dato per il disciplinare della Zona a traffico limitato, che definirà le nuove regole per l'accesso al centro storico e il rilascio dei relativi permessi. Una questione non da poco, che comporterà il ritiro dei circa ottomila pass attuali per sostituirli con altri, secondo le linee guida rinnovate dalla Giunta Fontanini.

**L'ITER**

Prima, però, Michelini vorrebbe confrontarsi con la Questura, per definire alcuni dettagli: «Dobbiamo trovare un accordo – ha spiegato -, per decidere le modalità di accesso delle auto della Polizia. Poi, faremo una riunione in Sala Ajace con tutti i portatori di interesse per illustrare il regolamento; infine, a ottobre, spero ci sarà l'approvazione in Giunta e in Consiglio. A quel punto dovremo ritirare i vecchi pass e rilasciare quelli nuovi».

L'amministrazione non ha ancora deciso come organizzare la mole di lavoro ma, se all'inizio era stata ventilata l'ipotesi di affidare una parte delle incombenze all'esterno, adesso l'orientamento è di curare tutto dall'interno, cosa che si tradurrà in un impegno per la Polizia locale: come detto, infatti, le migliaia di cittadini che hanno attualmente il permesso dovranno essere avvisate del cambiamento delle regole e si dovrà poi organizzare la revoca dei pass precedenti e il rilascio di quelli nuovi che, ha già annunciato il Comune, saranno in numero minore. Solo quando tutte le operazioni saranno state completate, Palazzo D'Aronco riaccenderà le famose telecamere "a guardia" del centro storico, che in passato hanno provocato molte polemiche. Proprio per evitare che la situazione si ripeta, Michelini vuole che le nuove regole e le informazioni per i cittadini siano chiare: secondo il vicesindaco, infatti, il precedente regolamento aveva portato un accesso quasi indiscriminato alla Ztl.

**LA MAPPA**

La nuova viabilità, disegnata dalla Giunta Fontanini, prevede tre tipi di aree: quella totalmente pedonale, la Zona a traffico limitato (con gli stalli di carico/scarico, diversi già individuati, a servizio della precedente) e quella a traffico pedonale privilegiato. Nella zona completamente inibita al traffico veicolare rientreranno ovviamente via Mercatovecchio, via Rialto, via Lionello, piazza Matteotti, vicolo Brovedan, vicolo del Portello, vicolo Pulesi, via del Carbone, via del Monte, via Mercerie, via Pellicerie, via delle Erbe, via Cortazzis, piazza Matteotti, via Sarpi (tratto sud), via Canciani (tratto da piazza Matteotti a via Cavour), via Cavour, via Nazario Sauro, piazza XX Settembre (lato est e nord), via Savorgnana (tratto nord), piazzetta Belloni, piazza del Duomo (parte) e via Lovaria (tra via Vittorio Veneto e via della Prefettura); vicolo Sottomonte diventerà invece Ztl, perché vi insistono passi carrai, mentre altre strade saranno a traffico pedonale privilegiato, come il tratto finale di via Poscolle e un lato di piazza XX Settembre, che quindi tornerà percorribile dalle auto anche nel tratto verso via Stringher.

**Alessia Pilotto**



**I PERMESSI RILASCIATI SARANNO IN NUMERO MINORE RISPETTO A QUELLI ATTUALI**

**LA VIABILITÀ DISEGNATA DALLA GIUNTA FONTANINI PREVEDE TRE TIPI DIVERSI DI AREE**

VIA MERCATOVECCHIO Rientrerà nella zona vietata alle auto

## Patto per l'Autonomia

### «Casa dello studente, quale futuro?»

**«Ad aprile abbiamo depositato una richiesta di audizione in Commissione per fare chiarezza sulla situazione della Casa dello studente di Udine, chiusa ormai da 5 anni. Stiamo ancora aspettando una risposta. La maggioranza, evidentemente, sottovaluta la gravità di una situazione diventata insostenibile e che lede il diritto allo studio». Così il capogruppo del Patto per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo, interviene nel dibattito sull'edificio di viale Ungheria, a Udine, dismesso dal 2017 per lavori di ristrutturazione, quindi di adeguamento sismico e sul quale ad un certo punto era stata anche ipotizzata una riconversione per scopi diversi dalla residenzialità universitaria.**

**«In questi giorni apprendiamo che, nell'attesa che la struttura venga messa in sicurezza, per sopperire alla mancanza dei posti letto, la Regione è intenzionata ad adeguare Casa Burghart a studentato. Ci chiediamo se intende davvero rispondere alle esigenze della popolazione universitaria di Udine o procedere ancora di boutade in boutade. È necessario un confronto nelle sedi opportune ed auspichiamo il coinvolgimento della popolazione universitaria, finora inascoltata».**

# Ricatti sessuali ai minorenni, primi casi di "sextortion" in Friuli

IL CASO

UDINE Prima si parte con alcuni agganci per conversare, complimenti alle foto del profilo, un paio di like. Poi si passa alle chat private, alle richieste di foto un po' più spinte, fino ad arrivare a immagini di nudo puntando sull'innocenza dei più giovani. E il ricatto è confezionato, a colpi di denaro estorto. La strategia di coloro i quali cercano di adescare giovani, soprattutto minori, attraverso i social, per poi poterli minacciare e indurli in un circolo vizioso, si sta facendo strada. Proprio per questo la Polizia Postale mette in guardia gli stessi ragazzi e i loro genitori.

**LE SEGNALAZIONI**

Sono ormai centinaia le segnalazioni di "sextortion" a danno degli adolescenti italiani, un aumento che al momento non coinvolge tanto il Fvg - dove quest'anno ne sono state registrate poche unità – ma che tuttavia deve far scattare adeguate contromisure, soprattutto a salvaguardia di minori tra i 15 e 17 anni. Un fenomeno di solito rivolto al mondo adulto che, purtroppo, si sta estendendo ai ragazzi minorenni. Il malintenzionato, in genere, si finge a sua volta un ragazzo o una ragazza gentile e avvenente facendo apprezzamenti sul profilo della vittima. Vengono quindi richieste somme di denaro, anche piccole, con la minaccia di diffondere il materiale a luci rosse tra amici e parenti del malcapitato.

SEXTORTION È il nuovo ricatto a danno dei minorenni in rete

Non solo ragazzi, come detto, ma anche maggiorenni. Uno degli ultimi casi registrati parla di un episodio che ha visto coinvolta una coppia di friulani, i quali si sono visti chiedere del denaro per non diffondere un video a luci rosse del quale erano protagonisti. Al termine di un'attività di indagine durata alcuni mesi, i carabinieri della stazione di Robecco d'Oglio, in provincia di Cremona, hanno denunciato gli estorsori.

**I CONSIGLI**

Mai cedere al ricatto pagando le somme richieste. Non smetteranno di chiedere denaro se si paga, ma anzi capiranno che hai disponibilità economica e si faranno più insistenti. Non bisogna vergognarsi per aver condiviso immagini intime con sconosciuti. A quella età si è curiosi e inesperti e spesso le persone che fanno queste cose sono criminali organizzati che conoscono le fragilità dei ragazzi. Non si deve cancellare i messaggi scambiati con gli estorsori, non chiudere i profili social su cui ai viene contattati, ma fare gli screenshot delle conversazioni e delle minacce e del profilo dell'estorsore. A disposizione per tutti i dubbi e le perplessità c'è il portale www.commissariatodips.it per chiedere aiuto. Poi per chi ha più di 14 anni si può sporgere una denuncia, anche in modo autonomo, in qualsiasi ufficio di Polizia. La polizia di Stato mette, poi, a disposizione l'applicazione You-Pol, che può essere scaricata facilmente anche sui cellulari e che consente di comunicare in tempo reale, anche per trasmettere richieste di aiuto e segnalazioni che possono, a discrezione dell'interessato, essere mantenute anonime.

Se ai propri figli capita qualcosa di simile non bisogna giudicare irresponsabile il loro comportamento, ma valutare che la vergogna e il senso di panico che possono provare li mettono a rischio di compiere atti impulsivi; occorre poi ascoltare quanto i figli raccontano, acquisire con calma tutte le informazioni e rassicurarli che non sono i soli ad essere incappati in questo tipo di situazioni; successivamente bisogna procurarsi gli screenshot delle conversazioni con gli estorsori e recarsi quanto prima in un ufficio di Polizia per sporgere una denuncia: la tempestività in questi casi è fondamentale per risolvere al meglio le indagini.



**I CONSIGLI DELLA POLIZIA PER NON CADERE NELLA RETE: MAI ACCETTARE DI PAGARE**

# Virus del Nilo Disinfestazione rinviata in Carnia: «Troppe api»

▶A Tolmezzo invece a pesare sono stati gli eventi pubblici
Operazioni concluse vicino a Udine, ma spuntano altri casi

## L'EMERGENZA

**TOLMEZZO** Venerdì è toccato a Pagnacco, Tavagnacco, Povoletto, Tricesimo, Reana del Rojale e alla zona nord di Udine. Questa notte invece è saltato l'intervento a Tolmezzo e Verzegnis. Le disinfestazioni contro il propagarsi del virus West Nile in Friuli procedono non senza alcune difficoltà.

### LE PRIME BONIFICHE

Alle 23.59 di giovedì la ditta incaricata, la "Servizi Innovativi" di Campobasso, ha iniziato a diffondere il Cipex su un raggio di quattro chilometri in comune di Tavagnacco, il cosiddetto punto zero, dove è stata riscontrata la presenza del virus del Nilo su un pony. L'intervento si è concluso alle prime luci dell'alba.

Così è entrata nel vivo l'attività di bonifica e disinfestazione sui territori comunali in cui sono stati rilevati casi di positività. «Il trattamento adulticida per le zanzare si è regolarmente svolto la notte scorsa e stamattina è già possibile la frequentazione delle zone di verde pubblico (vie alberate, parchi e aree verdi) – affermava ieri il sindaco di Pagnacco, Laura Sandruvi -. Ricordiamo di prestare particolare attenzione agli ortaggi in prossimità delle strade comunali che, come già comunicato in precedenza, possono essere raccolti e consumati tra 72 ore previo accurato lavaggio prima del consumo». Il prodotto fitosanitario utilizzato non è un insetticida, ma una sostanza per il 30% biologica che si autodegrada al suolo dopo due o tre ore, avendo però un'efficacia contro le zanzare adulte dalle sei alle otto settimane.

### LO STOP IN CARNIA

È stata annullata, invece, la disinfestazione prevista per questa notte in Carnia, a Tolmezzo e a Verzegnis.

Anche in questo caso, la presenza del virus è stata accertata su dei volatili, un piccione analizzato in centro città nel caso specifico del capoluogo carnico. «In seguito a un confronto tenutosi tra noi sindaci e il servizio di prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria della Regione Friuli Venezia Giulia – ha spiegato il primo cittadino di Tolmezzo, Roberto Vicentini - sono emersi diversi elementi che hanno portato alla decisione di sospendere l'intervento. Nel caso di Verzegnis il gran numero di apiari presente nel territorio del Comune, sommato al limite di 300 metri di distanza cui avrebbe dovuto attenersi la ditta di disinfestazione, avrebbero di fatto inibito l'area di intervento».

### PRUDENZA

«Per quanto riguarda invece Tolmezzo, in serata (ieri, ndr) erano programmati da tempo degli eventi pubblici non rinviabili. L'amministrazione comunale, inoltre, intende approfondire meglio le modalità organizzative e tecniche di esecuzione dell'intervento prima di una sua possibile riprogrammazione. Un'eventuale nuova data di esecuzione della disinfestazione verrà comunicata tramite i canali di comunicazione istituzionali», ha concluso.

### LA MAPPA IN REGIONE

Negli ultimi giorni è emerso che altri due animali sono stati infettati, un cavallo a Palmanova, all'interno di un centro ippico, e un piccione a Udine, nella zona di viale Venezia.

Le attività di bonifica proseguiranno nelle zone interessate dai nuovi casi secondo un programma che verrà definito a breve. Attualmente le persone colpite in Friuli Venezia Giulia dal virus West Nile/Usutu sono 16, tra asintomatici e non. L'infezione nei casi più gravi - di solito su soggetti più anziani e più immunocompromessi - può determinare il ricovero ospedaliero. Il virus, ribadiscono gli esperti, non si trasmette da uomo a uomo, ma occorre essere punti, e non esistono vaccini».



**LE OPERAZIONI** In una vasta area del Friuli sono in corso operazioni di disinfestazione dalle zanzare

# A Udine trovato un piccione infetto Scatta la bonifica in viale Venezia

## IN CITTÀ

**UDINE** Dopo il caso del piccione trovato positivo al virus di Usutu, Udine si prepara ad una nuova disinfestazione: l'Azienda Regionale di Coordinamento per la salute, infatti, ha dato mandato alla ditta Servizi Innovativi srl di procedere ad un trattamento contro le zanzare, che verrà effettuato la notte di lunedì 29 agosto, a partire dalle 23.59.

Il volatile in questione è stato individuato in viale Venezia, «di conseguenza – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -, l'area trattata sarà quella compresa in un raggio di 4 chilometri dal viale, che va da Sant'Osvaldo a Basaldella, fino al cimitero, anche se per ora non ci sono stati ancora indicati con precisione i luoghi specifici di disinfestazione».

Di fatto, la zona "di sicurezza" comprende tutto il centro e arriva fino oltre viale Trieste, una buona parte di viale Palmanova e di viale Tricesimo e il quartiere dei Rizzi; la disinfestazione, comunque, riguarderà i siti considerati maggiormente sensibili (come ad esempio le aree verdi e i luoghi di cura).

In occasione del trattamento adulticida per contenere la diffusione del virus, nelle zone coinvolte dalla nebulizzazione sarà vietato per tutta la notte esporre cibo e animali all'esterno, tenere porte e finestre aperte, lasciare esposta la biancheria all'esterno; gli ortaggi in prossimità delle strade comunali non dovranno essere raccolti e consumati per 72 ore (e comunque, dopo la raccolta, vanno lavati bene); i parchi, comunque, saranno frequentabili già dalla mattina successiva.

Per il capoluogo, quella di lunedì sarà la seconda disinfestazione: la prima, avvenuta nella notte tra giovedì e venerdì, ha interessato Udine nord e nello specifico il parco Brun, piazzale Chiavris, il perimetro della residenza protetta Caris, il Pala Bernes, la scuola Marconi, l'area esterna del Terminal Nord, piazzale Bassi, via Biella, piazzale Meriggi e le strade perimetrali all'Ospedale. Un'emergenza che quest'anno è diventata molto più seria rispetto al passato.

**L'ALLARME** Un piccione



# La Val Resia vede la luce Via ai lavori per la strada

## INCENDI

**RESIA** Sono iniziate ieri le operazioni di disgaggio dei massi necessarie alla messa in sicurezza della strada ex provinciale 42 della "Val Resia", a seguito degli incendi che hanno interessato i comuni di Resia e Resiutta a fine luglio. Il sindaco Anna Micelli ha informato la popolazione, e in particolare i proprietari dei boschi, dell'avvio delle attività, partite dalla zona di Povici in comune di Resiutta e che proseguiranno nelle giornate successive verso l'interno della valle. Si provvederà secondo quanto disposto dall'Edr, l'ente di decentramento regionale che ha competenza sull'arteria, alla posa dei New Yersey e delle barriere paraschegge, che consentiranno al termine dei lavori di riaprire al transito la strada su una corsia di marcia, a senso alternato regolato da impianti semaforici. Riapertura che secondo il primo cronoprogramma diffuso nelle scorse settimane potrebbe avvenire a metà ottobre; nel frattempo la popolazione potrà continuare ad utilizzare il bypass realizzato sull'alveo del torrente Resia. Si prosegue dunque nell'opera di ripristino della viabilità della vallata, dopo la posa delle reti paramassi tipo mantovana, lungo il bordo della strada per circa 1 chilometro e 300 metri insieme ad altre attività complementari con un costo iniziale di circa 300mila euro. Per i successivi interventi di messa in sicurezza sarà necessario posizionare barriere alte 4–5 metri con una capacità di assorbimento di energia fino a 3.000 kJ, con sviluppo di apposita progettualità e l'avvio di gare d'appalto, sempre a cura dell'Edr, con l'obiettivo di contenere al massimo le tempistiche e completare gli interventi definitivi entro la primavera – estate 2023. Sarà inoltre possibile partire con un primo lotto d'investimento da 500mila euro già previsto nell'ambito degli interventi finanziati con i fondi Pnrr per le aree interne. Per l'esecuzione degli interventi verrà richiesto apposito finanziamento alla Regione in fase di assestamento di bilancio, per garantire quanto prima alla Comunità della Val Resia una viabilità più sicura.



# Energia rinnovabile, il bando agrisolare per le imprese

▶Confagricoltura aveva presentato richieste migliorative

## INNOVAZIONE

**UDINE** Il bando Agrisolare pubblicato dal Mipaaf è stato oggetto di approfondimento del consiglio direttivo di Confagricoltura, che si è riunito ieri. È stato deciso di avviare la macchina operativa che dovrà seguire su tutto il territorio italiano le imprese che intendono partecipare al bando. Secondo le indicazioni del ministero, il provvedimento potrà consentire una nuova capacità di generazione pari a 375mila kW da energia solare.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente Massimiliano Giansanti e dai componenti del Direttivo per l'inclusione delle serre tra le strutture produttive contemplate nella misura del Pnrr Parco Agrisolare, proprio come aveva richiesto Confagricoltura, che si era opposta all'esclusione del comparto serricolo e delle attività forestali dalla prima stesura del provvedimento dedicato all'installazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.

Per l'assistenza alle aziende fino alla scadenza della presentazione delle domande, prevista il 27 settembre, Confagricoltura lavorerà insieme ad Anb, l'Associazione Nazionale Bieticoltori che ha di recente aderito all'Organizzazione. Anche in Friuli Venezia Giulia ci si potrà rivolgere alle strutture provinciali di Confagricoltura (Udine, Pordenone e Gorizia) e alla struttura regionale con sede a Udine.

Le risorse stanziate per il Parco Agrisolare ammontano a 1,5 miliardi di euro, di cui 1,2 riservati a interventi nel settore della produzione agricola primaria e i restanti 300 milioni equamente ripartiti per investimenti nella trasformazione dei prodotti primari in produzioni agricole e non agricole.

I tempi sono ristretti e il bando è complesso, oltre a essere il primo dedicato al comparto nell'ambito del Pnrr. Un altro limite, già evidenziato da Confagricoltura, è rappresentato dal vincolo dell'autoconsumo, ancorché rivisto rispetto alle bozze iniziali. A riguardo la Confederazione continuerà a lavorare affinché nei prossimi bandi tale vincolo venga rimosso, in modo da consentire al settore primario di esprimere al massimo, tanto più nell'attuale situazione di crisi degli approvvigionamenti, la capacità di produzione di energia rinnovabile.

**LE RISORSE COMPRENDONO 1,5 MILIARDI DI EURO A LIVELLO NAZIONALE ECCO COME PARTECIPARE**

**ENERGIA RINNOVABILE** Pannelli fotovoltaici installati su un terreno agricolo

# Asili, “aiuti” per tutte le 6mila domande

▶I contributi stanziati della Regione copriranno le richieste per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia

▶Via libera al programma triennale sugli edifici scolastici Dal 2024 verranno ripensati i plessi per carenza di bidelli

LA GIUNTA

UDINE Coperte dai contributi regionali tutte le oltre 6mila domande per abbattere le rette dell'asilo; approvato il Programma triennale sugli edifici scolastici che entro il 2024, dovrà tra l'altro mettere in atto una revisione dei «dei punti di erogazione» del servizio scolastico, perché non ci sono bidelli sufficienti; via libera al nuovo regolamento per ricevere i contributi e realizzare alloggi da adibire ad albergo diffuso in montagna. E poi «sì» definitivo al programma Interreg Italia-Slovenia da 90 milioni, al Piano regionale per la mobilità ciclistica, il primo adottato da una Regione in Italia e al nuovo documento che regolerà lo smart working dei dipendenti regionali in Friuli Venezia Giulia, generalmente, fino a 8 giorni al mese.

Sono le decisioni assunte ieri dalla Giunta regionale, che ha ripreso l'attività dopo la pausa estiva con un fitto ordine del giorno.

### ASILI E SCUOLE

Troveranno risposta tutte le 6.170 richieste di abbattimento rette per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia per il 2022/23, ha illustrato l'assessore regionale all'Istruzione e Famiglia, Alessia Rosolen. L'incremento è stato di 711 domande rispetto all'anno scorso (+13%) e il fabbisogno complessivo è di 25,545 milioni, finanziati con fondi regionali e risorse del Fondo sociale europeo. Il contributo, a seconda del servizio educativo scelto, varierà dai 125 ai 450 euro mensili, cumulabili con l'intervento statale. Dal 2017/18 al 2022/23 le richieste soddisfatte sono aumentate di 2.548 unità e le risorse regionali sono passate da 5 a 22 milioni.

Su proposta di Rosolen e dell'assessore Graziano Pizzimenti è stato approvato anche il Programma triennale sugli edifici scolastici, per interventi edilizi di interesse regionale quali la ristrutturazione, il miglioramento, la messa in sicurezza, l'adeguamento antisismico, l'efficientamento energetico e la costruzione di nuove strutture. Il testo ha ottenuto anche il parere favorevole dell'Ufficio scolastico regionale, che ha però sottolineato «la necessità di rivedere i punti di erogazione del servizio scolastico dato che l'organico dei collaboratori scolastici assegnato dal ministero non permetterà di garantire l'apertura di tutti i plessi, sovrabbondanti rispetto alla popolazione scolastica». Tema previsto dall'obiettivo 7 del Piano, per il quale, hanno sostenuto i due assessori, la Regione «porrà in essere, in maniera graduale e ponderata» tutte «le azioni possibili a tutela di studenti, famiglie, lavoratori e comunità, nella consapevolezza della necessità di una riorganizzazione» dei plessi.

### MOBILITÀ CICLISTICA

Su proposta di Pizzimenti, la Giunta ha approvato in via definitiva anche il Piano regionale della mobilità ciclistica, per realizzare 9 ciclovie per 1.300 chilometri, 473 dei quali già percorribili. Sono già destinati 18 milioni alla realizzazione dei tratti già progettati e 28 milioni sono destinati all'ultimazione della ciclovia Fvg2, quella del mare Adriatico.

### ALBERGO DIFFUSO

Nuovo il Regolamento per l'erogazione di contributi volti alla realizzazione di spazi dedicati all'albergo diffuso nelle aree montane. Come ha spiegato l'assessore al Turismo Sergio Bini, l'entità del contributo sarà compresa tra i 10mila e i 20mila euro per unità immobiliare e ogni beneficiario potrà fare domanda per 4 unità immobiliari al massimo. Dovrà inoltre, preventivamente, aver stipulato un contratto con una società di gestione dell'albergo diffuso e dovrà mantenere la destinazione d'uso per almeno 10 anni.

### SMART WORKING

Varato, su proposta dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli, anche il programma Interreg Italia-Slovenia, dopo 34 mesi di lavoro e per progettualità coperte da 90 milioni.

Infine, dal 1° settembre i dipendenti regionali e degli enti regionali, fatta eccezione per i dirigenti, potranno fruire dello smart working secondo il nuovo Regolamento approvato dai sindacati il 22 agosto e ieri dalla Giunta su proposta dell'assessore Pierpaolo Roberti.

**Antonella Lanfrit**



**DAL PRIMO SETTEMBRE I DIPENDENTI DELLA REGIONE E DI ENTI REGIONALI POTRANNO LAVORARE IN SMART WORKING**

ASILI La Giunta regionale ha stanziato le risorse che andranno a soddisfare tutte le quasi 6.200 domande di contributi presentate

## Stazione di pompaggio a Paluzza la Siot tende la mano ai residenti: «Pronti a spiegarvi il progetto»

IL PROGETTO

PALUZZA Siot, la Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino, replica a comitati e amministrazioni locali rispetto al progetto di realizzazione degli impianti di cogenerazione nelle stazioni di pompaggio presenti in Friuli Venezia Giulia: San Dorligo, Reana, Cavazzo e Paluzza, confermando la propria piena disponibilità «a partecipare a incontri tecnico-istituzionali che possano dirimere i dubbi dei cittadini e correggere le informazioni palesemente errate e fuorvianti che sono state diffuse recentemente», hanno specificato. «Abbiamo già incontrato gli amministratori dei territori in due occasioni, prima a Cavazzo Carnico e più recentemente a San Dorligo della Valle - ricorda in una nota la società -. Ora la nostra disponibilità al dialogo la confermiamo: parteciperemo sicuramente a un incontro tecnico-istituzionale in cui chiarire gli aspetti di un progetto che riteniamo strategico e pienamente in linea con le politiche della transizione energetica sia italiane che europee. È totalmente scorretto parlare di una nuova stazione di pompaggio o non ricordare che questi interventi garantiranno un abbassamento totale delle emissioni di circa il 9%. E ancora, abbiamo già spiegato come non sia vero che Siot prenda l'energia dalla centrale idroelettrica di Somplago o come questa possa essere considerata un'alternativa al progetto di cogenerazione. Riteniamo che chi, del tutto legittimamente, esprime le proprie opinioni debba farlo onorando la verità dei fatti e dei progetti. In un momento in cui il caro energia sta mettendo in ginocchio il comparto produttivo e alla luce della necessità di far fronte all'evoluzione climatica con politiche attive di ammodernamento della produzione di energia – attacca Siot – un atteggiamento contrario a prescindere a questo tipo di interventi (che sono ben al di sotto di tutti i limiti di emissione previsti dalla legge), non solo controproducente ma dannoso e anacronistico. Ci siederemo volentieri, quindi, al tavolo per spiegare nuovamente il nostro progetto e lo faremo con spirito costruttivo e aperto alle proposte, ma anche con la consapevolezza di aver presentato un progetto che concretizza le più moderne linee guida del settore e che meriterebbe di essere preso ad esempio. È solo grazie alla realizzazione di innovazioni e al cambiamento che sarà possibile immaginare e realizzare ulteriori progetti direttamente finalizzati al benessere delle comunità sul territorio. Il mantenimento dello status quo non porta alcun miglioramento».



## Controesodo, torna il “bollino nero” Giornata di passione sulle autostrade

VIABILITÀ

UDINE Ultimo sabato da bollino nero sulla rete autostradale di Autovie Venete per questa stagione estiva. Situazione da traffico intenso e in alcuni momenti della giornata - specie a partire da metà mattinata e fino al tardo pomeriggio – anche critico, con formazione di code lungo la carreggiata ovest, ovvero da Trieste a Venezia. Calcolati circa 175mila transiti nella giornata di oggi. Come avvenuto nel sabato precedente al controesodo dei vacanzieri di ritorno dalla Croazia, dalla Slovenia e dalle località balneari friulane e venete, si mescoleranno le ultime partenze

per le mete estive, oltre ai pendolari del mare. Fari puntati sulla barriera del Lisert dove si prevedono 40 mila transiti (tra entrate e uscite), su Latisana (30 mila passaggi) e su San Donà (20 mila transiti). La situazione dovrebbe migliorare già da stasera e per l'intera giornata di domani, caratterizzata comunque da "bollino rosso". Rallentamenti si potrebbero verificare sempre in ingresso alla barriera del Lisert e in entrata al casello di Latisana. I mezzi pesanti non potranno circolare dalle 8 alle 16 di oggi e dalle 7 alle 22 di domenica. Autovie raccomanda di mantenere la distanza di sicurezza; di rispettare i limiti di velocità, in particolare gli 80 chilometri orari per i veicoli leggeri sul tratto dove ci sono i cantieri; e, non ultimo, di non utilizzare i dispositivi elettronici e lo smartphone quando si è alla guida.



## Professioni sanitarie Una friulana al vertice

UNIVERSITÀ

UDINE Alvisa Palese, docente dell'Università di Udine, è la nuova presidente della Conferenza permanente dei corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie per il triennio 2022-2024.

Lo ha reso noto ieri lo stesso ateneo friulano. La Conferenza, istituita 25 anni fa, riunisce, in 42 atenei, 735 corsi di laurea triennale dei 22 profili professionali dell'area sanitaria e 91 corsi magistrali, per circa 78.000 studenti.

Ordinaria in Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche, Palese, coordinatrice del corso di studio in infermieristica della sede coordinata di Udine e Pordenone dell'Ateneo friulano, è stata eletta all'unanimità e succede a Luisa Saiani.

Scopo della Conferenza è elevare la qualità formativa dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie. «In questa complessità - ha commentato Palese - è davvero un onore per me assumere la presidenza e continuare nello sviluppo dei corsi di laurea delle professioni sanitarie che costituiscono un patrimonio strategico per gli obiettivi di salute del nostro Paese».

Tra i primi a congratularsi, Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione nazionale ordini professioni infermieristiche (Fnopi) che include oltre 460.000 infermieri, la quale ha espresso a Palese «i migliori auguri di un eccezionale lavoro nel nuovo incarico».

DOCENTE Alvisa Palese

# Sport Udinese

**OGGI A UDINESE TV**

**Il documentario sulla vita di lady Diana**

Oggi alle ore 21 il documentario Lady Diana, la Principessa del popolo. Nata l'1 luglio 1961, a 20 anni appena compiuti nel 1981 sposò Carlo d'Inghilterra in un matrimonio da favola, destinato poi a chiudersi nel 1992. Fino al giorno della sua morte, il 30 agosto 1997, fu il simbolo pubblico degli anni '90 della Gran Bretagna

sport@gazzettino.it

G Sabato 27 Agosto 2022 www.gazzettino.it

## LE PAGELLE BIANCONERE

**GOL** Accanto l'esultanza dei giocatori dopo il gol di Destiny Udogie che ha regalato all'Udinese la vittoria in trasferta (a destra) dopo lo svantaggio iniziale per la rete di Colpani

# RIMONTA E TRIONFO

▶A Monza l'Udinese incassa un gol al 32', ma poi recupera e conquista l'intera posta in palio, a spese di un avversario al suo terzo ko. Quindici tiri in posta, quattro occasioni nette

**SILVESTRI 6,5**
C'è sempre quando si tratta di ovviare a qualche pasticcio della difesa. Nel secondo tempo è stato bravo sventando di piede destro la conclusione ravvicinata di Caprari. Ma anche nel primo è stato reattivo e per poco, con un balzo felino, non ha evitato la conclusione chirurgica di Colpani del provvisorio vantaggio brianzolo.

**BECAO 6,5**
Il migliore là dietro, contro di lui nessuno è passato. Ha sulla coscienza però quel passaggio letto da Carlos Augusto in occasione del gol del Monza. Ma ancora una volta Becao ha dato dimostrazione della sua forza.

**NUYTINCK 5,5**
Pronti, via si fa superare con troppa disinvoltura da Petagna, che poi spara a rete pur da posizione un po' angolata, costringendo Silvestri alla prima parata importante. Ma anche in seguito, pur protagonista di un paio di buoni recuperi, non ha pienamente convinto.

**MASINA 6**
Un'onesta prestazione in cui ha fatto valere il suo mestiere e la sua fisicità. Nulla di trascendentale, ma una prova esente da errori evidenti.

**PEREYRA 6**
Ha agito a destra, è parso un po' "soffocato", abituato ad agire a tutto campo, ma il compito lo ha svolto con estrema diligenza, sbagliando il minimo sindacale. Nel secondo tempo ha cercato di accentrare un po' il suo raggio d'azione, ma si è visto di meno, forse era stanco.

**LOVRIC 6**
Mai domo, ma è evidente che la gran mole di lavoro di cui si è reso protagonista talvolta è stata a scapito della necessaria lucidità. Ma il suo lo ha fatto, eccome.

**ARSLAN 6**
Entra e concede poco all'avversario. Ha evidenziato senso della posizione.

**WALACE 6**
Una buona prestazione, talvolta ha dato l'impressione di fermare l'avversario senza eccessive difficoltà. È parso un altro rispetto a quello visto all'opera nelle prime due gare. Di tanto in tanto, però, è stato superato in velocità dall'avversario.

**MAKENGO 6**
Molto fumo. Sicuramente ha riscattato la prestazione fornita contro la Salernitana, ma era lecito attendersi più precisione da lui. In fatto di dinamismo, invece, riecco il vero Makengo.

**SAMARDZIC SV**
È entrato troppo tardi per cercare di essere d'aiuto alla squadra.

**UDOGIE 7**
Sarà stata la presenza in tribuna di Roberto Mancini (dovrebbe convocarlo per il prossimo impegno dell'Italia) a stimolarlo e galvanizzarlo, certo è che ieri il veronese ha dato un saggio della sua potenza, della sua forza, della sua facilità di corsa. Ha avuto anche il merito di segnare il gol della vittoria dopo uno scambio con Nestorovski. Un po' meno bravo in talune chiusure, ma ora non pretendiamo troppo da lui. A metà ripresa è stato sostituito, aveva dato tutto.

**EBOSSE SV**
10' in cui si è segnalato per un paio di recuperi.

**BETO 6,5**
Rieccolo al gol, alla... Beto quando si è catapultato su un cross radente da destra di Becao. Buono il suo primo tempo, in cui ha sovente messo in difficoltà la traballante retroguardia del Monza. Nel secondo tempo, come dal copione, è stato sostituito.

**SUCCESS 6,5**
Difende palla come pochi e sul gol vincente ha ricoperto un ruolo assai importante in occasione del primo passaggio a Udogie.

**DEULOFEU 5,5**
È lontano dal giocatore ammirato nella passata stagione. Si è dannato, vero, si è reso protagonista di un passaggio smarcante di tacco nella ripresa degno del grande campione, ma ha dato la sensazione che gli manchi

## Udogie a segno sotto lo sguardo di Mancini, prima gioia per Beto

**GLI SPOGLIATOI**

L'Udinese infila il secondo risultato utile consecutivo, sbanca l'U-Power Stadium di Monza e sale a quota 4 punti in classifica. È una vittoria in rimonta, con i padroni di casa abili a passare in vantaggio alla seconda occasione da gol con Colpani (tiro affilato che sbatte sul palo prima di entrare), ma poi recuperati dalla squadra friulana, in gol con Beto e Udogie. Il portoghese riapre il conto dei gol interrotto lo scorso mese di aprile depositando in fondo al sacco il bel cross teso di Becao (su passaggio illuminante di Lovric), mentre l'ex Verona ricomincia da dove aveva finito, mettendo alle spalle di Di Gregorio il passaggio perfetto di Nestorovski, entrato insieme a Success al posto degli attaccanti titolari. Cambi che hanno fatto storcere il naso a più di qualcuno, ma che alla fine sono stati la mossa vincente di Sottil.

**UDOGIE**

Udogie si gode il gol-vittoria: È stata una vittoria importante, tra l'altro ottenuta in trasferta e in rimonta - ha detto a Dazn -. Il mister ci chiede di mettere in campo tanta qualità per risultare imprevedibili in fase offensiva: siamo felici di aver disputato una buona partita. Non pensiamo all'obiettivo salvezza, perché credo fortemente che il segreto di ogni squadra sia ragionare gara dopo gara, senza fare troppi altri pensieri. Oggi abbiamo vinto, siamo soddisfatti, ma da domani dobbiamo iniziare a preparare al meglio la prossima sfida contro la Fiorentina». Sul futuro londinese, Udogie aggiunge: «Ho vissuto giornate importanti, intense e ricche di emozioni. Ma fino al termine della stagione sarò un giocatore dell'Udinese e darò il massimo per questa maglia. Ci tenevamo molto a vincere anche per i tifosi e siamo contenti di esserci riusciti. Mancini in tribuna? Fa piacere sapere che c'è il mister della nazionale a guardare le partite. Posso dire di essere contento di aver fatto una buona prestazione».

**ENTUSIASTA L'ATTACCANTE PORTOGHESE: PRIMA RETE DEDICATA AL COMPAGNO ARSLAN CHE L'AVEVA PREVISTA**

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIERPAOLO MARINO SUL MERCATO: «PRENDEREMO UN ESTERNO DESTRO»**

**BETO-GOL**

Prima gioia per Beto, che parte all'assalto di quella quota 11 gol fissata lo scorso anno. Ed è entusiasta l'attaccante portoghese quando si presenta ai microfoni di Dazn: «Volevo tornare a fare gol. Tornare a giocare, ma soprattutto a vincere. Era importantissimo, sono contento, abbiamo lavorato bene. Mi aspettavo una partita difficilissima». Dal punto di vista personale, «mi sento bene - ha aggiunto -, so che posso fare di più e continuo a lavorare con tutti i miei compagni. Oggi ho fatto un paio di errori, contro la Fiorentina voglio fare meglio». Un gol emozionante: «Arslan in allenamento mi aveva detto che questa settimana avrei segnato. Credevo di sì, ma non ne ero sicuro e gli ho detto che, se lo avessi fatto, sarei andato da lui e glielo avrei dedicato. Lo dedico quindi a lui, e

I PIÙ
**Destiny Udogie**

PAREGGIO
L'esultanza di Beto dopo la rete che, al 36' del primo tempo, ha riportato il risultato in parità per i friulani. Per l'attaccante, il primo della stagione

quella rapidità grazie alla quale sovente in passato è stato decisivo.

**NESTOROVSKI 6,5**
Suo l'assist a Udogie per il gol vittoria.

**Allenatore SOTTIL 7**
È il suo primo successo in A, alla fine era raggiante. Soprattutto per come hanno risposto i suoi. Non ha sbagliato nulla e i cambi nella ripresa sono stati azzeccati. La squadra lo ha assecondato in tutto.

**Guido Gomirato**



## Il tecnico

# Sottil al primo successo: «Punti meritati, peccato non avere segnato prima»

### L'ANALISI

L'Udinese supera il Monza per la prima vittoria in campionato, e per il primo successo personale di Sottil da allenatore in Serie A.

«Non era semplice venire a vincere a Monza - il suo commento ai microfoni di Dazn -, tra l'altro dopo essere passati in svantaggio. La squadra ha fatto una buona gara e ha meritato la vittoria, è stata una partita giocata bene da entrambe le squadre. A mio avviso, però, l'Udinese ha avuto quattro occasioni nette. Abbiamo calciato 15 volte verso la porta. Forse il rammarico è quello di non aver segnato prima e di non averla chiusa dopo essere passati in vantaggio».

Sottil ha parlato anche dell'abbraccio a fine gara con Stroppa: «Si scherzava, gli ho detto che è la prima volta che lo batto dopo una serie di sconfitte consecutive. È una persona splendida, un ottimo allenatore, mi ha fatto i complimenti e ho ricambiato».

In conferenza stampa, poi, Sottil è tornato sulla scelta di Pereyra largo a destra: «Era un'idea che avevo valutato già prima della Salernitana, ma in mezzo al campo è un elemento molto importante, la sua disponibilità c'è stata al 100 per cento. Non mi ha sorpreso vederlo giocare da quinto. Ma complimenti a tutti i ragazzi. Siamo venuti qui in un campo difficile, i ragazzi hanno meritato di vincere».

Sui miglioramenti, l'allenatore bianconero chiarisce che «sicuramente siamo più aggressivi: questa squadra ha nelle corde un gran motore per andare a scalare in avanti. Mi è piaciuta molto la verticalità del gioco, i ragazzi sono molto bravi ad attaccare lo spazio. Dobbiamo migliorare, ma siamo solo alla terza partita. Ho avuto ottime indicazioni».

Beto è tornato titolare e ha segnato, mentre è rimasto a secco Deulofeu: «Beto è un giocatore che allunga la squadra come pochi. L'ho tolto perché era stanco. Success, invece, è un giocatore differente. A Deulofeu manca il gol, si allena forte come tutti, lo cerca. Credo debba essere un po' più sereno e lucido. Fisicamente sta benissimo, deve solo trovare la rete».

La scelta forte di schierare El Tucu Pereyra largo a destra nel 3-5-2 è corrisposta con la seconda panchina consecutiva di Festy Ebosele, che però viene rincuorato dal mister: «Ebosele è un buonissimo giocatore, è un ragazzo con una velocità straordinaria e molto bravo nella fase offensiva. Deve lavorare per inserirsi bene nel nostro campionato. Ho fatto altre scelte, ma so che ci darà una grande mano da qui a fine campionato».

**Stefano Giovampietro**



## Mercato

# Dal Ghana ecco il giovane Asante

**Ventiquattro ore dopo aver ufficializzato l'acquisto del portoghese Vivaldo Semedo, 17 anni, l'Udinese ha ingaggiato l'esterno offensivo ghanese Raymond Asante, 18 anni, proveniente dallo Young Apostles Football Club, club della città di Suyani militante nella massima categoria del suo paese. Asante agisce soprattutto largo a sinistra, ma è in grado anche di ricoprire il ruolo di seconda punta. È dotato di grande velocità, fantasioso ed è assai abile nel saltare l'uomo. Il suo repertorio è completato dal tiro a rete, molto potente. Asante sarà legato all'Udinese sino al 30 luglio 2027. Come Semedo, molto dotato fisicamente, alto 1,92, Asante si allenerà regolarmente con la prima squadra per poi giocare con la Primavera. Nell'ultima stagione in Ghana, con gli Young Apostles ha segnato 10 gol, ha servito 8 assist e per quattro volte è risultato il miglior giocatore della partita. A questo punto, salvo sorprese, alla società bianconera manca solo l'acquisto di un esterno destro per completare l'organico.**

**G.G.**



CLASSE 2004 Raymond Asante

I MENO
Bram Nuytinck

a tutti quelli che mi hanno aiutato a recuperare e tornare a fare gol. Adesso pensiamo alla Fiorentina: dobbiamo lavorare per vincere. Ora sono un pochino stanco, ma felice di aver giocato con buona continuità 70 minuti, e sono pronto per la Fiorentina».

Ha parlato al termine della gara anche il centrocampista brasiliano Walace, ai microfoni di Udinese Tv: «Oggi era importante vincere per cominciare a fare punti importanti per la classifica. Questa vittoria è importante sia per la squadra che per la fiducia. Abbiamo festeggiato coi tifosi. La Fiorentina sarà un avversario difficile, comunque ogni partita dobbiamo giocarla. Voglio crescere aiutando di più la squadra».

### MARINO E MERCATO

Non solo le parole post-gara, ma anche quelle pre hanno un significato importante, come quelle del responsabile dell'Area tecnica dell'Udinese, Pierpaolo Marino: «È stato per me finora un buon inizio di campionato, con un mercato in continua evoluzione e quindi con le difficoltà e gli imprevisti del caso. Sicuramente prenderemo un esterno destro, abbiamo tre o quattro operazioni che sono sul tavolo. Ebosele è un po' il Soppy dell'anno scorso - ha sottolineato Marino -, ossia un giocatore giovanissimo con qualità simili a quelle di Brandon, con grande gamba e una forte esplosività. Va fatto crescere sull'aspetto difensivo, è giusto dargli tempo. Lo riteniamo un giocatore molto forte e di prospettiva».

**S.G.**



# SHERRILL: «SONO QUI PER VINCERE»

UN AMERICANO A TARVISIO Keshun Shirrell, 28 anni, è il nuovo playmaker dell'Apu: è alto 175 centimetri

### BASKET SERIE A2

Guardando i filmati delle sue vecchie partite, più di qualcuno lo ha comparato ad Allen Iverson per la taglia minuscola e velocità di esecuzione; lui assicura di avere Chris Paul, playmaker della Nba tra i migliori di sempre, come principale riferimento. Il 'lui' in questione è Keshun Sherrill, 28 anni, il nuovo americano dell'Old Wild West Udine, che proprio nella tarda mattinata di ieri è stato presentato ufficialmente alla stampa e ai tifosi in diretta social dal ritiro di Tarvisio, dove i bianconeri si stanno allenando. A Keshun, che nel recente passato ha giocato nel campionato turco con il Ted Ankara Kolejliler, è stato chiesto quale contributo porterà all'Apu: «Per prima cosa - ha risposto - energia e grandi motivazioni. C'è poi da parte mia la voglia di essere il pezzo giusto che può consentire alla squadra di raggiungere l'obiettivo».

**Come ti trovi nella tua nuova squadra?**

«Mi piace l'ambiente. C'è una grande professionalità, sia da parte dello staff tecnico, del capo allenatore, ma anche dell'area medica, di tutta la struttura. Ho avuto l'impressione di essere arrivato in un club molto serio e organizzato».

**Quale dei tuoi compagni ti sta aiutando di più nell'inserimento?**

«Tutti mi stanno aiutando. Certo, c'è chi è più fluente nell'inglese e chi meno, chi è più timido e chi meno timido, ma attorno a me ho compagni che sento mi stanno aiutando moltissimo».

**Quali sono i tuoi principali punti di forza?**

«Le mie ottime doti comunicative, sia in attacco che in difesa; il mio palleggio arresto e tiro; la capacità di mettermi al servizio dei compagni con tutto quello che so fare».

Sherrill - aggiungiamo noi - è un giocatore che non faticherà a entrare nelle grazie dei tifosi udinesi e, per quanto ci riguarda, già pregustiamo i pick & roll in coppia con un bloccante del calibro di Marco Cusin. L'intervista prosegue.

**Come descriveresti le tue doti caratteriali?** «Sono un ragazzo umile e rispettoso; mi piace vincere, mi sento un vincente».

**Che ci dici della tua formazione cestistica?**

«Ho cominciato a giocare a pallacanestro quando avevo cinque anni, dopo di che il mio percorso mi ha portato a essere protagonista a West Rowan, high scholl, poi all'università ad Augusta. La mia carriera da professionista è cominciata in Olanda, nella squadra dei New Heroes Den Bosch».

**Cosa conosci del campionato italiano?**

«Non molto, ma ho sentito che i giocatori hanno grandi qualità tecniche e questo mi motiva molto a giocarmi questa sfida».

**Conosci personalmente qualche giocatore del campionato italiano?**

«C.J. Wilson! (*il nuovo playmaker di San Severo, ndr*)».

**Dal punto di vista degli allenamenti quali differenze hai riscontrato in Italia rispetto alle precedenti esperienze in Turchia e Olanda?**

«Il modo in cui ci stiamo allenando è molto rivolto ai dettagli; molto più rispetto a come ero abituato in Turchia. Le indicazioni che ricevo dal coach sono molto attinenti alle basi del gioco, una cosa che a me piace».

**C'è qualcuno, tra i tuoi nuovi compagni, che ti ha particolarmente impressionato?**

«Democraticamente rispondo tutti quanti (*ride, ndr*)».

**Carlo Alberto Sindici**



# C'è pure il monte Zoncolan nel Giro Fvg per i dilettanti

### CICLISMO

Oggi alle ore 17) al Castello di Colloredo di Monte Albano viene presentato il 58. Giro ciclistico internazionale del Friuli Venezia Giulia per Dilettanti. Una competizione che racchiude i connotati di evento, considerando la sua grande storia. La sfida è nata dalla felice intuizione del gruppo della Libertas Udine negli anni Sessanta (Antonio Comelli, Luigi Modena, Romano Bulfoni, Giovanni Casella).

### LE ORIGINI

Per capire bene di cosa si tratti, basta ripassare il suo albo d'oro. Dopo la prima edizione del 1962 andata a Elio De Franceschi, si distinse un giovane promettente, Felice Gimondi (in carriera vincitore di Giri d'Italia e Tour de France, campione mondiale su strada: uno dei maggiori assi del ciclismo italiano). E sempre a proposito di futuri talenti si sono in seguito imposti – tanto per ricordarne alcuni – Marino Basso, Claudio Corti, Tullio Bertacco, Claudio Chiappucci, Ivan Parolin, Gilberto Simoni, Danilo Di Luca, Jan Polanc, Tadej Pogacar. Nel 2021 a primeggiare è stato il tedesco Jonas Rapp.

### QUATTRO TAPPE INTENSE

Da qualche anno, dell'organizzazione del Giro si fa carico la Libertas Ceresetto presieduta da Andrea Cecchini, con lo staff operativo capeggiato da Danilo Moretuzzo e Christian Murro. Per l'imminente edizione 2022, sono state disegnato quattro tappe: giovedì 1 settembre Lavariano-Lavariano di venti chilometri a cronometro a squadre; venerdì 2 settembre: Fagagna-Colloredo di Monte Albano di 157 chilometri; sabato 3 settembre: Pavia-Monte Zoncolan di 160 chilometri; domenica 4 settembre: Trieste-Udine di 152 chilometri. A parte la crono a squadre del primo giorno, spettacolare passerella per i team composti da Elite e Under 23, è evidente che il momento saliente della quattro giorni è l'arrivo nella terza giornata sullo Zoncolan, la salita carnica valorizzata da Enzo Cainero – il manager udinese che l'ha più volte fatta inserire nel Giro d'Italia Professionisti - e classificata la più dura arrampicata esistente. Sarà lo Zoncolan a rivelare il nome del trionfatore del 58. Giro del Friuli Venezia Giulia (presumibilmente col contorno di gran pubblico).

### LA TRIESTE-UDINE SI SDOPPIA

Da segnalare infine che domenica 4 settembre si disputano due corse quasi parallele, entrambe con partenza dal triestino Ponte Vecchio. Mentre il Giro scatterà per la sua ultima fatica a mezzogiorno e mezzo, due ore prima partiranno gli Under 17 impegnati nella "Trieste-Udine" proposta annualmente dal Ciclo Assi Friuli, classica di questa categoria giovanile.

**Paolo Cautero**

# Sport Pordenone

IL PERSONAGGIO

## Il portiere Franchi ceduto dal Psg al Burnley

Il portiere pordenonese Denis Franchi, 19 anni, ex Udinese e Prata Falchi, è stato ceduto dal Paris Saint Germain al Burnley, nella Championship inglese, con un contratto triennale con opzione per un quarto anno. «È un nuovo capitolo per me - ha commentato Franchi - che non vedo l'ora di iniziare».



**Calcio serie C: il calendario del Pordenone**

| | ANDATA | | RITORNO |
|---|---|---|---|
| Giornata 1 | 4 settembre 2022 | Triestina-PORDENONE | 23 dicembre 2022 |
| Giornata 2 | 11 settembre 2022 | PORDENONE-JuventusNextGen | 8 gennaio 2023 |
| Giornata 3 | 14 settembre 2022 | Virtus Verona-PORDENONE | 15 gennaio 2023 |
| Giornata 4 | 18 settembre 2022 | San Giuliano-PORDENONE | 22 gennaio 2023 |
| Giornata 5 | 25 settembre 2022 | PORDENONE-Padova | 29 gennaio 2023 |
| Giornata 6 | 2 ottobre 2022 | Renate-PORDENONE | 1 febbraio 2023 |
| Giornata 7 | 9 ottobre 2022 | PORDENONE-Arzignano Valchiampo | 5 febbraio 2023 |
| Giornata 8 | 16 ottobre 2022 | Mantova-PORDENONE | 12 febbraio 2023 |
| Giornata 9 | 19 ottobre 2022 | PORDENONE-Trento | 19 febbraio 2023 |
| Giornata 10 | 23 ottobre 2022 | PORDENONE-FeralpiSalò | 26 febbraio 2023 |
| Giornata 11 | 30 ottobre 2022 | Pergolettese-PORDENONE | 5 marzo 2023 |
| Giornata 12 | 6 novembre 2022 | PORDENONE-Lecco | 12 marzo 2023 |
| Giornata 13 | 13 novembre 2022 | Piacenza-PORDENONE | 15 marzo 2023 |
| Giornata 14 | 20 novembre 2022 | PORDENONE-Novara | 19 marzo 2023 |
| Giornata 15 | 27 novembre 2022 | Pro Sesto-PORDENONE | 26 marzo 2023 |
| Giornata 16 | 30 novembre 2022 | PORDENONE-Pro Patria | 2 aprile 2023 |
| Giornata 17 | 4 dicembre 2022 | Pro Vercelli-PORDENONE | 8 aprile 2023 |
| Giornata 18 | 11 dicembre 2022 | PORDENONE-L.R. Vicenza | 16 aprile 2023 |
| Giornata 19 | 18 dicembre 2022 | AlbinoLeffe-PORDENONE | 23 aprile 2023 |

L'Ego-Hub

# L'AVVIO DI STAGIONE METTE A DURA PROVA I NEROVERDI

▶Solo una partita interna nelle prime quattro giornate: si parte dalla Triestina

▶Di Carlo pronto alla sfida: «Avremo spirito di squadra e determinazione»

CALCIO SERIE C

Sarà subito derby con la Triestina il 4 settembre. Il Pordenone comincerà la stagione 2022-23 al Rocco di Trieste e potrebbe essere derby anche in casa Lovisa se fra i rossoalabardati scenderà in campo pure Alessandro, secondogenito di Re Mauro, che la Fiorentina dopo l'esperienza in riva al Noncello ha mandato in prestito all'Unione.

### IL DEBUTTO INTERNO

La prima gara in casa (ancora al Teghil di Lignano) avrà luogo l'11 settembre contro la Juventus Next Generation. Poi i ramarri dovranno affrontare una doppia trasferta, a Verona il 14 settembre in casa della Virtus e il 18 settembre a San Giuliano con il City. Sette giorni dopo ospiteranno il Padova. Un inizio piuttosto impegnativo che farà capire subito quale potrà essere il ruolo del Pordenone. Le ultime due giornate del girone di andata li vedranno impegnati in casa (auspicabilmente già al Teghil di Fontanafredda) l'11 dicembre con il Vicenza e in casa dell'Albinoleffe il 18 dicembre.

### FINALMENTE SI PARTE

La Lega Pro ha ufficializzato ieri i calendari dei tre gironi del torneo, poche ore dopo la sentenza del Consiglio di stato sui ricorsi di Campobasso e Teramo che avevano chiesto la riammissione alla serie C dopo che la loro domanda di iscrizione era stata respinta da Covisoc, Consiglio Federale della stessa Lega Pro, Collegio di Garanzia del Coni e Tar del Lazio, per difetti nella documentazione allegata. Giudizi confermati ieri mattina anche dal Consiglio di Stato. L'attesa di quest'ultima sentenza ha costretto a rinviare l'inizio del campionato dal 28 agosto al 4 settembre e la stessa presentazione dei calendari. Infatti l'eventuale riammissione di una o di entrambe le ricorrenti avrebbe costretto la Lega a rimodulare anche i gironi, visto che non sarebbe stato possibile (né giusto) escludere le due ripescate Torres e Fermana.

### IL COMMENTO DI MIMMO

«Subito il derby a Trieste? Sarà – ha commentato mister Di Carlo scorrendo il calendario - una sfida fortemente stimolante e motivante. Si confronteranno due ottime squadre che hanno lo stesso obiettivo: essere protagoniste. Al Rocco ci attenderà una grande cornice di pubblico, sono certo con un seguito neroverde importante. Ci dovremo far trovare pronti a fare una partita di spessore, per iniziare al meglio il campionato. Tre trasferte su quattro nelle prime giornate? Serviranno atteggiamento giusto e mentalità. Dovremo avere, e avremo, spirito di squadra elevato e grande determinazione su tutti i campi».

### IL TEST CON L'ARZIGNANO

Questa mattina alle 10 avrà luogo al De Marchi la seduta di rifinitura in vista dell'amichevole di domani allo stadio Facca di Azzano Decimo (inizio alle 15.30 con ingresso libero) con l'Arzignano Valchiampo. Sarà un test importante per capire meglio quale potrà essere il ruolo dei ramarri nel campionato che inizierà al termine della prossima settimana. I giallocelesti militeranno infatti nel girone A come il Pordenone; le sfide ufficiali con loro avranno luogo il 9 ottobre per il girone di andata e il 5 febbraio per quello di ritorno.

### VOCI DI MERCATO

Ieri intanto Matteo Lovisa ha smentito la voce girata da Modena dii un interesse del Pordenone per il difensore Matteo Piacentini attualmente in forza alla squadra di Attilio Tesser.

**Dario Perosa**



# Coppa Italia al via, il Casarsa a Corva testa il potenziale

▶Anticipo oggi alle 17 La squadra di Dorigo costruita per salire

CALCIO PROMOZIONE

La Coppa Italia Promozione apre oggi con l'anticipo Corva–Casarsa, alle 17 e sfida valida per il quadrangolare B. Domani alla stessa ora ecco in pista l'intero plotone della categoria. A Corva, così come a Casarsa, nessun stravolgimento della squadra. Riconfermato tutto lo staff tecnico con Gianluca Stoico allenatore, Luca Cimpello vice (già portacolori in campo), Luca Ciriani preparatore dei portieri e la new entry Giulia Mozzon osteopata, ha chiamato Cristian Poletto (ex Virtus Roveredo, Prima) nel ruolo di direttore sportivo. Pochi i ritocchi, più che altro sulla schiera dei fuoriquota. Il ruolo di "esperto" spetta al solo Marco Lorenzon, attaccante che torna in provincia dopo due stagioni al Colle San Marino, in Veneto. Vanta, però, trascorsi anche alla Sacilese e ancor prima nel Fontanafredda. Con lui ci sono poi i giovani Marco Dalla Bona (portiere via Sanvitese, classe 2004), Marco Vendrame (difensore classe 2003 dal FiumeBannia) e il centrocampista Marco Chiarot (2004) che arriva sempre dalla Sanvitese. Un Corva, dunque, all'insegna della continuità che ha subito, però, la partenza di Giovanni Vriz. Una "pedina d'attacco", ma soprattutto uomo leader capace di trascinare i compagni nei momenti di difficoltà.

Se a Corva i nuovi volti si possono contare sulle dita di una mano, ancor meno ha cambiato il Casarsa. La società gialloverde ha fatto perno sulla squadra che, nella stagione appena archiviata, si è vestita d'argento dietro al promosso Maniago Vajont che è salito. Ha perso i playoff e ora ritenta la scalata, con la speranza di portarla a termine. Sulla panca il primo cambio. Mister Stefano Dorigo ha passato la mano a Michele Pagnucco, che ha salutato il Basiliano con al seguito l'attaccante Pietro Cavallaro (20 gol in Prima). Un altro rinforzo è Michael Tosone, centrocampista dall'Ancona Lumignacco che vanta un'esperienza decennale nella Manzanese, anche in serie D. Questi sono gli unici due movimenti fatti dal direttore sportivo Joseph Fogolin. A salutare è stato solo l'attaccante Federico Milan, accasatosi al Vivai Rauscedo in Prima. Il Casarsa parte nel novero delle favorite, ma è vero che il Corva oggi non starà a guardare.

**Cristina Turchet**



Paraciclismo

## Pittacolo vuole il riscatto ai Tricolori su strada

**Michele Pittacolo sarà impegnato nel fine settimana ai campionati italiani paralimpici su strada ad Avezzano, in Abruzzo. Reduce dal mondiale in Canada, il portacolori della Pitta Bike ha smaltito le fatiche e la delusione per un risultato non all'altezza delle aspettative. La rassegna tricolore è l'occasione per dimostrare di essere ancora al top. «In Canada - spiega Michele - stavo bene, forse è l'edizione nella quale ero nella forma migliore. Purtroppo qualche inconveniente meccanico e un'indecisione in gara mi hanno impedito di giocarmi una medaglia. Aspiravo a qualcosa di più del settimo posto, ma a 52 anni resto competitivo. Sono nella Top 10 mondiale con atleti ben più giovani, motivo di soddisfazione». Ai tricolori su strada seguiranno quelli pista a Firenze, nel primo weekend di settembre. Si proseguirà con il campionato di ciclocross, l'8 ottobre a Osoppo.**

**Naz. Lor.**



# Trost nella commissione europea che rappresenta gli atleti

▶«È importante che chi pratica questo sport faccia sentire la sua voce»

ATLETICA LEGGERA

Anche se la stagione in pedana non è stata brillantissima Alessia Trost un buon risultato lo ha portato a casa in questo 2022. La saltatrice in alto di Torre entra nella Commissione Atleti dell'European Athletics. Trost è tra i sei atleti eletti, dopo le votazioni ai recenti Europei. La commissione resterà in carica fino al 2026. «È stata una grande soddisfazione venire eletta dai miei colleghi – commenta Alessia – il tema della rappresentatività in genere non riscuote tanto successo tra gli atleti. Invece è importante perché con tutte le modifiche che stanno avvenendo, spesso per motivazioni di spettacolarizzazione, è importante che gli atleti facciano sentire la loro voce. Bisogna creare un senso di comunità tra gli atleti, che di solito nella decina di anni di attività agiscono come isole. Invece è importante lasciare un'eredità agli atleti più giovani, che permetta loro di avere gli strumenti giusti per non ripartire sempre da zero».

Alessia è in fase di riabilitazione da un infortunio, dopo essersi ripresa tornerà a Berlino ad allenarsi: «Ho avuto un periodo di crisi anche motivazionale, ma ho deciso che nonostante sia "vecchia" e malandata, non è ancora il tempo di mollare». Il suo cuore resta comunque a Pordenone: «Fra venti giorni – conclude – ci saranno i campionati italiani e voglio mandare un grosso in bocca al lupo ai miei compagni della Friulintagli».

Intanto oggi in regione si ritorna a gareggiare con il 36° Memorial Luciano Piazza: organizzato dall'Asd Libertas Sanvitese "A.L.O. Durigon", si disputerà sul campo di Prodolone. Oltre alle staffette 4x100 che vedranno in pista le rappresentative Ragazzi/e e Cadetti/e di Udine e Pordenone, il programma prevede un nutrito numero di gare per Esordienti, Cadetti, Ragazzi e Allievi oltre ai 100 metri, 800 metri e alto femminili e 100, 800 e lungo maschili Assoluti.

**Mauro Rossato**



Pesistica

## Dal Bò argento agli Europei, la più giovane medaglia di sempre

**Ancora successi internazionali per la Pesistica Pordenone, grazie ai campionati europei Under 15 e 17 a Varsavia, dove erano presenti in azzurro le pordenonesi Alessandra Pacetta e Sara Dal Bò. La prima, classe 2007 proveniente dalla scuola media Pasolini di Rorai Grande, ha ottenuto un settimo posto nella categoria dei -45 kg, sollevando 52 kg di strappo e 64 di slancio. Per la prossima stagione punterà a qualificarsi nella finale per gli Under 17. Ma il vero exploit è stato di Sara Dal Bò, che ha conquistato l'argento nella categoria -76, con 70 di strappo e 90 di slancio. La sua è la più giovane medaglia internazionale di sempre per un'atleta italiana. Dal Bò è del 2009 e aveva 2 anni in meno delle avversarie. Viene da Cordenons come il bronzo olimpico Mirko Zanni, e si è avvicinata ai pesi seguendo il fratello, Marco Borgobello. In Polonia Sara, che si è fermata a pochi chili dalla vincitrice, un'ucraina, e ha ritoccato anche 3 record italiani di categoria: strappo, slancio e totale. Da tempo è osservata dai tecnici della federazione e considerata una pesista dall'altissimo potenziale. Il prossimo impegno della Pesistica Pordenone sarà dal 29 settembre al 2 ottobre a Siena con le finali nazionali del Trofeo Coni. Saranno presenti nella rappresentativa regionale. Guidati dai tecnici, Elisa Crovato e Lisa Lotti, ci saranno gli Under 13 Daniele Coral, Marco Menegon, Vittoria Turchet e Matilde Tomé.**

**Piergiorgio Grizzo**

G Friuliestate

www.gazzettino.it
pordenone@gazzettino.it
udine@gazzettino.it

Cultura Spettacoli Moda Tecnologia Giochi

È stata presentata ieri al "Pont de Fero", sul fiume Meduna, la XXVIII edizione della rassegna, che esplora il significato dei confini in chiave musicale con un doveroso omaggio a Pasolini e due momenti salienti dedicati a Domenico Zipoli e Benedetto Marcello

# Altolivenzafestival esplora i confini

MUSICA

Il confine non è, necessariamente, un simbolo di chiusura, un limite invalicabile o una cortina impenetrabile. Per come l'Associazione culturale Altoliventina lo intende, il confine (o, meglio, i confini) è un elemento di incontro e scambio tra comunità diverse, con cui alimentare il fluire del fiume della conoscenza. Perché, oltre alla paura per ciò che è ignoto, la natura umana coltiva anche il seme della curiosità insaziabile per quanto è sconosciuto e inedito. Un ragionamento che si sviluppa partendo da quanto suggerito dalla Regione per onorare Gorizia capitale europea della cultura 2025. La città isontina (una sorta "piccola Berlino" tra Italia e Slovenia), ha una storia di drammatici conflitti, ma anche di incontro tra il mondo slavo e quello latino. Mondi che si sdoppiano (vedi il bilinguismo) e che pure si fondono. Per dare forza al significato di confine, l'Altoliventina ieri sera ha scelto una località sul limitare di due comuni, Prata e Pasiano, il "Pont de Fero" che attraversa il fiume Meduna, per lanciare la XXVIII edizione dell'Altolivenzafestival declinata, appunto, sulla trattazione dei "Confini" in chiave musicale e culturale. Con una doverosa digressione sul centenario più celebrato dell'anno, quello della nascita di Pier Paolo Pasolini (1922-2022), che va ad inserirsi nel cuore della rassegna concertistica.

**PRESENTAZIONE** L'inconsueto incontro, ieri mattina, sul fiume Meduna per illustrare il calendario e lo spirito del festival 2022

PASOLINI

«Pier Paolo Pasolini, in fin dei conti, è stato un uomo di confini. Ma li sapeva superare, scavalcava agevolmente i generi tra letteratura, cinema, poesia, saggistica. Non si è formato e non è nato in Friuli, però è diventato il più grande scrittore friulano del Novecento. Sapeva ascoltare e fare proprie le culture a cui si avvicinava». È questo il pensiero che ha guidato Sandro Bergamo e l'Altoliventina nella formulazione del festival musicale, divenuto un punto fermo nel panorama regionale. Esplorare il concetto dei confini in musica, legati anche alla produzione di Pasolini, lo si farà nelle 15 date, in cartellone da giovedì 1° settembre a sabato 12 novembre nei luoghi più belli del Friuli Venezia Giulia e nel vicino Veneto.

**QUINDICI LE DATE IN CARTELLONE DALL'1 SETTEMBRE AL 12 NOVEMBRE NEI LUOGHI PIÙ BELLI DI FRIULI E VENETO**

L'ITINERARIO

L'itinerario di quest'anno parte da Roveredo e poi toccherà Polcenigo, Pasiano, Mansuè, Maron di Brugnera, Stevenà di Caneva, Brugnera, Valvasone, Gorizia, Portobuffolè, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo. Tre incontri sull'opera cinematografica e letteraria di Pasolini si terranno a Francenigo. «Tra i molti momenti significativi del festival, vorrei sottolineare il Vespro per gli Indios Guaranì, che eseguiremo nel duomo di Valvasone il 9 ottobre», annuncia il maestro Bergamo, «Musica che Domenico Zipoli, gesuita e missionario, compose per le celebrazioni liturgiche degli Indios convertiti dai Gesuiti nelle colonie spagnole dell'America del Sud. Zipoli, però, scriveva da musicista occidentale e non vi inserì elementi della cultura Guaranì.

BENEDETTO MARCELLO

È invece uno sguardo diverso, di curiosità verso la cultura ebraica, quello di Benedetto Marcello, che a Venezia udiva trapelare i canti delle sinagoghe, poi inseriti nella composizione dei suoi salmi, al centro del concerto "Echi dal Ghetto", che si terrà il 16 ottobre nella chiesa di Sant'Ignazio, a Gorizia». Anche Trieste è una città simbolo di incontro tra fedi diverse e integrate, l'ortodossia serba e la liturgia cattolica. Liturgie di Oriente e Occidente a confronto nell'evento in programma a Sagrado (Go) il 29 ottobre, nella chiesa di San Nicolò vescovo, con la Cappella Altoliventina e il Coro serbo-ortodosso della chiesa di San Spiridione (Trieste). Altro momento significativo, a Spilimbergo, il 6 novembre (nella chiesa di San Giuseppe e Pantaleone) con "Bach nei film di Pasolini". L'appuntamento di apertura, nel duomo di San Bartolomeo, a Roveredo in Piano (1 settembre, alle 20.45), ha come trama la "Linea di confine tra sacro e profano", e vedrà Ilaria Centorrino esibirsi all'organo. I protagonisti dei concerti successivi saranno ancora la Cappella Altoliventina, diretta da Bergamo, l'Orchestra Barocca San Marco, il cembalista Alberto Busettini, il Duo Hana (Hersi Matmuja e Ilaria Fantin), il Marisa Scuntaro Trio, il chitarrista Michele Pucci, il Trio Gaggia, l'organista Simone Vebber, il Quintetto Arrigoni, l'Oberton String Octet, la pianista Irina Vaterl, Labirinto Armonico, Luca Scandali, Micrologus e La Pifaresca. Chiudono il festival, sabato 12 novembre, nella sala dell'Essicatoio Bozzoli di San Vito al Tagliamento, Jacobo Hernandez Enriquez (violino) e Leo Morello (violoncello), con "Pasolini e il sogno di una musica del futuro".

**Cristiana Sparvoli**



**IL PRESIDENTE BERGAMO «PASOLINI È STATO UOMO DI CONFINI, MA LI SAPEVA SCAVALCARE» NEI SUOI FILM PREDILIGEVA BACH**

# I mille volti di Pier Paolo Pasolini in mostra a Cividale

▶Tredici artisti svelano tutti i colori di un prisma con tante facce diverse

ARTE

Nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, a Cividale, giovedì 1° settembre aprirà i battenti la mostra "I mille volti di Pasolini". L'esposizione, realizzata dalla Fondazione de Claricini Dornpacher, con il sostegno della Regione Fvg, si inserisce nelle celebrazioni del centesimo anniversario della nascita del poeta e raccoglie le opere di 13 artisti contemporanei dell'area mitteleuropea che restituiscono, nelle loro inedite e suggestive interpretazioni, il volto e la fisicità dell'artista. La mostra avrà carattere itinerante e coinvolgerà, oltre a Cividale del Friuli, dove rimarrà visibile fino al 1° ottobre, anche i comuni di Sacile (chiesa di San Gregorio, dal 15 ottobre al 30 ottobre), Udine (Casa della Confraternita, dal 12 novembre al 4 dicembre) e Tarcento (Palazzo Frangipane, dal 16 dicembre 2022 all'8 gennaio 2023), per poi proseguire il suo viaggio in altre sedi estere.

«Un particolare apprezzamento è da attribuire ai curatori e artisti Piero De Martin e Paolo Klavora – sottolinea Oldino Cernoia, presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher, - nonché a tutti gli artisti che hanno realizzato apposite opere, offrendo, con la loro creatività artistica, una interpretazione attuale e originale della vita e delle opere di Pier Paolo Pasolini. Ringrazio anche i sindaci e amministratori degli enti partecipanti al progetto espositivo, che hanno consentito di inserire la mostra in spazi prestigiosi del loro territorio».

**RITRATTO** La versione del pittore Erik Scarpolini

«Questa mostra permetterà di vedere come gli artisti di oggi interpretano il Pasolini di allora - afferma il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi -. Ringraziamo, quindi, sia i curatori sia gli artisti che hanno colto questa sfida e che ci proporranno le loro creazioni, di sicuro valore, certi che incontreranno il gusto del pubblico friulano».

«L'opera di Pier Paolo Pasolini ha espresso tensioni creative in diverse direzioni, dalla poesia alla narrativa, dalla saggistica al cinema e all'arte figurativa - spiega Enzo Santese nel catalogo - e, proprio per questo, prospetta una serie di sollecitazioni culturali che rendono la sua una delle presenze d'intellettuale più generosa di spunti e ipotesi interpretative. La sua personalità può essere graficamente rappresentata dalla molteplici facce del prisma che ora, idealmente "posano" per altrettanti ritratti diversi. I ritratti sono di Luigi Brolese, Piero De Martin, Valentina Di Vita, Klementina Golja, Paolo Klavora, Denise Macorig, Stefano Micoli Roncali Polo, Lorenzo Miotto, Erik Scarpolini, Monica Sovrano, Larissa Tomasetti, Klavdij Tutta, Tamara Zambon. Saranno proposte Letture tratte dal programma radiofonico di Pier Paolo Pasolini del ciclo "Paesaggi e scrittori" rivisitate da Maria Antonia Falzago. Orari: venerdì 16-19, sabato e domenica 10-12 e 16-19.

Due band triestine si alterneranno sul palco per rievocare le atmosfere dei grandi successi del Duca Bianco e del gruppo che ha visto brillare la stella di Freddy Mercury

# David Bowie e i Queen al Parco delle Rose

CONCERTI

Una serata unica per rendere omaggio alla grande musica inglese e, per la precisione, a due leggende come David Bowie e i Queen. A rievocare i loro grandi successi saranno, domani sera, due band triestine, che si alterneranno sul palco del Parco delle Rose di Grado. Lo spettacolo è prodotto dalla Good Vibrations, che in questi anni sta portando nei teatri di tutta Italia (e non solo) progetti di successo come Canto Libero (omaggio a Mogol&Battisti), Acqua&Sale (tributo a Mina e Celentano), Blood Brothers (tributo a Springsteen), The Beatbox&Carlo Massarini, Forever Queen Experience.

STARDUST La tribute band triestina ripropone tutti i più grandi successi del grande David Bowie

STARDUST

Gli Stardust, tribute band a David Bowie, nascono a Trieste nel 2016, per volontà di Michele Maier, che si è già messo alle spalle altre esperienze nella musica rock e blues, da sempre appassionato del Duca Bianco. «Ho la sensazione - afferma Maier - di aver sempre cantato Bowie: anche se prima ho fatto altro, mi sembra che tendenzialmente tutto puntasse lì». Per rendergli il giusto tributo aveva solo bisogno di trovare i compagni d'avventura giusti. Dopo vari cambi di formazione, oggi Maier ha accanto a sé un gruppo di professionisti prevalentemente provenienti dal Conservatorio Tartini di Trieste.

Dopo aver debuttato dal vivo nella sua città natale (memorabili gli show al Castello di San Giusto, davanti a un folto pubblico entusiasta), hanno suonato anche fuori dai confini nazionali, in Slovenia e Croazia.

«Bowie, fin da quando ero piccolo - prosegue Maier - mi ha risvegliato qualcosa; in fondo ci piacevano le stesse cose: la performance, il palco, indossare abiti per interpretare un personaggio diverso da sé stessi. Non sono uno enciclopedico, che va alla ricerca di vita, morte, miracoli, ma sono più emotivo, il mio è stato più un processo di immedesimazione, molto intimo, personale, tra me e Bowie. Era una decina d'anni che mi girava questa idea in testa. La cosa si è poi concretizzata quando ho trovato dei musicisti disposti a seguirmi».

SIX PENCE

È una band reduce da grandi successi in vari teatri italiani e protagonista del nuovo grande spettacolo "Forever", che fa rivivere la musica dei Queen, a teatro, in una maniera tutta nuova.

Negli ultimi anni moltissimi sono stati gli show proposti: dal Live at Wembley, suonato per intero, passando poi a uno spettacolo assieme a un coro di 12 elementi, fino ad arrivare a portare un vero e proprio corpo di ballo ad animare queste magnifiche canzoni, dimostrando quindi una grande versatilità e conoscenza della materia. In pista dal 2014, Alessandro Colombo alla batteria, Roberto Zuardi alla voce, Francesco Colucci al basso, Daniele Girardelli alle tastiere, Salvatore Spatafora alla chitarra, le coriste Elena Vinci (Soul R-Evolution, PinkOver, Respect – a night for Aretha), Eleonora Lana (Les Babettes), propongono le hit "We Will Rock You", "Somebody To Love", "Bohemian Rhapsody", "A Kind of Magic", "Under Pressure", "Who wants to live forever", "We are the champions" e non solo, con un'attenta dose di ispirazione e attraverso una strumentazione fedele all'originale. Ingresso libero.



Cinema

## Ciak per "Il diavolo è Dragan Cygan"

**Sarà girato anche a Udine e Pordenone il film opera prima di Emiliano Locatelli "Il diavolo è Dragan Cygan", con Enzo Salvi, Sebastiano Somma e Adolfo Margiotta. Il progetto sarà illustrato, lunedì 5 settembre, alle 18, nella Sala consiglio della Camera di commercio, a Pordenone. Interverranno Tomaso Aramini, co-produttore, Emiliano Locatelli, regista, Marco Fais, titolare di Roble Factory, Monia Cappiello, titolare di Nuovaera Film e organizzatrice del film, oltre agli attori Enzo Salvi e Sebastiano Somma. Il film racconta di un ex galeotto, interpretato da Enzo Salvi, in cerca di redenzione, che tenta di rifarsi una vita dopo il suo passato violento. È un film corale, con molti personaggi il cui destino convergerà in un finale inatteso e scioccante. Un thriller permeato di messaggi riflessivi quanto da scene "adrenaliniche", come rapine, sparatorie ed esplosioni. Rivedremo così l'attore Enzo Salvi ricoprire un ruolo drammatico; esperienza già pluripremiata in "Solamente Tu" (miglior attore al festival Cortinametraggio), sempre scritto e diretto da Emiliano Locatelli.**



CSS Uno dei primi incontri del master dell'Ecòle des Maîtres

## A Villa Manin la pièce dell'Ecòle des Maîtres

TEATRO

Ha preso il via ieri, a Udine, la 30ª edizione dell'Ecole des Maîtres 2022, guidata dal maestro Claudio Tolcachir, protagonista indiscusso della nuova scena teatrale argentina, regista, attore e drammaturgo pluripremiato a livello internazionale. Sedici attrici e attori under 35, provenienti da quattro Paesi europei, lavoreranno a "La creazione accidentale", per 37 giorni, in 7 città fra Italia, Belgio, Francia e Portogallo. Si parte, grazie all'impegno del Css - Teatro stabile di innovazione del Fvg, capofila del progetto e storico partner dell'Ecole, dal Friuli Venezia Giulia .

Da 30 anni l'obiettivo primario dell'Ecole des Maîtres è dare vita a un'esperienza di lavoro fortemente finalizzata alla formazione dell'attore e performer europeo, al confronto e allo scambio di competenze sui metodi e le pratiche di messinscena, partendo da testi, lingue e linguaggi artistici differenti. Le due dimostrazioni aperte per l'Italia del corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale si terranno, la prima lunedì 5 settembre, alle 19, a Villa Manin di Passariano (prenotazione consigliata a info@cssudine.it,) e la seconda il 21 settembre al Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, nuovo prestigioso partner del progetto europeo.

Dopo undici giorni di lavoro intensivo a Villa Manin, il corso diretto da Claudio Tolcachir, affiancato da una equipe composta dagli assistenti Hugo Samek e Nicoletta Oscuro, proseguirà con fasi di lavoro e di presentazione aperte al pubblico nelle diverse sedi europee del progetto. Le tappe previste sono: Liegi dal 6 all'8 settembre, Lisbona dal 9 al 12 settembre, Coimbra dal 13 al 16 settembre, Milano al 17 al 21 settembre, Caen dal 22 al 26 settembre e Reims dal 27 all'1 ottobre.

Durante l'Ecole, Tolcachir lavorerà con gli allievi ad un progetto intitolato "La creazione accidentale": «Credo in un teatro che vibra, latente, pericoloso, in cui quello che è più significativo non affiora in superficie - dichiara il maestro dell'Ecole - e, attraverso questo percorso, desidero aiutare ognuno degli allievi a scoprire parti non transitate della propria natura. Un umile e profondo lavoro di libertà, osservazione, creazione e comunicazione all'interno di una concezione di rete e di gruppo».



Incontro

## Anzovino presenta "Alla fine dei baci"

**Martedì, alle 21, in piazza Risorgimento, a Pordenone, Marco Anzovino presenterà il suo ultimo romanzo "Alla fine dei baci", Edizione Biblioteca dell'Immagine, in cui si racconta la storia di Giada e Luca, due adolescenti che suonano nella stessa band e che, attraverso l'esperienza della musica, vivono anche quella dell'amore. La presentazione del libro sarà accompagnata dalla musica di Cesare Coletti (chitarra) e dalla voce di Veronica Bitto. Anzovino racconterà dei giovani con cui lavora da anni e da cui si lascia ispirare.**

# Italia K2, il film e l'incontro con l'alpinista Tamara Lunger

DOCUFILM

Un restauro che restituisce tutta l'emozione dell'epica ascesa degli alpinisti italiani sulla seconda vetta più alta del mondo, nel 1954: "Italia K2" è un film che ha fatto la storia del cinema di montagna e che oggi torna sul grande schermo. Verrà proiettato lunedì, alle 21, nell'arena all'aperto di Cinemazero, in Largo San Giorgio, in collaborazione con il Cai di Pordenone e con il sostegno di Sportler. Interverrà l'alpinista altoatesina Tamara Lunger, seconda donna italiana a raggiungere la cima del K2, nel 2014. Il documentario è stato prodotto dal Club Alpino Italiano e restaurato dalla Cineteca di Bologna, recuperando le straordinarie riprese effettuate da Mario Fantin per il film di Marcello Baldi del 1955. Il videoperatore seguì la vittoriosa spedizione italiana del 1954, guidata dal geologo ed esploratore friulano Ardito Desio, fino a 6.560 metri, quando dovette fermarsi, ma stabilì comunque il record (per quel tempo) delle riprese in alta quota. Quelle immagini, ancora oggi, sono così potenti, che si ha la sensazione di assistere al compimento dell'ultima odissea umana sulla terra.

Alle 18.30 del 31 luglio 1954, dopo tredici ore di scalata, Achille Compagnoni e Lino Lacedelli furono i primi al mondo a raggiungere la cima del K2, a 8.611 metri. Il film racconta il percorso dei due audaci alpinisti, dalla preparazione in Italia all'avvicinamento, con l'ascesa di campo in campo. Sono i due scalatori a filmare l'arrivo in cima, istruiti da Fantin, con una piccola cinepresa. Le immagini, liberate dalla retorica dell'epoca, fanno riscoprire lo spirito profondo di quell'avventura, il rapporto tra uomo e natura, la bellezza sublime delle montagne, la sfida dell'uomo per superare i propri limiti.

La proiezione sarà preceduta, alle 19, ai giardini "Francesca Trombino", in via Brusafiera, dalla presentazione del libro di Tamara Lunger "Il richiamo del K2. La dura lezione della montagna". L'autrice, dialogando con Vinicio Stefanello, racconterà la sua spedizione invernale al K2: dalla gioia del tornare a salire la montagna che da sempre l'affascina, al dolore delle morti che hanno segnato la spedizione. La sua è anche una riflessione più ampia sull'alpinismo moderno, tra grandi cambiamenti e alcune costanti immutabili. L'evento è organizzato dal Cai Pordenone. Le serate sono organizzate con il sostegno del Comune di Pordenone, della Regione Fvg e di FriulOvest Banca.



ITALIA K2 Lunedì in largo San Giorgio a Pordenone la proiezione del film restaurato dalla Cineteca di Bologna. Sotto l'alpinista Tamara Lunger, seconda donna a raggiungere la vetta della "montagna degli italiani".

# L'oboe della Scala Thouand al concerto all'alba di San Vito

MUSICA

L'Accademia d'Archi "Arrigoni" di San Vito al Tagliamento è tra i protagonisti del Festival internazionale di musica di Portogruaro, organizzato dalla Fondazione musicale Santa Cecilia, giunta al traguardo della 40ª edizione, per il secondo anno con la direzione artistica di Alessandro Taverna.

ACCADEMIA D'ARCHI ARRIGONI L'ensemble si esibirà domani mattina

### SPECCHI

"Specchi" è il tema del Festival 2022, che si tiene a Portogruaro dal 26 agosto al 9 settembre, ma con "incursioni" anche nel Friuli Occidentale. Tra gli appuntamenti più attesi ed emozionanti, particolarmente suggestivo, è quello in cartellone domani, con il concerto alle prime luci dell'alba (le 6 del mattino) che si terrà a San Vito al Tagliamento, all'interno della Corte del Castello, antico gioiello architettonico sorto nel XIII secolo. Ad affiancare l'Accademia d'Archi "Arrigoni", sul palcoscenico naturale della Corte circondata dall'antica cinta muraria, ci saranno il primo oboe della Scala, Fabien Thouand, assieme ai giovani violinisti Eleonora De Poi e Christian Sebastianutto e all'Accademia d'Archi Arrigoni, diretta da Domenico Mason. Musiche di Bach (concerto per due violini, archi e continuo in re minore; concerto per oboe d'amore e orchestra d'archi in la maggiore) e Dvorák (serenata per archi in mi maggiore, op. 22). Come detto, si esibirà il talentuoso Fabien Thouand, dal 2004 primo oboe all'orchestra del Teatro Alla Scala di Milano e della Filarmonica della Scala. Dal 2011 è anche docente di oboe al Conservatorio della Svizzera Italiana e, da poco, al Royal College of Music di Londra. Un'occasione speciale, quella di domani, alla quale tutti possono partecipere liberamente, per provare la magia della musica classica al sorgere del sole, in un ambito, quello del centro storico e in particolare di piazza del Popolo, che si trova a due passi da un "palco" avvolto nel silenzio. I partecipanti sono invitati ad arrivare in silenzio: sarà consentito soltanto un lungo applauso a fine concerto. Un'occasione che si ripete anche quest'anno, grazie all'Accademia d'archi Arrigoni che, nelle varie edizioni dell'evento, ha saputo attirare centinaia di persone per un concerto al levare del sole. Appuntamento che arriva a distanza di poche settimane dal successo ottenuto con il concerto all'alba che si è tenuto il giorno del solstizio d'estate al Faro di Lignano Sabbiadoro.

### L'ACCADEMIA

L'Accademia d'Archi "Arrigoni" di San Vito è una realtà virtuosa che si occupa di formazione e accoglie giovani e giovanissimi strumentisti ad arco con proposte didattiche di alto livello: trae ispirazione dalla grande scuola violinistica di tradizione russa. Dal 2016 l'Accademia è promotrice del Concorso Internazionale "Il Piccolo Violino Magico" che si svolge a San Vito al Tagliamento a luglio. L'evento coinvolge giovanissimi musicisti di età compresa tra 9 e 13 anni, provenienti da tutto il mondo.

**Emanuele Minca**



## Diario

### OGGI

Sabato 27 agosto
**Mercati:** Polcenigo, Pordenone, Spilimbergo.

### AUGURI A...

Alla sorella più buona e simpatica del mondo, per il suo sedicesimo compleanno, tanti auguri **Francesca**! Ti voglio bene. Anna.

### FARMACIE

**BRUGNERA**
▶**Nassivera, via Santarossa 26 - Maron**

**MANIAGO**
▶**Tre Effe, via Fabio di Maniago 21**

**MORSANO AL T.**
▶**Borin, via Infanti 15**

**PORCIA**
▶**De Lucca, corso Italia 2/a**

**PORDENONE**
▶**San Lorenzo, viale Grigoletti 71/a**

**PRATA DI PORDENONE**
▶**Cristante e Martin, via della Chiesa 5 - Villanova**

**SACILE**
▶**Vittoria, viale Matteotti 18**

**SAN VITO AL T.**
▶**Mainardis, via Savorgnano 15**

**SPILIMBERGO**
▶**Marcon, via Unità d'Italia 12 - Tauriano**

**ZOPPOLA**
▶**Zoppola, via Trieste 22/a.**

### EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«.» di . Chiusura estiva
«.» di . Chiusura estiva

### FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«JURASSIC WORLD: IL DOMINIO»** di C.Trevorrow : ore 13.50.
**«LAUNG LAACHI 2»** di A.Singh : ore 13.50.
**«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO»** di K.Ableson : ore 14.00 - 14.30 - 15.00 - 15.30 - 16.30 - 17.00 - 17.30 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.30 - 22.30.
**«BULLET TRAIN»** di D.Leitch : ore 14.05 - 16.50 - 19.40 - 22.40.
**«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO»** di K.Ableson : ore 14.15.
**«THOR: LOVE AND THUNDER»** di T.Waititi : ore 16.40 - 19.20 - 22.00.
**«NOPE»** di J.Peele : ore 16.40 - 22.20.
**«CRIMES OF THE FUTURE»** di D.Cronenberg : ore 17.10 - 22.10.
**«ELVIS»** di B.Luhrmann : ore 19.10.
**«BULLET TRAIN»** di D.Leitch : ore 19.30.
**«MEN»** di A.Garland : ore 19.50 - 22.50.
**«TOP GUN: MAVERICK»** di J.Kosinski : ore 20.00 - 22.30.

### MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
**«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO»** di K.Ableson : ore 21.00.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

### UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO»** di K.Ableson : ore 17.30 - 19.20.
**«BULLET TRAIN - AUDIO DOLBY ATMOS»** di D.Leitch : ore 17.30 - 20.05.
**«CRIMES OF THE FUTURE»** di D.Cronenberg : ore 17.50 - 20.15.
**«NOPE»** di J.Peele : ore 20.00.
**«200 METERES»** di A.Nayfeh : ore 18.05.
**«RIMINI»** di U.Seidl : ore 18.05.
**«MEN»** di A.Garland : ore 20.00.
▶**GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
**«SCOMPARTIMENTO N.6»** di J.Kuosmanen : ore 21.15.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
**«IL PATAFFIO»** di F.Lagi : ore 17.30.
**«GIORNI D'ESTATE»** di J.Swale : ore 20.00.

### PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
**«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO»** di K.Ableson : ore 14.30 - 14.50 - 15.20 - 15.50 - 16.10 - 16.50 - 17.10 - 17.40 - 18.10 - 18.40 - 19.10 - 19.30 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00.
**«ELVIS»** di B.Luhrmann : ore 15.00.
**«TOP GUN: MAVERICK»** di J.Kosinski : ore 15.15 - 20.15.
**«BULLET TRAIN»** di D.Leitch : ore 15.20 - 16.10 - 17.10 - 18.20 - 19.10 - 21.20 - 22.10 - 22.45.
**«NOPE»** di J.Peele : ore 15.40 - 18.45 - 21.50.
**«MEN»** di A.Garland : ore 16.50 - 21.50 - 23.20.
**«THOR: LOVE AND THUNDER»** di T.Waititi : ore 18.00 - 22.10.
**«CRIMES OF THE FUTURE»** di D.Cronenberg : ore 18.20 - 19.30 - 21.15 - 22.05 - 23.20.

### MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
**«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO»** di K.Ableson : ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00.
**«BULLET TRAIN»** di D.Leitch : ore 15.00 - 17.30 - 21.00.
**«THOR: LOVE AND THUNDER»** di T.Waititi : ore 15.00 - 18.00.
**«CRIMES OF THE FUTURE»** di D.Cronenberg : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
**«NOPE»** di J.Peele : ore 15.00 - 20.30.
**«MEN»** di A.Garland : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.
**«TOP GUN: MAVERICK»** di J.Kosinski : ore 18.00 - 21.00.



E' mancata all'affetto dei suoi cari la

Contessa
**Ludovica Balbo di Vinadio**
ved. Panciera di Zoppola Gambara
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio: i figli Roberta con Mario e Nicolò con Elena, gli amati nipoti Michele, Aurora, Elisa ed Enrico, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 29 agosto alle ore 15.30 nella chiesa arcipretale di Zoppola ove la cara Ludovica giungerà dall'ospedale civile di Pordenone.

Al termine della celebrazione si proseguirà per la cremazione.

Domenica alle ore 19.30 nella chiesa arcipretale si reciterà il S. Rosario.

Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zoppola, 27 agosto 2022

P.F.A. Breda - Associate San Marco
via Murlis, 7 - Zoppola
www.pfasanmarco.it

PARTECIPANO AL LUTTO

- Antonio e Angela Panciera di Zoppola.

Gregorio, Maria Pia, Francesca, Cristina e Anna con le rispettive famiglie partecipano alla scomparsa dell'amata sorella

Contessa
**Ludovica Balbo di Vinadio**

Zoppola, 27 agosto 2022

Il Consiglio Direttivo di Confagricoltura Pordenone, il Direttore dott. Michele Zanchetta e tutto il Personale, si stringono profondamente commossi al loro Presidente Nicolo' Panciera di Zoppola Gambara e a tutti i Familiari, per l'improvvisa scomparsa dell'amata Madre

Contessa N.D.
**Ludovica Panciera di Zoppola Gambara Balbo di Vinadio**

Pordenone, 27 agosto 2022



Il Presidente Enrico Zoppas e i collaboratori tutti di Acqua Minerale San Benedetto partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del collega e Direttore del Personale mai dimenticato

**Renato Battistuzzi**

Venezia, 26 agosto 2022

Enrico Zoppas con Alice, Alessia e Annachiara piange la scomparsa dell'amico

**Renato**

e partecipa al lutto della Famiglia Battistuzzi.

Conegliano, 27 agosto 2022

Maria Teresa, Gianfranco, Enrico, Sara e Renzo Zoppas partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro e stimato

**Renato Battistuzzi**

Conegliano, 27 agosto 2022

**Roberto Gambellin**

La presidenza di ABIT insieme ai collaboratori e ai soci si stringe con affetto alla famiglia di Roberto Gambellin, uomo illuminato dalla conoscenza, dalla generosità e dall'esperienza, qualità che ha donato sempre a chi ha avuto il privilegio di conoscerlo.

Bibione, 27 agosto 2022

Nelle prime ore del giorno 26 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Dott.
**Giacomo Martini**
di anni 71

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Elisabetta, i figli Filippo e Giulia con Simone, la sorella Olimpia e le nipoti.

I funerali avranno luogo Martedì 30 Agosto alle ore 10,30 nella Chiesa di S. Francesco di Padova.

Padova, 27 agosto 2022

Onoranze Funebri PAX TREVISI - Tel. 049.9800553

### TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Da un anno non sei più tra noi, ma vivi sempre nei nostri cuori.

**Paolino Roson**

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli ed i parenti tutti.

Mestre, 27 agosto 2022

I. F. Sartori Aristide T. 041975927

G | Sabato 27 Agosto 2022
www.gazzettino.it